Gelida estate di S. Martino (pag. 2)

Mercoledì 11 Novembre 1981
Anno 113 - Numero 307

STAMPA SERA

BORSA Pagina 11

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA AL GRUPPO PIANELLI

Le banche pagheranno subito gli stipendi - Enrietti: «l'azienda si salverà»

Orfeo Pianelli qui con Carraro, presidente del Coni

Amministrazione controllata al gruppo Pianelli.

Ai dipendenti e agli operai saranno pagati subito gli stipendi.

Così è stato deciso, intorno a mezzogiorno, al termine dell'incontro avvenuto in Regione. Tre ore esatte di riunione tra i rappresentanti delle banche e i dirigenti dell'industria di Cascine Vica, guidati dal commendator Pianelli.

L'amministrazione controllata è stata concessa e nei prossimi giorni arriveranno i due miliardi per pagare gli stipendi. Nel pomeriggio è poi cominciato un incontro «tecnico» per stabilire modalità e tempi tecnici dell'operazione.

Bisognerà infatti stabilire come andare avanti da oggi sino al giorno d'inizio dell'amministrazione controllata.

Enrietti, al termine della riunione, è parso ottimista. *«L'azienda è sana* — ha dichiarato —, *si salverà»*.

● Servizio a pagina 10 ●

Sulla truffa-petroli Torino chiama...

TESTE ANDREOTTI, SPIEGHI PERCHE'...

ROMA — Giornata davvero nera per Giulio Andreotti. Alla presidenza della Camera è giunta la richiesta di autorizzazione a procedere contro di lui dall'Ufficio istruzione del tribunale di Torino per la truffa dei petroli. E oggi, inoltre, deve tornare come testimone davanti alla Commissione Sindona, e la seduta non si annuncia tra le più tranquille: rischia un'accusa d falsa testimonianza.

Tra meno di un mese, infine, il Parlamento, a Camere riunite, dirà la parola definitiva sull'accusa di favoreggiamento nei confronti di Giannettini sollevata, durante il processo di Catanzaro, sulla strage di piazza Fontana.

CONTINUA A PAG. 2

Con le palle di neve non si gioca ad Aosta

Un manifesto firmato dal sindaco Bich

AOSTA — *I bimbi di Aosta non potranno giocare con le palle di neve: lo impone un preciso divieto pubblicato nel manifesto — sottoscritto dal sindaco, Edoardo Bich — affisso in città, nel quale si dettano le norme di disciplina per il prossimo inverno.*

Chi verrà sorpreso a scagliare palle di neve sarà passibile di contravvenzione; e così anche chi sdrucciolerà (con o senza slittini) sulle superfici pubbliche innevate e gelate.

s. a.

Uccise l'amante: 1 anno

«Sindrome pre-mestruale» riconosciuta come attenuante

LONDRA — *Una giovane donna che aveva ucciso l'amante è stata condannata ieri solo a un anno di libertà vigilata e alla sospensione per dodici mesi della patente dal tribunale di Norwich (Inghilterra orientale) in quanto il giudice ha ritenuto che la donna abbia agito sotto l'effetto di una forte tensione pre-mestruale. La signora Christine Anne English aveva investito l'uomo con l'automobile dopo che questi le aveva detto che andava a raggiungere un'altra donna.*

Chiamata a deporre, la dottoressa Catharina Dalton ha detto al tribunale che la signora English soffre di «sindrome pre-mestruale», una malattia ormonale che ha effetti psichici; ciò rende la signora English aggressiva.

Il giudice si è attenuto a questa tesi e ha derubricato l'accusa

Fugge cantante Rdt

Veronika Fischer ha chiesto asilo alla Germania Ovest

BONN — Veronika Fischer, una delle più famose cantanti della Germania Orientale, ha scelto di vivere in Occidente. La notizia è stata data dalla Fischer all'agenzia di stampa tedesca «Dpa». La Fischer aveva ottenuto lo scorso anno da Berlino Est un visto per una tournée nella Germania Federale, dove ora ha deciso definitivamente di restare.

«La scelta di abbandonare il mio Paese d'origine è stata molto dura, ma non vedo più la possibilità, nella Germania orientale, di fare progressi artistici», ha dichiarato la cantante. Insieme alla Fischer è rimasto in Occidente anche il compositore Franz Baritsch.

Quel giallo sulla morte

Stalin poteva essere salvato!

Un film e un dibattito ieri sera alla tivù francese

Stalin morì il 5 marzo 1953

Milovan Gilas e la figlia di Stalin Svetlana Alliluejeva, oltre a Kruscev, ci hanno lasciato illuminanti testimonianze su talune abitudini del despota georgiano, come quella di organizzare nella sua dacia-fortezza di Kuntsevo, nei dintorni di Mosca, banchetti notturni che si protraevano fino all'alba e ai quali i suoi fedeli «compagni d'armi» partecipavano, subendo i capricci, gli scherzi, i raggelanti rimbrotti del loro «duce»: si cantava, si raccontavano storielle spinte e si beveva fino all'ubriachezza; alla fine Stalin raggiungeva un'ala della «dacia» per andare a dormire in una delle sei camere blindate, perfettamente uguali, che ogni notte cambiava, terrorizzato com'era dall'idea di un complotto contro di lui.

Questa atmosfera, di un grottesco tragico e allucinante, si è rivissuta ieri sera in uno dei *«Dossiers de l'écran»* più avvincenti mandati in onda quest'anno dalla tv francese.

Il film che introduceva il dibattito e le telefonate del pubblico si intitolava *«Stalin è morto»*: diretto da Yves Ciampi, ne ha scritto la sceneggiatura Jean Elleinstein, lo storico dell'Urss cacciato più di un anno fa dal pcf. Gli autori hanno ricostruito la morte di Stalin e le fasi salienti della lotta per la successione condotta soprattutto dai quattro suoi più diretti collaboratori: Berija, Kruscev, Bulganin e Malenkov.

Anche per Elleinstein, Stalin muore di morte naturale, colpito da emorragia cerebrale: le cure mediche ritardano per il tempo speso ad entrare nella camera blindata dove il despota era stramazzato per terra all'alba del primo marzo, nelle ore (o nei minuti) successivi all'ultimo dei suoi banchetti.

Piero Sinatti

CONTINUA A PAG. 2

CUCCIA, sconcertante rivelazione

«Sindona minacciava di rapire mia figlia»

Per convincere il banchiere a «collaborare»

ROMA — Enrico Cuccia, amministratore delegato di Mediobanca, ha reso la sua testimonianza davanti alla commissione Sindona. Ieri, man mano che il banchiere riferiva ai commissari, tornavano a galla tutte le gravi accuse contro il finanziere di Patti, che agiva manovrando — così pare — su due diversi fronti. Da una parte chiedeva consigli e aiuti per salvare il suo «impero», dall'altra, grazie alle amicizie con la malavita americana, si serviva di minacce e violenze per «accelerare» le «pratiche».

«Ho collaborato con Sindona — ha ammesso Cuccia — *solo per placare le minacce che mi venivano dal suo gruppo. Minacciarono perfino di rapire mia figlia. Quando incontrai Sindona a New York, egli arrivò a dirmi che avrebbe potuto ottenere qualsiasi documento dal tribunale di Milano»*.

Era stato l'avvocato Guzzi, legale del bancarottiere, ad indicare Cuccia come l'uomo giusto, in grado di aiutarlo a mettere in piedi un piano di salvataggio. La collaborazione si sarebbe limitata — da parte di Cuccia — a consigli *«in negativo»*: *«Ho finto di esaminare i progetti di Sindona* — ha detto — *ma si trattava di ipotesi impossibili che qualsiasi persona con un minimo di cervello avrebbe respinto»*.

Perché dunque Cuccia non avvisò la polizia? Il banchiere decise di non rivelare l'esistenza di telefonate minatorie, perché convinto di non poter essere adeguatamente protetto dalle forze dell'ordine. A questo proposito, Cuccia ha ricordato l'uccisione Ambrosoli.

Roma. Enrico Cuccia

Spadolini incontra la Gandhi

ROMA — La visita del primo ministro indiano, Indira Gandhi, ha previsto per oggi gli appuntamenti più importanti.

Questa mattina la signora Gandhi è stata ricevuta dal Presidente della Repubblica, Pertini. Il colloquio si è svolto in clima molto cordiale.

Nel pomeriggio, è in programma l'incontro «politico» con Spadolini ed il ministro degli Esteri Colombo, appena rientrati da Londra dove hanno avuto una serie di colloqui con il premier britannico, la signora Thatcher su temi di politica europea e mediorientale.

Andreotti sotto accusa

Oggi lo interroga la «commissione Sindona» - La magistratura torinese chiede l'autorizzazione a procedere per lo scandalo dei petroli

SEGUE DALLA PRIMA

I guai per l'ex presidente del Consiglio ai tempi della «solidarietà nazionale» si accavallano pericolosamente. Con la minaccia incombente di isolamento politico. Anche i comunisti, un tempo «teneri» nei suoi confronti, hanno preso le distanze. *«Non guardiamo in faccia a nessuno* — ha dichiarato Ugo Spagnoli, vicepresidente dei deputati pci —. *Noi non abbiamo remore a colpire i colpevoli e se questa volta tocca ad Andreotti, ben venga»*.

Ad innescare la «bomba» torinese sono stati i giudici Mario Vaudano e Pier Giorgio Gosso, che indagano sulla più colossale truffa ai danni del fisco: centinaia di miliardi evasi dai petrolieri con la complicità degli alti vertici di alcuni apparati dello Stato. Il 5 novembre, i due magistrati hanno ufficialmente chiesto che la Commissione inquirente si occupi di Giulio Andreotti e di Giulio Tanassi, accusati di omissione d'atti d'ufficio, interesse privato e favoreggiamento.

Ambedue, nel 1974 — il primo al ministero della Difesa, l'altro a quello delle Finanze —, avrebbero favorito la scalata del generale Raffaele Giudice al vertice della Guardia di Finanza. E sarebbe stato Andreotti ad incaricare i servizi segreti di controllare il telefono di Mario Foligni, fondatore (con le tangenti sul petrolio libico) del Nuovo Partito Popolare: l'esplosivo *dossier* «Mi-Fo-Biali», sarebbe stato ordinato proprio dall'esponente democristiano.

Ma la poltrona più bollente che attende oggi Andreotti è quella della Commissione Sindona che ieri ha già sentito l'ex ministro Gaetano Stammati e l'amministratore delegato Mediobanca Enrico Cuccia. Dalla sua prima deposizione, nella primavera del 1979, sono accadute molte cose nella vicenda del banchiere di Patti. La più pericolosa per Andreotti è la deposizione dell'ex legale di fiducia di Sindona, Rodolfo Guzzi, il quale ha smentito (con tanto di prove e riscontri) le dichiarazioni rese allora dall'ex presidente del Consiglio.

Ai commissari, Andreotti disse che del bancarottiere *«aveva perso le tracce fin dal 1975»*. Oggi, gli contestano invece di averlo nuovamente incontrato mentre Sindona era latitante a New York e lui in visita di Stato negli Usa.

Guzzi, ha elencato una serie incredibile di «episodi» che proverebbero l'interesse costante di Andreotti per la sorte di Sindona. Episodi che Andreotti ha sempre taciuto, minimizzato o negato.

g. p.

Tre morti per droga

ROMA — Tre morti ancora, per droga. Uno aveva diciotto anni, gli altri ventuno. Tre ragazzi, ancora. Ignazio Miranza, il più giovane, è stato ammazzato dalla droga a Napoli.

Bernardino Romanelli, invece, è morto a Roma. Faceva l'aiuto cuoco a Villa Pamphili, lo hanno trovato in un gabinetto dell'albergo.

Infine Mauro Proietti, anch'egli stroncato nella nottata da una dose troppo forte a Roma.

Potevano salvare Stalin?

SEGUE DALLA PRIMA

Elleinstein e Ciampi hanno saputo ricreare l'atmosfera d'incubo in cui si prepara e avviene la morte della «Guida Geniale dei Popoli», con quei quattro che tremano ad ogni alzar di ciglia o di voce del «padrone», o si scambiano, tra un brindisi e l'altro, sguardi di terrore: incombe, infatti, su di loro una nuova Grande Purga, preparata dalla «congiura dei medici» del Cremlino, da poco scoperta.

Stalin appare vecchio e stanco; ma è ancora capace di scaricare sul partito e sul popolo la sua micidiale paranoia; giuoca con loro come il gatto con i topi. Questa volta, però, i limiti biologici che in cuor suo pensava di superare (si sentiva un dio ed il mondo lo venerava) lo tradiscono, impedendogli di scatenare un nuovo terrore.

L'avvenimento, di cui ancora manca una versione completa e documentata, viene ricostruito attraverso un collage di dati ufficiali e testimonianze di chi vi assistette: da quella della figlia del dittatore, a quelle di Nikita Kruscev (Berija, che impreca contro il morente; Stalin che, ripresa coscienza, lancia intorno a sé uno sguardo disperato e terribile).

Dopo la morte, tra il 6 marzo e il 16 giugno c'è il complotto: gli «eredi», con l'aiuto dell'esercito, riescono prima a piazzare Kruscev alla segreteria del pcus, al posto di Malenkov, e poi a liquidare Berija. Ma qual è la vera fine del potente capo della polizia politica, georgiano come Stalin, sicuramente maniaco sessuale? Venne assassinato durante una seduta del Presidium del Comitato centrale nel giugno '53 o fu giustiziato dopo un processo a porte chiuse nel dicembre?

Stimolato dalle domande del pubblico, il dibattito non ha risolto tutti i dubbi sull'intera vicenda: vi hanno partecipato, tra gli altri, sovietologi di fama come Hélène Carrère d'Encausse e l'ex funzionario di partito Avtorchanov: quest'ultimo ha messo in evidenza il contrasto tra la versione ufficiale e le testimonianze. Autore di una monografia sull'argomento che si legge come un giallo appassionante (*Il mistero della morte di Stalin*, inedito in Italia), Avtorchanov ritiene che il principale e risolutivo complotto sia stato quello che ha provocato o accelerato la morte di Stalin, ritardando le cure o somministrandole in modo deliberatamente erroneo.

L'enigma può sembrare curiosità, archeologica o prematura. Eppure cercare di riproporlo all'attenzione del pubblico ci sembra utile: al mondo rappresentato da Ciampi ed Elleinstein appartengono gli attuali capi della superpotenza sovietica; chissà se anch'essi pensano, come il loro antico maestro, di essere eterni. Infine, le telefonate del pubblico, con l'abissale ignoranza e faziosità vetero-comunista che rivelavano, dimostravano che di queste cose è bene parlare.

Piero Sinatti

Perché si deve rifare il processo Ballerini

Franca Ballerini ancora sul banco degli imputati. L'ha deciso la Corte di Cassazione un mese fa, lo spiega in trentun pagine dattiloscritte, la «motivazione», lo stesso presidente della suprema corte, Marco Boschi.

Una motivazione dettagliata, che lascia ben poco spazio ad interpretazioni. E' noto che le sentenze di Cassazione sono inerenti la struttura «giuridica», di un processo, non dovendo entrare nel merito del dibattito vero e proprio. Ma la linea di demarcazione fra questi due elementi è molto labile, nel caso del processo Ballerini. La Corte infatti si addentra nell'esame di prove, testimonianze, fatti, lasciando un poco perplessi sull'effettiva rispondenza di questo metodo alle prerogative giudiziarie della Cassazione stessa.

Gli elementi che hanno portato alla «bocciatura» della sentenza d'appello sono, fra gli altri: «La relazione adulterina della Ballerini con Paolo Pan prima e dopo l'uccisione del marito; la partenza per il Sestriere proprio il giorno del 20 giugno '72, data del delitto; ritorno direttamente nella casa coniugale senza passare prima dai suoceri come preannunciato; tenore delle dichiarazioni circa gli oggetti mancanti dalla casa coniugale subito dopo la morte del marito; comportamento tenuto dopo il riferimento da parte delle vicine di casa circa l'urlo, il tonfo e lo sciacquio da queste sentiti nelle prime ore della notte del 21 giugno 1972; acritica accettazione della fuga sentimentale del marito».

Abbastanza, come si vede, per convincere la Corte di Cassazione della colpevolezza della Ballerini. Perché qui non si tratta di una semplice «rilettura critica» della sentenza di secondo grado, ma di una precisa dichiarazione di «non conformità» della sentenza stessa ad una tesi, quella della Ballerini colpevole, che emerge chiaramente da questo cumulo di accuse che la suprema corte rilancia a Torino, alla prossima giuria d'appello che dovrà riesaminare il caso.

Per Franca Ballerini, a dieci anni esatti dal delitto di via Servais (il processo, infatti, non si farà certamente prima della prossima primavera tarda) ritorna per la terza volta l'incubo dell'ergastolo.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 389 DELL' 11-3-1981

L'editore rifiuta la trattativa

Silenzio stampa contro «Rizzoli»

Venerdì nessun giornale e tace la Rai-tv

MILANO — Si è acuita la tensione tra proprietà e sindacati sul «caso Rizzoli», arrivati ad una rottura negli incontri romani di ieri (dove si sono verificati scontri fra dipendenti Rizzoli e guardie del corpo di Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din; una di queste ha estratto anche una pistola).

L'opera di mediazione del ministro del Lavoro Di Giesi per scongiurare 1357 licenziamenti fra giornalisti e poligrafici del gruppo editoriale milanese è fallita. La risposta immediata del lavoratori del settore sarà il silenzio stampa di venerdì con uno sciopero nazionale (si sono dissociati i giornalisti del *Secolo d'Italia* e del *Tempo*, mentre altri, da posizione di sinistra, però, hanno esposto alcune riserve sulle motivazioni formulate dalla Fnsi). Non usciranno quindi i quotidiani; la Rai non effettuerà il servizio informazioni.

Di Giesi ha chiesto il ritiro dei licenziamenti e l'immediata apertura del confronto sindacale per il risanamento del gruppo, da verificare entro dieci giorni «per le ulteriori determinazioni». Invito respinto sia dalla Federazione editori (contraria al principio secondo cui *«la ristrutturazione del gruppo editoriale può essere conseguita senza pregiudizi per l'occupazione»*), sia dalla proprietà che ha rifiutato di revocare i licenziamenti.

«Questo rifiuto identifica una linea nazionale degli editori che nulla ha a che vedere con criteri di rigorosa imprenditorialità — sostengono Fnsi e Fulpe — *ma è tesa ad annullare i diritti sindacali di contrattazione e a stravolgere i contenuti riformatori della legge sull'editoria»*.

Oggi è l'«estate» di san Martino

Freddo fino a venerdì

La tradizionale «Estate di San Martino» (la festa del Santo cade proprio oggi), quest'anno è gelida, anche se il cielo è sereno. Niente periodo mite con giornate riscaldate dal tiepido sole di novembre, ma, anzi, freddo intenso e strade ghiacciate in molte zone. Le previsioni dei meteorologi parlano ancora di clima bello, ma freddissimo, sino a venerdì. Poi, a partire da sabato, la situazione comincerà ad incrinarsi con correnti in arrivo da ovest.

Causa di tutto un «anticiclone», insolitamente piazzatosi da qualche giorno sulle isole britanniche: l'aria fredda viene spinta direttamente sul Mediterraneo e sull'Italia.

NOTIZIE FLASH

● **Scarcerato il radicale De Luca.** *Athos De Luca, il consigliere radicale di Civitavecchia arrestato per istigazione alla diserzione, è stato scarcerato. Si era presentato il 27 ottobre davanti alla Scuola di guerra di Civitavecchia durante la visita del capo di stato maggiore dell'esercito, Capuzzo, reggendo un cartello con scritte pacifiste. Il giudice gli ha concesso la libertà provvisoria.*

● **Operaio cade da impalcatura e muore.** *Incidente sul lavoro a Cagliari: il manovale Mario Poddesu, 23 anni, è precipitato da un'impalcatura alta 15 metri, sfracellandosi al suolo. La magistratura ha aperto un'inchiesta.*

● **Trovato a Padova studente giordano morto.** *Il cadavere di uno studente giordano, Zuheir Elajan Ghero, 30 anni, iscritto alla facoltà di medicina, è stato trovato in un appartamento di Padova. La morte risalirebbe a 20 giorni fa: il magistrato ha ordinato l'autopsia per stabilirne le cause.*

● **Perde un rene per un calcio.** *Un ragazzo di 13 anni, Maurizio Puccio ha subito l'asportazione di un rene in seguito a un calcio sferratogli da un compagno durante una lite. E' accaduto a Lentini, Comune a 30 chilometri da Siracusa.*

● **«Dc 9» colpito da un fulmine.** *Il «Dc 9» dell'Aermediterranea che collega quotidianamente Pescara, Ancona e Milano, è stato colpito da un fulmine prima di atterrare su Pescara. La scarica ha mandato fuori uso un'antenna di bordo.*

● **Delitto a Milano.** *Un uomo è stato ucciso a colpi di pistola davanti a un bar di via dei Tulipani. E' Mario Pastorelli, 33 anni. Stava parlando con una donna, uno sconosciuto si è avvicinato e gli ha sparato a bruciapelo.*

● **Scandalo del Belice: si costituisce un imputato.** *Colpito da mandato di cattura per uno dei tanti scandali nella ricostruzione dei centri terremotati del Belice si è costituito Carmelo Pantalena, 55 anni, funzionario dell'Ises (Istituto di sviluppo edilizia sociale). Lo scandalo accadde a Menfi (Agrigento): i 28 alloggi popolari che dovevano essere costruiti in un anno con la spesa di 300 milioni, furono ultimati in 5 anni con la spesa di 800 milioni.*

● **Tre alpinisti per sei giorni senza cibo.** *Tre alpinisti jugoslavi sono sopravvissuti per sei giorni senza cibo sulla terza montagna più alta del mondo, il «Dhaulagiri - I» (8167 metri). Una tormenta di neve lo ha bloccati vicino alla vetta. Finito il maltempo sono scesi a valle.*

Unità sanitarie: mancano 2 mila miliardi per arrivare a fine anno

Le Usl verso il collasso in forse 600.000 stipendi

Il ministero della Sanità: spesso il denaro viene sprecato, ecco perché manca

ROMA — Il bilancio delle 645 Unità sanitarie locali è in rosso. Mancano 2 mila 277 miliardi per garantire gli stipendi fino alla fine dell'anno: per 600 mila dipendenti del Servizio sanitario nazionale — impiegati, medici convenzionati, infermieri — c'è il rischio di non trovare soldi nella busta-paga di novembre e dicembre.

Gli ingranaggi della macchina-sanità continuano a ingoiare miliardi. Ma stavolta la fame di denaro pubblico ha fatto piazza pulita, con quasi due mesi di anticipo, dei fondi stanziati per il 1981: dal 25 novembre (lo ha dimostrato, calcolatrice alla mano, il ministro Altissimo) le casse delle Unità sanitarie locali saranno vuote. Chi pagherà stipendi e fornitori fino alla fine dell'anno?

Al ministero della Sanità tira aria di polemica. «*E' vero che i 5300 miliardi previsti dal fondo sanitario nazionale per il terzo trimestre di quest'anno sono stati tagliati del 10 per cento alle Regioni per contenere il deficit pubblico* — spiega il capo-ufficio stampa dottoressa Gilardini —, *ma è anche vero che bisogna vedere come le Unità sanitarie hanno speso o spendono i loro soldi*».

E proprio qui sta il punto: «*Quando si viene a sapere che l'assessorato alla Sanità della Regione Lazio manda i pensionati in Jugoslavia con i soldi dello Stato, o che le Unità sanitarie dell'Emilia pagano non solo le medicine, ma anche il borotalco, la tintarella o perfino la carrozzella per il neonato, è chiaro* — dicono al ministero della Sanità — *che il deficit di denaro pubblico si ingrossa fino a scoppiare e diventa poi difficile far quadrare i bilanci e trovare i soldi per gli stipendi*».

Da dove salteranno fuori i 2 mila 277 miliardi per pagare il personale fino alla fine dell'anno? Saranno le Regioni a chiedere prestiti alle banche pagando interessi del 28 per cento, aumentando così ulteriormente i debiti?

La giunta regionale Toscana ha comunicato ai presidenti delle Unità sanitarie di sospendere ogni spesa corrente per poter garantire il pagamento degli stipendi al personale. Al Policlinico di Roma da due settimane sono stati bloccati gli straordinari (e alcuni malati non hanno avuto da mangiare perché allo scadere dell'orario i dipendenti sono andati a casa). Il sindacato nazionale dei medici di famiglia (Fimmg) ha fatto sapere di essere pronto a far intervenire gli avvocati per pignorare i beni delle Usl, se i debiti non saranno pagati.

Di chi è la colpa se i bilanci sono in rosso con due mesi di anticipo?

Le Regioni incolpano lo Stato: «*Non hanno fatto bene i conti, e a pagare, come sempre, sono i cittadini*».

Lo Stato chiama in causa le Regioni: «*Tocca a loro controllare come vengono spesi i soldi delle Usl. Non si è forse scoperto che nel Lazio l'Unità sanitaria di Latina finanziava anche la squadra di calcio?*».

Che diverse Unità sanitarie abbiano praticato una finanza «*allegra*», non lo dicono solo al ministero della Sanità, ma lo denunciano anche i sindacati. Martedì nell'incontro con il ministro Altissimo il segretario della Uil Giorgio Benvenuto ha condannato l'ipotesi di aumento dei tickets sui medicinali dicendo che i 4600 miliardi di cui lo Stato ha bisogno si possono raggranellare tagliando, fra l'altro, anche «*gli sprechi delle Unità sanitarie locali*».

«*Si metta sotto controllo la gestione delle Usl* — ha detto Benvenuto — *che hanno tra le mani e spendono non sempre oculatamente quasi 24 mila miliardi all'anno*».

Controlli di questo genere spettano alle Regioni. Se le Regioni non li fanno — ha tagliato corto il segretario della Uil — siano loro a pagare.

Per ora c'è disperato bisogno di quattrini. Le Regioni hanno deciso di passare al contrattacco organizzando per l'11 e 12 novembre un convegno nazionale a Roma sui temi della sanità. «*Offriremo al governo una serie di risposte concrete* — hanno detto i loro rappresentanti—. *Il sistema sarebbe in grado di autofinanziarsi senza bisogno di tagli: basterebbe che nel fondo sanitario venissero versati tutti i 21 mila 500 miliardi di contributi che i lavoratori pagheranno nell'82*».

I debiti sembrano comunque destinati a gonfiarsi. Dice la dottoressa Gilardini: «*Il piano sanitario nazionale prevede 674 Usl: quelle finora in funzione sono 645. I dipendenti tutt'ora in organico sono 43.485* (erano 36.704 quelli dell'Inam, cioè la vecchia Mutua, e degli altri enti sciolti con la riforma ndr.), *ma quando cominceranno a funzionare le nuove Usl, aumenteranno*».

E allora sarà ancora più difficile far quadrare i conti.

Mauro Anselmo

Gli sportelli delle Saub quasi sempre affollati per richieste di informazioni o di autorizzazioni

Risposta sovietica allo «Shuttle»

C'è un camion del cosmo nei piani Urss

MOSCA — Come reagiscono i sovietici all'offensiva spaziale degli americani, che giovedì lanceranno in orbita per la seconda volta lo «*Space Shuttle*», il primo veicolo al mondo che merita il nome di navetta spaziale riutilizzabile? A breve termine i sovietici non hanno in cantiere alcun progetto del genere, e lo hanno riconfermato nel corso di una recente conferenza stampa svoltasi nella «*Città delle stelle*», la base spaziale che attualmente ospita una cinquantina di cosmonauti, sedici dei quali — inclusi due francesi — si stanno allenando per i voli orbitali che dovrebbero riprendere nel febbraio prossimo.

I francesi non sono i primi stranieri ammessi a partecipare ai programmi spaziali sovietici. Occorre ricordare infatti che finora sono stati lanciati nello spazio numerosi cosmonauti non sovietici, sia pure però appartenenti a paesi strettamente legati all'Urss come Cuba, la Polonia, la Bulgaria, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Germania Orientale e la Mongolia.

I lanci spaziali «internazionali» sono stati molto pubblicizzati a fini propagandistici nei Paesi dell'Est e hanno suscitato vivo entusiasmo nelle nazioni di volta in volta interessate, ma non hanno avuto in Occidente tutto il rilievo che meritavano. Inoltre, va ricordata la missione congiunta sovietico-americana Apollo-Soyuz di qualche anno fa, rimasta finora l'unica del genere.

L'interruzione di nove mesi nei voli spaziali sovietici con equipaggio — l'ultimo dei quali si è concluso il 26 maggio di quest'anno — viene intanto messa a profitto per «digerire» l'immensa mole di dati scientifici raccolti in questi ultimi anni, che hanno visto un vero e proprio fuoco d'artificio di imprese spaziali sovietiche, e per proseguire la messa a punto delle nuove generazioni di stazioni orbitanti e di cosmonavi di trasporto, sempre più evolute e in grado di portare nello spazio carichi sempre più pesanti. I responsabili sovietici sperano così di poter disporre di una sorta di gioco del meccano cosmico che consenta il graduale montaggio nello spazio di strutture sempre più grandi e complesse.

In altre parole: invece della soluzione americana della navetta che può trasportare nel medesimo tempo fino a cinque o sei astronauti più ottanta tonnellate di carico (che comprenderà satelliti sganciabili oppure un laboratorio spaziale recuperabile), la soluzione sovietica prevede operazioni del tipo «*Salfut*» in diverse fasi. Cioè, lancio di una stazione orbitale già completa ma senza equipaggio, poi lancio di un «*taxi cosmico*» del tipo «*Soyuz*» con a bordo i cosmonauti, ed infine lancio di «*camion spaziali*» del tipo «*Progress*», carichi di combustibile e di rifornimenti.

L'ultimo nato di questi «*camion spaziali*», che richiederà ancora due anni per la sua messa a punto, sarà una cosmonave da carico di 15 tonnellate, che potrà sganciare nello spazio un laboratorio spaziale abitabile di una decina di tonnellate, dal quale potrà poi distaccarsi un modulo di qualche tonnellata, destinato a tornare sulla Terra con il suo prezioso carico di «prodotti spaziali» realizzati in condizioni di assenza di gravità.

«Pur rappresentando un progresso — afferma il generale Vladimir Sciatalov — la navetta americana non giustifica le ipotesi economiche formulate su di essa ed ha soprattutto un interesse militare». Secondo fonti statunitensi, però, anche i due terzi almeno dei lanci spaziali sovietici perseguono obiettivi militari.

I sette generali sovietici ex cosmonauti (Sciatalov, Beregovoy, Leonov e altri), che ora occupano posti di responsabilità nel programma spaziale dell'Urss, considerano più sicuro, razionale ed economico il sistema modulare sovietico di costruzione nello spazio almeno per i prossimi 15 o 20 anni. Anche nell'Urss tuttavia si ammette che a lungo termine il «*Raketoplan*» o aerorazzo recuperabile, sarà la soluzione del futuro.

r. e.

Domani Columbia ritenta il lancio

Domani, giovedì, lo «Shuttle» Columbia tenta per la seconda volta di imboccare la strada del cielo. Il lancio era stato bloccato all'ultimo momento, mercoledì scorso, perché erano state riscontrate avarie agli impianti di lubrificazione delle centrali di potenza di bordo.

Columbia parte con un prezioso carico scientifico — un braccio telescopico in grado di lavorare solo nello spazio e la prima parte del laboratorio spaziale — pilotata Joe Engle, comandante, e da Richard Truly. Il conto alla rovescia è ricominciato ieri.

Un convegno a Venezia per la prevenzione tra i giovani

Come perdere il vizio del fumo? Meglio sarebbe non incominciare

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Quattro giorni per «fotografare» l'epidemia più diffusa nel mondo: il vizio del fumo. Dall'Europa, dall'Africa, dall'America, dall'Afghanistan. Il problema è stato sezionato, analizzato: sono state proposte campagne di lotta e di informazione. Quattro giorni di fitto lavoro al congresso internazionale «Tabacco e giovani», voluto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dalla Lega per la lotta contro i tumori, dal Comitato anti-fumo e dalla Regione Veneto.

La relazione conclusiva è stata affidata alla dottoressa Maria Antonia Modulo, dell'Università di medicina di Perugia, che ha parlato questa mattina di fronte ad un uditorio attento. S'è detto che ogni vizio è, generalmente, un fatto irrazionale: e come sdradicarlo, appellandosi alla ragione? Difficile. Molto meglio ricorrere alla prevenzione. Ecco perché qui a Venezia si è parlato, soprattutto, ai giovani e dei giovani.

La dottoressa Modulo ha voluto porre l'accento sui diritti dei non fumatori. «In tre punti — ha spiegato —: e sono il diritto all'informazione, il diritto del bambino nei confronti dei genitori e degli adulti, il diritto di ogni cittadino ad un ambiente non inquinato».

Informazione. E' stato dimostrato — ha proseguito Maria Antonia Modulo — che una migliore e più approfondita conoscenza degli effetti del fumo sulla salute facilita la prevenzione dei danni da tabacco». E su questa direttrice, a quanto pare, il ministero della Pubblica Istruzione e quello della Sanità sono d'accordo nel promuovere corsi di informazione nelle scuole medie inferiori. «In Italia, dove il Servizio sanitario nazionale deve per legge occuparsi della prevenzione e dell'educazione sanitaria, sarebbero previste strutture e risorse. Ma il Servizio, in questa prima fase, ha dimostrato scarso impegno generale e non ha intrapreso nessuna azione seria in questo campo».

I diritti del bambino incominciano nell'età fetale, «dato che ormai sono ampiamente dimostrati gli effetti nocivi con aumento di aborti spontanei, di nascite premature, di anormalità di sviluppo». E' stato accertato, infatti, che il «veleno» da sigaretta passa attraverso la placenta.

E infine, i diritti dei cittadini non fumatori. «Nel nostro Paese — ha concluso la dottoressa — la legge sul divieto di fumare nei locali e nei mezzi di trasporto pubblici non sempre si riesce a farla applicare, soprattutto nelle scuole e negli ospedali. Il tacito accordo tra professori e studenti, tra medici, infermieri e pazienti, in questi casi, fa sì che venga disatteso il diritto dei non fumatori e venga infranta, impunemente, la legge».

Ma, come s'è detto, ogni vizio ha un fondo di irrazionalità, solo così si può spiegare l'ostinazione di certi medici a dire che il fumo non fa male.

Unica delusione alla Fondazione Cini, sede del congresso: Primo Nebiolo, presidente della Federazione internazionale di atletica leggera, che era stato invitato, non s'è fatto vedere. Avrebbe dovuto, forse, spiegare come mai illustri e notissimi sportivi (fra i quali Thoeni e Prohaska) si siano prestati, in passato, a far pubblicità alle sigarette, sia pure «leggere». E il discorso sulle sponsorizzazioni nello sport da parte delle multinazionali sarebbe diventato indubbiamente imbarazzante.

Daniela Daniele

100 MILA DOLLARI SE CI PORTI I GAS DEI RUSSI

WASHINGTON — La rivista «Soldier of fortuna» (Soldato di ventura) offre 100 mila dollari al primo pilota che riuscirà a fuggire dall'Afghanistan, dal Laos o dalla Cambogia con un carico di sostanze letali chimiche o biologiche.

E' stato lo stesso direttore del giornale, Robert Brown, a promettere la ricompensa nel corso di una conferenza stampa. Scopo dell'iniziativa, ha detto, è di dimostrare senza ombra di dubbio l'impiego da parte dei regimi dei suddetti Paesi delle armi bio-chimiche.

Aveva aperto il gas: salvato dagli agenti di polizia

RAGAZZO DI 13 ANNI TENTA DI UCCIDERSI «perché non sopporta di stare sempre solo»

Un ragazzino di 13 anni che tenta o per lo meno rischia di uccidersi col gas, una storia angosciosa che si conclude senza drammi ma lasciandosi dietro una drammatica scia di interrogativi.

E' successo ieri pomeriggio, con Maurizio, 13 anni solo come tante altre volte nell'alloggetto che divide con la madre a Lucento.

Vivono qui da tempo. Soli perché il padre di Maurizio è via, all'estero, da 11 anni, e da allora non ha più dato sue notizie. Lui è cresciuto tra la scuola a tempo pieno e la casa, aspettando il rientro della madre che mantiene entrambi lavorando come commessa.

Un ragazzino timido, quieto, introverso. Così lo descrivono i vicini, tra cui la donna che ieri ha sentito per prima pesanti zaffate di gas uscire dalla porta e che, con altri inquilini, ha avuto la presenza di spirito di chiamare immediatamente il 113 dopo aver appeso un cartello in cui pregava di non accendere luci e suonare campanelli.

Pochi minuti e polizia e vigili sono entrati dalla finestra al pianterreno. Maurizio, che se ne stava in silenzio senza reagire ai richiami della piccola folla dietro l'uscio, ha tentato di respingerli.

Spiegherà poi all'ospedale, da dove è stato dimesso stamane: *«Nel torpore ho visto delle facce attraverso i vetri e qualcuno mi ha apostrofato: cretino, chiudi il gas. Mi sono spaventato, ho cercato di reagire. Poi non ricordo più nulla»*.

Ma al commissariato, chi ieri è intervenuto a salvarlo ricorda purtroppo anche un altro particolare: la bombola e due rubinetti del gas completamente aperti. Senza alcuna pentola sul fuoco.

Probabilmente Maurizio, in una crisi di sconforto per le lunghe solitudini cui è costretto mentre aspetta che la madre torni dal lavoro, ha deciso di farla finita.

Un particolare che i vicini di casa non sanno, un'ipotesi che tutti quanti respingono.

Spiega una signora che vive dirimpetto: *«Lo conosco da quando era alle elementari, spesso gli ho fatto compagnia. E' così buono, questo bambino. L'estate scorsa sua madre ha avuto un grosso esaurimento ed è rimasta a casa, altrimenti sa badare benissimo a se stesso anche se l'anno passato, probabilmente per una crisi di crescenza, è stato respinto. Adesso comunque anche i problemi con la scuola sembrano superati»*.

Racconta una signora del piano di sopra: *«La madre è una donna tenerissima, vive per questo suo figlio che non ha mai voluto mettere in collegio. Noi della casa vogliamo bene a tutti e due. Ieri ho visto Maurizio in ospedale. Gli ho chiesto piano: sii sincero, l'hai fatto apposta? Lui si è schermito facendo le corna. Mica son matto, ha risposto. Per questo son convinta si sia trattato di un incidente, tanto più che da tempo per le scale si sentiva odore di gas»*.

Al commissariato invece, dopo i rilevamenti di ieri, nessuno dice più niente. Tranne una cosa: *«Tredici anni, un'età balorda»*.

Accoltellò la moglie 9 anni

Nove anni e 1 mese di prigione per Antonio Bulfaro, 32 anni, manovale trapiantato dalla Basilicata in Piemonte, che ha tentato di uccidere la moglie a pugnalate. Se la donna non è morta è solo per miracolo.

Lo sostengono, con argomenti diversi, l'avvocato Guala che si è costituito parte civile e il pubblico ministero Gai che rappresenta la pubblica accusa.

Antonio Bulfaro, accecato dalla gelosia, ha pensato di ammazzare Rita Gugliotta per vendicarsi di presunti torti subiti. In famiglia i rapporti fra i due si erano guastati da tempo. Lui, uomo del Sud, fermo ad antichi pregiudizi, obbediente a regole ancestrali, pensava che la donna avesse l'unico dovere di restare in casa a fare figli. E in sei anni, uno dopo l'altro, erano nati quattro bambini.

Ma come allevarli? Lui faceva saltuariamente il manovale e spesso restava senza lavoro. La moglie lo rimproverava: «Devi mantenere la famiglia». Finché si è stancata e ha deciso di andarsene con i bambini. Ha trovato impiego alla Indesit di Orbassano e da Airasca, dove abitava, si è trasferita a Vinovo.

Ma Antonio Bulfaro ha continuato a perseguitarla. Il 22 marzo dell'anno scorso l'uomo è entrato in un negozio per acquistare un pugnale. Ha chiesto al commesso: *«Sarà sufficiente per ammazzare una persona?»*. Adesso quella testimonianza pesa come una terribile prova d'accusa. Poi il marito ha avvicinato la moglie nella piazza del paese mentre la donna stava per salire sul pullman con altre operaie. Poche parole e quattro fendenti: una lama sporca di sangue, un corpo che stramazza sul selciato.

Il collegio di difesa, Cavallo di Pinerolo e Perla di Torino, tenta di strappare tutte le attenuanti. *«E' un uomo che è stato portato alla disperazione* — dice l'avvocato Aldo Perla — *la moglie non l'ha tradito ma si è comportata in modo da aumentare la sua innata gelosia. Se ne è andata da casa e gli ha portato via tutti i figli. In quel momento Antonio Bulfaro si è reso conto che aveva fallito.*

l. d. b.

Contadino schiacciato dal trattore

Un contadino di 54 anni è morto ieri sera a San Raffaele Cimena, schiacciato dal trattore con il quale stava tornando dal lavoro nei campi. Si chiamava Giovanni Ducatto, abitava appunto a San Raffaele in via San Rocco 2, con la famiglia. Il Ducatto era uscito nel primo pomeriggio. Aveva attaccato l'aratro al trattore e con quello aveva arato alcuni campi di sua proprietà. A sera, dopo aver lasciato il vomere in un cascinale ai margini del campo, si era diretto a casa con il trattore.

Nel percorrere un tratto di sterrato la macchina, un «Lamborghini K 235 DT» gli ha in qualche modo preso la mano e si è rovesciato nel fossato.

PANORAMA DELL'ARTE

a cura di **Angelo Mistrangelo**

• **Brancusi photographe** — Alla Campus Libri (V.U. Rattazzi 4), con la collaborazione del Centre Culturel Franco-Italien, i pittori Alexandre Istrati e Natalia Dumitresco hanno presentato la mostra «Brancusi photographe», proveniente dal Centre Georges Pompidou. Fra i maggiori innovatori del linguaggio plastico, Constantin Brancusi (1876-1957) ha realizzato sculture dalla linea purissima come la «Maistra» (Collezione Peggy Guggenheim) e «Uccello nello spazio» (Kunsthaus, Zurigo); in questa occasione sono proposte testimonianze del rapporto intercorrente tra la fotografia e la sua arte.

• **Filippo De Pisis** — Federico e Laura Riccio propongono nella loro Galleria Le Immagini (via della Rocca 3) le litografie di Filippo De Pisis contenute nell'opera «Alcune poesie e dieci litografie a colori», Edizioni del Tridente. Sono immagini delicate, risolte con immediatezza e con quel segno disinvolto che fissa nel tempo la «Tartaruga antica», «Paese antico», «La nuvola» e «Il pittore povero» che ... «porta in spalla una tela (che non ha dipinto) e in mano la fedele cassettina».

• **Aldo Castano** — La galleria Accademia (via Acc. Albertina 3/e) ricorda l'opera del pittore Aldo Castano con una retrospettiva imperniata su dipinti come «Bergeggi» e «Ragazza», i caratteristici «Fiori secchi» e «Dietro il sipario». Impressioni di un dialogo con la natura che trova riscontro anche nelle sensibili ed espressive incisioni (sino al 15 novembre).

• **Giancarlo Aleardo Gasparin** — Allievo di Sergio Tapparo-Merlo, il torinese Gasparin espone nella sua prima personale al Circolo degli Artisti (via Bogino 9). Pittura fortemente realista, imperniata su ritratti, nature morte e paesaggi, si pone in evidenza attraverso le composizioni «Spiaggia con relitto», «Testina di ragazza», «Sciolze in autunno» e «Oggetti in quiete» (sino al 15 novembre).

• **Pittori dell'800 e 900** — La galleria «Emmedue» (c. Re Umberto 10) propone una scelta di dipinti dell'800 e 900 italiano: da Carpanetto a Calderini, da Giuseppe e Cesare Gheduzzi a Gachet (paesaggio della Sardegna), il «Paesaggio frascatano» di Boetto e la pregevole «Processione» di Guarlotti.

• **Dalla grafica all'antico Giappone** — Alla Galleria La Rocca (v. della Rocca 4) le preziose, raffinate, rigorose composizioni di Erich Keller e allo Studio Laboratorio di corso Lanza 105 le significative «immagini-simbolo» dello jugoslavo Franco Dugo. Al Mulino Feyles (corso Tassoni 56) «L'uovo di struzzo», all'Unione Culturale (via C. Battisti 4b) rassegna arti visive con intervento di Enrico Pandiani e alla Galleria «I segni di Bob Ben» (via Santa Teresa 20 C) «Arti e decori dell'antico Giappone».

• **Di Galleria in Galleria** — L'Associazione ex allievi Fiat (c. Dante 102) ha allestito la «XIV Biennale d'arte figurativa» e la «III Mostra del corso di pittura» diretto da Gianni Sesia della Merla. Dipinti e sculture di Orazio Geraci sono esposti alla galleria A.I.C. (via Acc. Albertina 3b). Albino Farinella presenta le sue recenti composizioni alla galleria Solferino (p. Solferino 10) — Osvaldo Cai propone al Centro internazionale dell'opera d'arte (via Barbaroux 5/A) marine e vedute di Ventimiglia e Chioggia. Vittorio Bottino presenta alla galleria della Cassiopea (via Cavour 8) la personale di Elda Lazzaretto Alifredi. Alla Galleria La Clessidra (c. G. Cesare 121/B) collettiva con opere di Deabate, De Carlo, Emprin, Garino, Gribaudo, Levrero, Marigo, Pieri, Rowlia, Vercelli.

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti in 2 ore a tutti Serietà, riservatezza, interessi competitivi. Telefonare 011 650.3861.

A.A. IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease back. Ipifim: corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.221 - 517.006.

FINANZIAMENTI a commercianti artigiani, professionisti dipendenti improtestati. Telefonare per appuntamento 011 447.10.75.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. L'Immobiliare Lunica, telefono 760.132.
A. STUDIO GMP 516.041 cessioni rilievi partecipazioni aziendali. Serietà, correttezza. Esperienza, corso Matteotti 37.
ACQUISTO direttamente bar super alcolico in Torino permutando con immobili più contanti. Tel. 537.213 - 517.260.

BAR super alcolico centralissimo via Roma lavoro solo su passaggio incasso 700 mila giornaliere nuovissimo cedo anticipando 50 milioni chiusura serale domenicale tel. 537.213 - 517.280.
CEDO 20% azioni ditta verniciatura industriale meccanizzata, preferibile persona libera impegni. Tel. 760.132 Lunica Srl.
GASTRONOMIA salumi zona piazza Rivoli attrezzatura completa 400 mila al dì per ritiro cedo L. 27 milioni tel. 580.955.
OREFICERIA orologeria zona signorile con clientela scelta giro affari annuo elevato trattasi solo contanti e persone veramente competenti cede Di Salvatore.
SESTRIERE Borgata, ristorante 100 coperti, bene avviato cedo. Telefonare 011 696.8346.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

offerte

AFFITTASI a None fronte statale Sestriere 3 capannoni industriali di mq 450, 650, 1750 adatti a qualsiasi attività o esposizione. Per informazioni telefonare 626.867 dalle ore 13 alle 20.
CAPANNONE industriale Torino zona Mirafiori con carro ponte 10 ton. mq 700 4 camere ufficio affittasi. Tel. 519.976.
CENTROCASA 513.831 libero via Gioberti muri negozio locale vendita servizio 17 milioni minimo contanti dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 vende piazza Crispi 58 (fronte mercato) locale commerciale ad uso negozio, magazzini deposito. Metrature varie a prezzi vantaggiosi.

EDILCASE A vende bellissimo basso fabbricato composto da magazzino di mq 80 oltre a quattro box auto con cortile privato. Prezzo interessante. Tel. 548.154.
GABETTI 5767 vende libero corso Galileo Ferraris in palazzina prestigiosa ufficio di mq 230 possibilità parcheggio.

NEGOZIO libero di 45 mq a soli 38 milioni in corso G. Cesare vende dilazionando Tecnokasa tel. 545.682.

UTIP
531.186 vende via Cuneo 48 Nichelino 3 negozi con relativi retri anche singolarmente personale in loco pomeriggio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 - 877.374.

impiegati

CAPO contabile con buona esperienza ed eventuale conoscenza inglese cerca media industria meccanica. Ottima retribuzione. Scrivere: «Publikompass 683 — 10100 Torino».
RAGIONIERE lunga esperienza contabilità fornitori, clienti, banche, lavori ufficio libero presto assume società Torino. Scrivere: «Publikompass 682 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

GIFI gruppo immobiliare finanziaria italiana ricerca personale qualificato per acquisizione assicurasi ottima provvigione tel. 669.903.

15 Autovetture

A.A.A. A.A.A. ECCEZIONALE consegna 48 ore Ritmo Diesel 131 2500 Diesel 127 Diesel solo per pochi giorni concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341 (aperto il sabato).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia, 341. Sabato aperto.

A. ARCIOCCASIONI corso Svizzera 63-76. Tel. 745.213 - 761.843 GSA, GS, Brek, Diane 6, Giulia, 128, 127, A112, Scirocco GTI. Commissionaria Citroen, Peugeot, Lancia, Autobianchi.
A. COMPERIAMO vetture pagando al massimo in contanti vendiamo ratealmente senza cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autodestefani corso Grosseto 55/A, anche il sabato.

ACQUISTANSI AUTOGILLIA
piccole grosse cilindrate e semestrali, valutazione contanti. C. Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.
BRANCA corso Francia 197 Rivoli vi propone una favolosa esposizione di autovetture d'occasione. Ripristinate con garanzia a prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 959.3142.

CAMIONCINI
tutte le marche patente B nuovo e usato pagamento facilitato in 5 anni via Samone 9 angolo corso Giulio Cesare.

COMPRO vetture e pulmini e camper anche eventuale da riparare di carrozzeria. Tel. 305.545.

FURGONI-PULMINI
fuoristrada camioncini nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.
TUTTO diesel Ritmo 131 Argenta CX Mercedes Golf Jetta Volvo 127 Graziella corso Romania angolo via Cebrosa. Tel. 262.3666.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO con urgenza appartamento libero di camera tinello o 2 camere cucina in Torino. Tel. 513.718.
A. ACQUISTO per investimento appartamento o villetta zona precollina Torino, pago contanti no mediatori. Telefonare 472.057.
A. CASETTA o palazzina anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti. Tel. 599.657.
A. COMPRO alloggio libero in Torino possibilmente casa recente massimo 3 camere no agenzia. Tel. 384.250.
CASABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

CASALEGNO
cerca appartamenti interi stabili in blocco o da frazionare ville rustici qualsiasi zona liberi o affittati telefonare urgentemente 839.8444.

PROSSIMI sposi acquistano contanti alloggio libero anche in primavera 2 3 camere servizi tel. 540.935.

UNION CASE
30 GIORNI
date incarico è tutto quello che vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio. Unioncase 549.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A. FRAZIONIAMO recente palazzina libera con giardino ottimo anche per uffici zona residenziale prima cintura comodità servizi negozi scuole appartamenti di salone 3 camere cucina biservizi cantina possibilità box per informazioni tel. al 534.737.
A.A. ALLOGGIO libero recente camera tinello angolo cottura bagno via Tunisi svendo 42 milioni 800 mila. Tel. 594.727.
A.A. CASETTA libera in Torino via Borgaro 4 vani bagno garage riscaldamento con annesso 4 vani occupati vendo affarone blocco 153 milioni 800 mila. Tel. Rira 594.727.
A. SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero via Spazzapan (parco Lingotto) soggiorno 2 camere cucinetta indipendente 2 bagni 55 milioni dilazioni volendo box.
ADIACENTE cinema Apollo alloggetto libero camera cucina servizio 21 milioni dilazionabili. Selim vende. Telefonare 487.741.
ALLOGGI liberi 1-2-3 camere tinello casa recente semicentrale buon prezzo dilazioni permute. Casamercato tel. 650.3805.
BORGARETTO salone 3 camere cucina biservizi box auto ottimo investimento forte mutuo Galotto 488.972.
BORGARO alle porte di Torino libero grandioso 2 camere tinello cucinino termo bagno 48 milioni 900 mila. Tel. 547.828.
CASAMERCATO B 650.3805 libero Rivoli (via Chiomonte) 3 camere cucina servizi L. 75 milioni, facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO B 650.3805 libero Grugliasco (piazza Papa Giovanni) recente, camera tinello cucinino servizi, dilazioni.
CASAMERCATO B 650.3805 libero via Madama Cristina alloggio completamente ristrutturato 3 camere cucina servizi, dilazioni.
CASAMERCATO C 650.3805 libero signorile via Pilo (Pozzo Strada) 3 camere tinello cucinino bagno, anche in permuta.
CASAMERCATO C 650.3805 libero strada della Verna 2 camere tinello servizi box in casa indipendente giardino.
CASAMERCATO C 650.3805 libero signorile via s. Domenico centro salone 2 camere cucina servizi dilazioni.
CASAMERCATO C 650.3805 libero via Salerno (S. Donato) ristrutturato 2 camere, tinello, cucinino servizi, dilazioni.
CASAMERCATO D 650.3805 libero via Bidone (S. Salvario) stabile 1962 salone 2 camere tinello cucinino bagno permuta.
CENTROCASA 513.831 adiacente corso Tassoni ottimo affare camera cucina servizio 10 milioni minimo contanti dilazioni.
CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pietà 15 uso ufficio 3 vani servizi primo piano, 129 milioni dilazionabili.
CHIVASSO centrali recenti piano alto spaziosi 2-3 camere cucina bagno cantina sicura rivalutazione. Gabetti 5767.
COLLEGNO (Regina) signorile libero saloncino 2 camere tinello cucinotto doppi servizi recente. Tecnimmobili 781.073.
CORSO San Maurizio libero grandioso 2 camere cucina bagno terrazzo con veranda vendiamo facilitando. Tel. 519.894.

EDILCASE A vende in zona Aeronautica vicinanze corso Francia (Grugliasco) appartamenti recenti: due camere, cucina, bagno, da lire 40 milioni 700 mila. Tel. 548.154.
EDILCASE B vende via Argentero 4 angolo piazza Nizza alloggi una-due camere, cucina, servizi. Prezzi eccezionalmente convenienti da L. 16 milioni 500 mila. Tel. 548.154.
EDILCASE C vende in via Monginevro 263 alloggi due-tre locali. Prezzi eccezionali da L. 13 milioni 200 mila a L. 19 milioni 200 mila. Tel. 548.154.
EDILCASE D vende zona stazione Dora, corso Vigevano, elegante appartamento: tre camere, cucina, bagno, L. 42 milioni con dilazioni. Tel. 548.154.
EDILCASE E vende in borgata Vittoria bellissimo appartamento di tre camere, cucina, bagno. L. 56 milioni. Tel. 548.154.
EDILCASE F vende corso Siracusa appartamento recentissimo, panoramico e signorile. Libero: salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Vero affare. Forte mutuo fondiario. Tel. 548.154.
EDILCASE G vende in via Chatillon (Barriera Milano) alloggi camera, cucina, L. 9 milioni 100 mila stessa casa. Tel. 548.154.
EDILCASE H vende in via Perrone 2 (zona Porta Susa) vendiamo alloggio due camere, cucina, bagno, L. 19 milioni 300 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE I vende via Arrigo Boito 37 (barriera Milano, piazza Respighi) alloggi signorili: una-due camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzo interessante, dilazioni. Tel. 548.154.
EUROCASE G 556.387 libero via Montenero (B. Milano) camera tinello cucinino 4° piano no ascensore 25 milioni più rate.

FIMAN
Poirino in ultima palazzina del complesso residenziale Isolabella vende direttamente appartamenti in finizione di 1-2-3 camere sala cucina doppi servizi box auto mutuo e dilazioni pagamento. Tel. 830.4444.

GABETTI 5767 vende libero corso Rosselli adiacente piazza Marmolada recente panoramico 2 camere cucina bagno con mutuo.
GABETTI 5767 vende libero San Salvario via Tiziano recente salone 3 camere cucina doppi servizi con mutuo fondiario.
GABETTI 5767 vende adiacente via Cibrario via Tenivelli ampio camera tinello cucinino bagno 33 milioni 200 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Peschiera via Villarbasse saloncino 2 camere cucina 2 servizi con mutuo casa.
GABETTI 5767 vende libero presso università via Verdi ristrutturato 3 camere cucinino bagno ottimo investimento.
GABETTI 5767 vende libero zona Viberti signorile spazioso salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi con mutuo casa.

(continua)

Dopo il tragico agguato in via Drovetti dove ha perso la vita un benzinaio

Ordine di uccidere dai boss della droga

Così è stato trovato il cadavere di Mariano Cavallaro

Le indagini sull'omicidio di Mariano Cavallaro, il benzinaio quarantaquattrenne assassinato domenica mattina, in via Drovetti, a pochi passi dal distributore Api di corso Inghilterra, sono coperte dal più rigoroso riserbo. Da parte degli inquirenti, anzi, si tende a minimizzare il ruolo avuto, in vita, dalla vittima.

E' probabile che Mariano Cavallaro non fosse, effettivamente, un uomo molto «importante» né della mafia né della camorra di Cutolo. Questo, perché aveva mantenuto le distanze, entro certi limiti, da entrambe le organizzazioni per poter fare da collegamento e, tutto sommato, tirare le fila di un gioco più ampio.

Il suo legame con Tommaso Buscetta è fuori di dubbio. Il boss palermitano ha sposato una sorella di Cavallaro e ha scelto Torino come «trampolino» per preparare la propria fuga. E' proprio nel capoluogo piemontese che uno dei più grossi trafficanti internazionali di droga è riuscito a ottenere la semilibertà, primo passo verso la latitanza.

A Palermo, sua città natale, Buscetta era stato costretto a rimanere in carcere. A Torino gli era stata concessa la semilibertà, oltre che per condotta esem-

Mariano Cavallaro

plare, *«perché non risulta che in Italia abbia avuto contatti con elementi della malavita»*, una motivazione a dir poco sconcertante visto che, tanto per cominciare, Buscetta frequentava il cognato, Cavallaro, al quale era stato vietato di soggiornare in Sicilia, in Lombardia, in Calabria e nel Lazio, perché coinvolto in traffico di droga; e che era stato arrestato dai carabinieri di Venaria, agli ordini del capitano Lograno, perché coinvolto nel traffico dei Tir rubati e, infine, arrestato perché sospettato di aver partecipato all'uccisione di Mario Ceretto, l'impresario di Cuorgnè.

Buscetta e gli uomini di Cosa nostra controllano il trenta per cento del mercato statunitense della droga. Si riforniscono in Medio Oriente e raffinano il prodotto in Sicilia: a Trapani e a Palermo. Questo tipo di eroina è denominata *brown sugar* e la droga sequestrata, negli ultimi tempi a Torino dalla Guardia di finanza, è tutta di questo tipo, a conferma che il mercato nazionale è ora rifornito dai siciliani. In questo modo, i grossisti che acquistavano in Estremo Oriente grossi quantitativi si sono visti portar via una grossa fetta di mercato. Potrebbe essere questa la causa degli scontri sanguinosi avvenuti due anni fa a Torino e che, probabilmente, sono ripresi con l'uccisione di Mariano Cavallaro.

Attentati del racket

Una settimana fa gli hanno fatto scoppiare una bomba davanti alla porta di casa, ieri gli hanno frantumato il parabrezza dell'auto. Vittima di questi attentati, evidentemente firmati dal racket, è Roberto Sabatini, 32 anni, via Togliatti 22, titolare del negozio «Il salvagente» di piazza Solferino 14.

«LA LEGGE SONO IO VI CONCEDO L'ONORE DI INTERROGARMI»

Con l'esplosione che sventra un muro del manicomio di Aversa consentendogli di fuggire, comincia per Raffaele Cutolo l'epoca di una celebrità che forse nessun «capofamiglia» napoletano prima di lui ha mai avuto. E' il 5 febbraio del '78 e fino allora Cutolo — 37 anni, un passato torbido intessuto di delitti e di taglieggio, di arresti e di droga — è stato un «guappo» promettente ma impetuoso (e per questo troppo spesso coinvolto in prima persona) che ha lavorato con fortuna per risalire i pericolosi gradini della malavita organizzata.

E' noto, sì, ma nel Napoletano: i guaglioni ne conoscono bene le imprese, la gente comune ne coltiva insieme il mito e la paura. Dalla cella del carcere riesce a muovere le fila della nuova camorra — a metà fra l'antica organizzazione mafiosa e il nuovo gangsterismo d'importazione — che ormai è quasi un esercito: giovani e giovanissimi pronti a tutto, nella spietata battaglia per il controllo di quella forma di economia sommersa che è costituita dal taglieggio. E tuttavia il suo nome non ha ancora raggiunto quella fama che invece tocca ai boss di altra origine mafiosa: i La Barbera, tanto per fare un esempio, o i Rimi, o i Greco, o Liggio. «Pezzi da novanta» al centro della vita siciliana che stragi, traffico di stupefacenti, sequestri senza ritorno o fughe avventurose seguite da eterne latitanze portano quotidianamente agli onori della stampa nazionale.

Cutolo, che pure nella sua lunga carriera di avventure ne ha vissute, non conosce questa notorietà. E' un «uomo di rispetto», ma di camorra napoletana, la quale — se pure non disdegna traffici internazionali — tuttavia non ha mai preteso (come invece ha fatto la mafia) di esercitare controlli sul mondo politico romano. E, forse anche per questo, pare avere vocazione più provinciale, intrecciandosi fittamente con l'ambiente partenopeo.

E' quella bomba scoppiata ad Aversa a sollevare attorno a Cutolo l'interesse della stampa nazionale: una carica di tritolo che esplode in un tranquillo pomeriggio scavando una enorme breccia nel muro del manicomio criminale. Due auto scure di grossa cilindrata che attendono fuori. Il recluso che raggiunge i complici dopo aver atteso pazientemente nel giardino. Tutto secondo il miglior codice mafioso.

Si scoprirà più tardi che Cutolo aveva lime per tagliare le sbarre della sua cella. Che a portargliele potrebbe essere stata una parente che quel giorno gli ha fatto visita. E si sperimenterà che ha coperture sufficienti per sparire nel nulla un anno intero, muovendo le sue pedine indisturbato da una cascina nei pressi di Salerno, dove solo nel maggio successivo verrà catturato.

Per la perizia che compare nel suo fascicolo Cutolo è un pazzo scatenato. Con una infermità di mente ritenuta «totale». Una definizione quanto meno singolare per uno che nei mille crimini che gli vengono attribuiti dimostra non solo lucidità ma anche spirito imprenditoriale, competenza e doverosa ferocia.

Cutolo ha alle spalle un'esperienza di miseria. Sicuro di sé, fino alla millanteria, da ragazzo è già un prepotente: lo conoscono tutti a Ottaviano, il suo paese, per le spavalde angherie, le liti da strada. I primi guai seri, con la polizia, cominciano però soltanto quando ha ormai compiuto i 21 anni. Sul corso principale di Ottaviano due ragazze e un giovanotto passeggiano una sera. Uno sguardo, un complimento di troppo. L'altro non accetta la volgarità sussurrata a mezza voce. C'è una lite. Da qui al delitto il passo è breve e Raffaele — non ancora «don» benché assassino riconosciuto — finisce nelle patrie galere. La condanna — data la futilità del movente — è grave: ergastolo. Ma non sarà scontata. Cutolo è scarcerato, sorprendentemente, per «decorrenza di termini». Verrà di nuovo condannato, a 24 anni questa volta, ma fuggirà prima dell'arrivo dei carabinieri.

Latitante, avrà modo di trasformarsi in «don Raffaele». Raccontano i suoi biografi — e non si sa dove finisca il vero per lasciar spazio alla fantasia — che un giorno il giovane ricercato ebbe a sfidare a duello rusticano Antonio Spavone. Spavone, detto «Totonno 'o malommo», è più vecchio di Cutolo: all'epoca ha 44 anni e lo si dice capo riconosciuto di una banda che controlla l'organizzazione del contrabbando e dell'usura. Elegante, stempiato, gli occhi coperti da vaste lenti scure, «Totonno» è personaggio ricco e noto: vive tra Ischia e gli Stati Uniti da quando, nel '67, fu graziato per atti d'eroismo compiuti durante l'alluvione di Firenze: era recluso per omicidio alle Murate, salvò tre compagni di cella, due agenti e la figlia del direttore del penitenziario. Nel marzo del '71 — epoca a cui risale la prima latitanza di Cutolo — forse non ritiene, stando al racconto popolare, di confrontarsi con questo «guappo» di buone speranze ma di ancor scarso prestigio. E il duello rusticano non si farà mai. Ciò vale a Raffaele il titolo di «don», ma significa anche che «Totonno 'o malommo» ha abdicato al suo ruolo di principe assoluto.

Forse più realisticamente, tuttavia, la vicenda può essere spiegata in altro modo. Proprio all'epoca di latitanza di Cutolo, si trova nella campagna napoletana (vi sarà arrestato

Gerlando Alberti

nel dicembre del '71) quello che è ritenuto il capo della nuova mafia siciliana: Gerlando Alberti, che all'epoca ha 44 anni e alle spalle un curriculum degno di Al Capone. Sospettato dell'attentato dinamitardo di Ciaculli, in cui morirono nove poliziotti, Alberti è appena stato assolto dalla corte d'assise di Catanzaro davanti a cui era comparso con altri 62 presunti «pezzi da novanta». Implicato in tutti i più grossi fatti di mafia degli ultimi anni, è sospettato di tenere le redini del traffico internazionale di droga. Si dice che nelle campagna di Napoli Alberti, che ha deciso di allontanarsi per un po' dalla Sicilia, e Cutolo, che invece è in fuga, si incontrino. E non è escluso che possa nascere qui una collaborazione destinata a diventare in futuro assai fruttuosa. Da questa amicizia potrebbe derivare il titolo di «don» e questa collaborazione potrebbe spiegare il ruolo di second'ordine cui «'o malommo» si sarebbe rassegnato.

Di certo, la parola droga entra ben presto nella biografia di Cutolo. Arrestato dopo una sparatoria con i carabinieri, don Raffaele viene infatti ben presto rinchiuso nel manicomio di Sant'Eframo «in osservazione». E qui è talmente ben sorvegliato da poter dirigere dall'interno un traffico di stupefacenti in cui si dice (ma verrà prosciolto in istruttoria) siano coinvolti personaggi della mafia siciliana e della 'ndrangheta calabrese. In carcere, deve restare 15 anni per la sparatoria e 24 per omicidio. E' a questo punto che scatta la «totale infermità di mente» e il conseguente trasferimento al manicomio di Aversa da cui fuggirà — come s'è detto — in modo clamoroso.

Il '79 non è un buon anno per lui: dopo 15 mesi di latitanza viene catturato in un casolare di Albanella, dove era ospite di contadini. Il suo passaggio sembra destinato a lasciare ovunque una sinistra scia di morte. La «totale infermità di mente» l'aveva ottenuta grazie a una perizia psichiatrica del professor Ragozzino, direttore del manicomio di Aversa. Non passerà molto tempo e Ragozzino si suiciderà. Spiegazione ufficiale: era stato condannato per maltrattamenti ai degenti. L'ospite contadino di Albanella non avrà miglior sorte: viene trovato una notte davanti al televisore acceso che lancia sinistri bagliori e ancora più sinistri stridii: sgozzato.

Intanto, sull'organizzazione di Cutolo piomba pesante il maglio della legge. A qualche giorno dal suo arresto, sono 23 i «gregari» catturati. E l'operazione sembra tanto drastica e definitiva che c'è chi grida alla fine della banda: molti sono convinti sia sgominata. Non è così: «Sono settecento i miei guaglioni» *dice beffardamente Cutolo dal carcere. E poi:* «Il tribunale della camorra giudica e condanna qui».

E intanto, per le vie di Napoli e della sua provincia affollata, i morti non si contano più. Si è scatenata la guerra per la supremazia sul territorio, la guerra sui fiorenti commerci della droga, la guerra per l'imposizione del racket. A tutt'oggi gli uccisi di camorra dell'81 sono 193. Cadono indistintamente membri dell'una o dell'altra banda, in una catena inesauribile di vendette e di sangue.

Davanti ai giudici Cutolo compare nell'ottobre di un anno fa, e con lui — è chiaro — si processa la nuova camorra. E' spavaldo, tracotante, insolente. Tenta di accreditare l'immagine di un potere parallelo a quello dello Stato. Esordisce dicendo: «Mi protesto innocente, mi dedico a cose più grandi: cerco di applicare la vera giustizia».

Quale giustizia? è la domanda del giudice.

«Quella di affiancare la vostra opera» *risponde. E poi lancia una sfida:* «Vi do cento nomi di persone realmente implicate nella camorra, personaggi altolocati, compresi i magistrati. Ma voi avete il coraggio di metterli dentro?».

E' bruno, la pelle color oliva, gli occhi scuri e infuocati. Elegante, si muove con una sobrietà che contrasta con le frasi spavalde quasi gridate. Adesso che non è più un guappo qualunque — ma un «professionista» dell'onorata società, ricco e temuto — dei signori, dei «padroni», tenta d'assumere anche la sontuosa, borbonica dignità. A una ragazza che è venuta a porgergli omaggio promette un'orchidea. A un reporter che è in aula per una televisione privata regala la sua cravatta di seta: la sfila con mollezza e la porge come fosse una reliquia. Non è un Cutolo qualunque venuto su nella miseria e nell'ignoranza: è don Rafele. Quello che pochi giorni prima ha scritto ai giudici: «La legge sono io. Vi concedo l'onore di interrogarmi».

Dibattito al Circolo della stampa

Gazzetta del Popolo tornerà in edicola?

Tutti d'accordo: necessaria un'altra voce nella nostra regione - Gli interventi

A Torino, in Piemonte, c'è spazio per un' «altra voce», una nuova iniziativa editoriale che — dopo la chiusura della *Gazzetta del Popolo* — stimoli il pluralismo informativo e contribuisca al rilancio economico e culturale della Regione. Il presidente della giunta regionale promuoverà nuovi incontri per sollecitare editori seri e l'imprenditoria piemontese a trovare risorse che consentano alla vecchia testata giornalistica di tornare quanto prima in edicola.

Sono i due dati più significativi emersi ieri sera nel dibattito promosso dal Circolo della stampa sul tema: «*Manca una voce nella città, il caso "Gazzetta del popolo"*». Moderatore Giancarlo Carcano, presidente della Subalpina, hanno preso la parola Ezio Enrietti, presidente della Giunta regionale, Marco Benedetto, amministratore delegato de *La Stampa*, Nicola Tranfaglia, storico e docente universitario, Franco Colombo, giornalista e presidente della cooperativa proprietaria della testata *Gazzetta del Popolo*, Roberto Franchini, membro della giunta esecutiva della Fnsi e Alfredo Toniolo, presidente del Circolo della stampa, ex inviato sportivo della *Gazzetta*. Folto il pubblico, composto non solo da «addetti ai lavori» — giornalisti e tipografi in cassa, innanzitutto — ma anche da esponenti della cultura torinese e da lettori «fedelissimi» della vecchia testata.

E' toccato a Franco Colombo porre stimolanti interrogativi agli altri relatori: «C'è spazio per un'altra voce giornalistica, a quattro mesi dalla chiusura della *Gazzetta*? Che fanno i politici, gli imprenditori? E perché gli intellettuali non rompono la congiura del silenzio?».

Ezio Enrietti: «Al Piemonte serve un'altra voce. Ne ho parlato anche a Spadolini, presentandogli il caso-Piemonte. Una regione con 4 milioni e mezzo di abitanti non può restare con un solo quotidiano del mattino. Torino deve riprendere il suo spazio economico e culturale; il pluralismo dell'informazione è uno dei primi strumenti di rilancio».

Anche Marco Benedetto è convinto che la *Gazzetta* ha ancora un suo pubblico: «Gli indici di lettura in Piemonte restano bassi. C'è terreno fertile per altre iniziative. E io spero e mi auguro che la *Gazzetta* torni quanto prima in edicola. Non credo al monopolio. Del resto, la concorrenza è essenziale per la vitalità di una testata giornalistica ed è meglio un concorrente in casa che iniziative di aggressione del mercato piemontese provenienti da altre regioni».

Ma come riportare la *Gazzetta* in edicola? «Il sindacato — dice Franchini — non ha editori nel cassetto o fondi. Ma continuerà a sostenere che l'informazione ha bisogno di più voci; a smascherare i giochi che vogliono ridurre drasticamente le testate italiane. Non è un caso che le vittime siano proprio le seconde testate regionali: è capitato a Torino con la *Gazzetta*, a Napoli col *Roma*, a Genova col *Lavoro*. Otto anni fa, la tenuta della *Gazzetta* fu la tenuta dell'intero settore. Oggi, la chiusura della *Gazzetta* è l'inizio di un processo involutivo pericoloso. Il sindacato difende i posti di lavoro. Ma contemporaneamente difende anche il pluralismo, la libertà».

La voce della cultura piemontese. «La *Gazzetta* — sostiene Tranfaglia — aveva scelto lo slogan di "altra voce di Torino". Lo è stata poco. Ha voluto essere più un giornale simile a quello concorrente che alternativo. A Torino, invece, città abituata più alla cultura dello scontro che del confronto, c'è uno spazio molto grosso di opinione che può essere rappresentato da un'altra voce».

Animato il dibattito. Un invito ad operare, la conclusione di Carcano. «La Regione deve farsi portavoce di queste esigenze. Promuovere nuovi incontri, sollecitare le capacità imprenditoriali piemontesi a trovare con urgenza una nuova iniziativa editoriale».

CENSIMENTO in dirittura d'arrivo

(ultimo giorno, ma per i ritardatari) il rilevatore tornerà ancora)

La prima fase del censimento '81 si conclude stasera. E' una data ufficiale stabilita dal governo, in accordo con l'Istituto nazionale di statistica, quando si diede il via «alla conta degli italiani».

Ma la raccolta dei questionari compilati dalle famiglie continuerà fino a quando tutti i moduli consegnati non saranno depositati nelle apposite sedi comunali.

Il prolungamento di questa operazione è dovuto alla pausa lavorativa causata dall'agitazione dei rilevatori precari che chiedevano — e hanno ottenuto in parte — un adeguamento della retribuzione per il lavoro svolto.

Ieri a Torino era stato ritirato il 78 per cento dei 500 mila questionari distribuiti ai cittadini. Per oggi, l'assessorato all'Anagrafe ritiene di poter arrivare al 90 per cento.

«*Quei rilevatori che non hanno ultimato la raccolta dei questionari da loro stessi consegnati ai torinesi dovranno completare l'incarico* — afferma l'assessore Carla Spagnuolo —. *I cittadini che volessero depositare direttamente il modulo compilato lo potranno fare recandosi nella sede della delegazione del censimento del proprio quartiere*».

Questi uffici, istituiti dal Comune per l'occasione, infatti, resteranno aperti per controllare che i questionari siano regolarmente compilati. Ma i tempi sono ristretti.

«*In genere i modelli sono stati riempiti bene* — dice l'assessore —. *I cittadini sono stati attenti alle disposizioni. Siamo soddisfatti anche del lavoro svolto dai rilevatori precari e dai dipendenti comunali che si sono offerti per questo compito straordinario*».

Ai rilevatori precari — in base alle decisioni del governo — andranno 600 lire in più per il modello famiglia (inizialmente la retribuzione era di duemila lire lorde), 200 in più per modulo-convivenza. Inoltre riceveranno 45 mila lire per i tre giorni di corso preparatorio.

In queste sedi potete consegnare i moduli

Queste sono le delegazioni di censimento dove, quartiere per quartiere, è possibile consegnare i moduli se i rilevatori non hanno potuto ritirarli.

Quartiere	Indirizzo	Telefono
Centro	Via Maria Vittoria 7	55.60.33
San Salvario	Via Cellini 12	69.67.852
Crocetta	Via A. Vespucci 25	50.58.83
San Paolo	C.so Peschiera 193	33.01.47
Cenisia-Cit Turin	Via Fréjus 23	44.22.96
S. Donato-Campid.	C.so Svizzera 57	74.92.775
Valdocco-Aurora	Via Padova 23	85.09.28
Vanchiglia	C. R. Margherita 114	83.62.31
Nizza Millefonti	Via Alassio 20	69.67.889
Lingotto	C. U. Sovietica 220	35.44.18
Santa Rita	Via Filadelfia 88	35.29.65
Mirafiori Nord	Via Castelgomberto 75	30.95.610
Pozzo Strada	Via M. Ortigara 95	70.58.64
Parella	Via Nicola Fabrizi 83	74.93.282
Lucento-Vallette	C.so Cincinnato 115	73.97.666
Madonna di Campagna	Via Foglino 14	29.37.08
Borgo Vittoria	Via Casteldelfino 30	21.84.344
Barriera di Milano	C.so Vercelli 147	20.41.34
Rebaudengo-Falchera	Via Ivrea 47	26.24.291
Regio Parco	Via Mamiani 1	20.50.613
Madonna del Pilone	Via Agudio 22	89.04.79
Cavoretto-Borgo Po	Via Nizza 151	69.67.845
Mirafiori Sud	Via Morandi 10	34.88.329

Truffa ai pensionati

Truffatori all'opera nella zona di Cassino, S. Raffaele Cimena, Castagneto Po, S. Sebastiano Po e Casalborgone. Alcune persone, spacciandosi per funzionari delle Poste, si presentano nelle abitazioni (in special modo di anziani e pensionati) dicendo che i soldi della pensione per una parte non sono validi, e che l'amministrazione delle Poste li ha incaricati di prelevarli per sostituirli con altro denaro.

Ieri i «*falsi funzionari*» erano nella zona collinare di S. Raffaele Cimena. I vigili urbani, avvertiti, sono intervenuti, ma dopo un inseguimento i truffatori hanno fatto perdere le loro tracce.

A spasso per la città sugli autobus con un controllore della Trasporti torinesi

EVASORI DA 200 LIRE

Ci sono specialisti «saltabiglietto» con una tecnica collaudata dall'esperienza, ma secondo l'azienda non sono molti: l'1,3 per cento - Il 31 ottobre i controlli effettuati su 585 vetture hanno «fruttato» 252 contravvenzioni (e i passeggeri erano circa 17 mila) - «L'utenza torinese è fondamentalmente onesta» - Come si comporta chi è «beccato»? - I più protestano, qualcuno concilia arrossendo e infine c'è anche chi «mena»

In via Nizza, l'autobus rallenta, si accosta al marciapiedi per fermarsi a raccogliere, con altri passeggeri, due persone con impermeabile e berretto blu, il distintivo della «TT», Trasporti Torinesi, bene in vista. A bordo, un giovane sui vent'anni, jeans e giubbotto, seduto nella parte anteriore, si alza di colpo dirigendosi in fretta verso il fondo, dove troneggia sorniona quella macchinetta gialla che ha da tempo sostituito sui mezzi pubblici torinesi il bigliettaio: l'obliteratrice.

Ai due è sufficiente uno sguardo d'intesa. L'autobus ora è fermo, con il caratteristico «sospiro» pneumatico, le porte d'accesso si sono aperte: mentre il collega sale, come sempre, da quella accanto all'autista, l'altro, invece di raggiungere come di consueto l'ingresso posteriore, appoggia un piede sul primo scalino di una delle due uscite centrali, afferra una delle sbarre di sostegno, alza lo sguardo. Il suo cortesissimo *«Biglietto prego?»* coglie quasi di sorpresa il passeggero evidentemente diretto ad annullare, in colpevole ritardo, il biglietto (che aveva). Lo blocca, per così dire, a mezz'aria.

La sconfitta è subita, in questa occasione, con onore. Un'alzata di spalle (*«Me l'avete fatta»*) testimonia il riconoscimento dell'intenzione di frodare l'azienda trasporti di ben 200 lire, una smorfia di disappunto sigilla il pagamento della contravvenzione: cinquemila lire.

In realtà il contatto con l'«evasore» del biglietto — a Torino un'esigua minoranza, fortunatamente, che supera di poco l'uno per cento, in base agli accertamenti compiuti — non è sempre così tranquillo.

«Magari ci andasse ogni volta tanto liscia», commentano i verificatori fiscali della TT che abbiamo seguito passo passo durante il loro lavoro, nelle ore di punta come in quelle vuote o semivuote. *«Purtroppo molti non capiscono la necessità di questo controllo. Soprattutto non capiscono che pretendere di viaggiare gratuitamente sui mezzi pubblici, che fra l'altro costa pochissimo al passeggero, non rappresenta soltanto un danno economico ma è un vero e proprio insulto alla maggioranza di cittadini onesti»*.

Il guaio è che l'«incomprensione» si traduce spesso in risposte arroganti alla richiesta dei documenti, in espressioni offensive e volgari rivolte ai verificatori (i «controllori» di una volta: oggi questo termine si riferisce solo agli addetti al controllo del movimento, del rispetto degli orari di tram, autobus, filobus), non di rado in reazioni violente: *«Molti di noi sono finiti all'ospedale dopo essersi beccati pugni e calci. E' vero: a Torino sono rose e fiori rispetto ad altre città italiane e straniere di queste dimensioni o più grandi. Intanto però mentre prima il controllore faceva il suo lavoro da solo, adesso si va sempre in coppia e, dopo le 19,30, in terna, con uno munito di ricetrasmittente per avvertire in fretta in caso di guai grossi. Di notte, su certe linee, ne vediamo delle belle, gli autisti e i manovratori dei tram ne hanno da raccontare...»*.

Che il lavoro degli addetti ai trasporti pubblici non sia facile (*«non è difficile, è solo tanto complicato»*, precisa il responsabile della rete urbana e suburbana della TT, ingegner Biffignandi, con pacata ironia), lo immaginiamo tutti: ma l'idea che ci facciamo delle loro difficoltà sono, a quanto pare, approssimate per difetto. Le cifre infatti non dicono il «costo umano» dei controlli sull'evasione del biglietto. Vediamone uno spaccato: una giornata e un mese di controlli, anzi di «verifiche fiscali», e alcune ore trascorse con loro, su e giù per autobus e tram.

Il 31 ottobre i controlli effettuati su 585 vetture, per un totale di circa 17 mila passeggeri, hanno «fruttato» 252 contravvenzioni (l'1,3 per cento) di cui 118 sono state conciliate, cioè pagate subito al verificatore, e 134 verbalizzate: nel secondo caso, se il multato non provvede al pagamento dell'ammenda entro i termini, direttamente o versando l'ammontare sull'apposito conto corrente postale, tocca al Comune l'azione legale per il recupero della cifra.

Nell'intero mese di ottobre 693 squadre di verificatori hanno contestato, controllando 506.000 passeggeri su 16.583 vetture, 5727 infrazioni (1,13 per cento), 2436 delle quali conciliate e 3291 verbalizzate.

«Occorre riconoscerlo. L'utenza torinese è fondamentalmente onesta — dice il direttore dell'ufficio verifiche della TT —, *siamo in grado di affermarlo perché con la pianificazione dei controlli da due anni a questa parte possiamo coprire "a tappeto" tutte le linee nell'arco di quattro-cinque giorni. Ci può sfuggire l'evasore casuale, non quello sistematico»*.

Ma tutti quelli scoperti senza biglietto sono irrimediabilmente passibili della contravvenzione?

«E' ovvio che i verificatori si trovano spesso di fronte a casi umani particolari: l'anziano con la pensione minima che ha dimenticato la tessera o che ignora la possibilità di viaggiare gratis sui mezzi pubblici, lo squilibrato, il militare appena arrivato a Torino e abituato nella sua città a non pagare solo perché è in divisa (si può anche qui, ma bisogna esibire un tesserino), *le persone non residenti a Torino o non ancora abituate all'assenza del bigliettaio. Che fare? Abbiamo scelto la strada dell'intransigenza proprio per non fare torto a quella stragrande maggioranza che non pensa nemmeno a cercare di non pagare il biglietto»*.

Le conseguenze di questa determinazione al non fare eccezioni sono soprattutto due. Da un lato la violenza, non solo quella fisica, immediata (*«Però questi non ci scappano quasi mai. Certo, succede che al sabato sera o, soprattutto, alla domenica pomeriggio, siano gruppi numerosi di ragazzi a "saltare" l'obliteratrice e in questo caso o non facciamo in tempo a identificarli tutti o, peggio, siamo costretti a tacere di fronte alle minacce»*), ma anche quella sottile, «strisciante», del «lei non sa chi sono io».

Prepotenza psicologica cui indulgono non di rado persone alle quali non mancano di certo le duecento lire del biglietto: *«Funzionari pubblici, professionisti noti, esponenti politici, persino magistrati, e anche qualche giornalista che, per evitare la contravvenzione, minaccia articoli di fuoco»*.

Dall'altro lato il tentativo spesso ipocrita di giustificarsi, di impietosire, perfino di fingersi stranieri: *«O sono appena saliti e non hanno fatto in tempo ad annullare il biglietto (per fortuna spesso ci aiutano gli altri passeggeri a smentirli), o l'hanno improvvisamente perso, o dovevano fare solo una fermata o non sapevano qua non sapevano là. Poi c'è la macchinetta che non funziona e allora si va a provare e di solito non è vero. Ma il sistema che usano di più è quello di stare vicino alla porta: appena ci vedono che stiamo per salire, giù di corsa, e se sono abbastnza bravi da non far vedere che scendono per paura di noi, chi li trova più?»*.

Questi professionisti del «saltabiglietto», di solito giovanissimi (d'estate alcuni giungono a uscire dai finestrini per sfuggire ai verificatori), sono tutto sommato i più simpatici: *«Almeno non menano»*.

Maurizio Spatola

Avventure e disavventure di un rilevatore sul tram

«Scusi, ma lei ha preso il biglietto?» «Scendi che ne parliamo a tu per tu»

Per compilare un breve diario della giornata dei verificatori fiscali sui mezzi pubblici torinesi abbiamo scelto un percorso-base (il 61, capolinea in piazza Marco Aurelio e in corso Cosenza, lungo corso Casale, piazza Vittorio Veneto, via Principe Amedeo, via Lagrange, via Nizza, piazza Carducci, corso Bramante, via Giordano Bruno, corso Giambone, con alcune varianti al ritorno), corredato da qualche scorrazzata sul 63 (via XX Settembre - Mirafiori), sul 2 (Borgata Parella - corso Gabetti), sul 57 (piazza Sofia - corso Matteotti). Sempre in compagnia, ma in incognito sotto le vesti di normale passeggero con tanto di biglietto obliterato, degli «uomini blu» della TT. Non si sono verificati episodi clamorosi, per fortuna, ma il quadro che ne emerge è abbastanza significativo.

Ore 18,40, *piazza Carlina. Saliamo su una vettura della linea «61» quasi piena. Nessuno si scompone su una settantina di passeggeri, tutti sono a posto.* «Nelle ore di punta è quasi sempre così: si tratta di abbonati, per lo più, gente che usa il trasporto pubblico quotidianamente, perché dovrebbero rischiare?», *dice l'ispettore che ci accompagna.*

Ore 19, *corso Casale durante il percorso di ritorno. Vettura semivuota. Prima di piazza Gran Madre i verificatori sorprendono senza biglietto due giovani, lui sui 18 anni, lei quindicenne, non insieme. Rosso in volto, giacca a vento e borsa da viaggio, il ragazzo fa buon viso a cattivo gioco: paga, balbettando qualche spiegazione. Lei non ha soldi né documenti: bisogna scendere al chiosco di piazza Gran Madre, telefonare a casa sua per l'accertamento. Verbale.* «Nella norma. Stasera va bene».

Ore 19,15, *fra piazza Gran Madre e piazza Vittorio. E' l'episodio citato nell'altro articolo. La multa viene pagata subito. Salgono intanto due passeggeri senza biglietto annullabile. Hanno valigie, sono romani:* «Non conosciamo i sistemi torinesi», *si giustificano. Purtroppo non si possono fare eccezioni. Hanno fortuna, due altri passeggeri vendono loro i biglietti, tutto si sistema.*

Ore 19,25, *via Po. Su una dozzina di passeggeri tre non hanno biglietto. Una donna anziana dice di aver dimenticato di annullare, un giovanotto barbuto afferma di aver perso il tagliando. Si giustificano a vicenda:* «Ma noi non possiamo fare due pesi e due misure». *Verbalizzati entrambi. Il terzo, aria da studente vagamente intellettuale, non tenta nemmeno di spiegare. Dà i documenti, vuole anche lui il verbale, cerca la complicità degli altri passeggeri, sfottendo i verificatori.*

Ore 19,40, *via Nizza. C'è un accenno di reazione violenta. Un giovane sui 25 anni, pallido, evidenti tic nervosi. E' senza biglietto. Alla contestazione del verificatore risponde:* «Scendi e ne parliamo. O hai paura?». «Ferma e blocca le porte», *dice all'autista il verificatore. Poi, di nuovo rivolto all'altro:* «Ha un documento?». *Siamo a un metro da lui, che fissa a lungo, con odio, il controllore. Poi tira fuori una carta d'identità sdrucita e dice:* «Come vuoi, però prima o poi ti ritrovo». *Pochi minuti dopo, mentre i verificatori scendono, appallottola e butta via con disprezzo la copia del verbale.*

Ore 20, *piazza De Amicis. Alla vista dei controllori, un uomo sulla cinquantina scende precipitosamente dalla porta d'ingresso posteriore. Uno dei verificatori lo blocca:* «Biglietto?». *La risposta dell'altro si perde nella partenza dell'autobus, ma intanto è già stata chiamata un'auto per collaborare con il controllore rimasto a terra:* «Non li lasciamo mai soli, conosciamo per esperienza i rischi che corrono. In questo caso — *spiega l'ispettore che ci accompagna* — il secondo non è sceso perché sulla vettura ci sono comunque io, e l'altro sarà subito raggiunto da una macchina. Altrimenti la coppia non si sarebbe separata».

Il passeggero sceso si rivelerà infatti un osso duro: maleducato, volgare, consegnerà i documenti solo dopo la minaccia di chiamare i vigili e poi straccerà il verbale davanti agli occhi del verificatore: «Non riusciamo a comprendere certi comportamenti. Hanno torto, lo sanno e protestano come se noi fossimo degli aguzzini. Eppure non diamo "la caccia" a nessuno. Cerchiamo solo di far rispettare i diritti degli altri passeggeri: quelli che, com'è giusto, pagano il biglietto».

Biglietto che, è bene ricordarlo, ai più non costa nemmeno 200 lire. Con i tesserini, le tessere, le riduzioni di ogni genere, la maggioranza dei passeggeri spende da 50 a 80 lire per corsa. «Sembra incredibile ma gli evasori sono più fra loro che fra i viaggiatori occasionali. Ma perché?», *si chiedono i verificatori, che sarebbero proprio contenti se, invece di ricevere insulti e a volte botte per fare il loro dovere, potessero cambiare lavoro una volta che la gente si dimostrasse* («Come succede in altri Paesi») «meno egoista e più matura».

«Infine, è solo una questione di civismo». *Già. Ma intanto, mentre chiacchieravamo, un altro passeggero, abito grigio, cravatta, valigetta professionale, è sobbalzato alla vista dei verificatori e con disinvolta rapidità ha «obliterato» il suo tesserino. Evidentemente non l'avrebbe fatto se non foste saliti voi...*

«Quello lì? Lo conosciamo, fa così tutti i giorni. Lo becchiamo domani. Però, che vita. Oh signür...».

m. sp.

I giovani «transfughi» nel psi

Garofano rosso all'occhiello di 17 liberali

Il psi piemontese ha messo diciassette garofani rossi all'occhiello di altrettanti giovani provenienti dal partito liberale.

Mentre in corso Palestro si annuncia quasi trionfalmente il travaso, augurando, con un comunicato stampa, ai 17 ex liberali *«proficuo lavoro nella famiglia socialista»*, in casa pli si mugugna. La segreteria cittadina del partito e la segreteria regionale della gioventù liberale rispondono con pesanti osservazioni a questo passaggio *«repentino e improvviso»*.

«Le dimissioni dei 17 sono pervenute al pli — dice il segretario cittadino Nicoletta Casiraghi — *soltanto nella mattinata di lunedì. Sorprende la velocità con cui il partito socialista ha accettato l'iscrizione di questi giovani, creando sospetti di premeditazione e avallando un'operazione che ha i connotati del peggior trasformismo politico e che va a discapito di una corretta dialettica tra i partiti»*.

In corso Fiume si sono fatte accuse precise nei confronti di noti esponenti del psi che avrebbero operato da registi di questo disegno. Del fatto si sarebbe interessato direttamente lo stesso segretario nazionale del partito, l'onorevole Valerio Zanone.

«La segreteria regionale della gioventù liberale, riguardo al repentino passaggio di un esiguo numero di giovani liberali al psi — si legge in un comunicato —, *denuncia l'assoluta mancanza di qualsiasi connotato politico all'ambigua operazione, in quanto la fuoruscita non è stata preceduta da alcuna forma di opposizione interna o dibattito sulle motivazioni che possono portare a una decisione di questo rilievo»*.

La segreteria cittadina del pli precisa che il segretario cittadino dei giovani liberali Emilia Rossi (una dei 17 neo-socialisti) era stata sostituita venerdì scorso dal direttivo cittadino della Gli in quanto dimissionaria, in pendenza di un procedimento di espulsione dal partito, e che la maggioranza dei dimissionari era iscritta da pochi mesi e che non vi sono fra essi consiglieri.

★ ★

Emilia Rossi, segretaria cittadina dei giovani liberali da giugno a venerdì scorso, è uno dei nomi di maggior richiamo dei 17 «trasformisti».

Come mai, con un incarico assunto tanto recentemente, questo cambio di rotta?

«E' una decisione nata all'interno del gruppo che ha aderito al psi. Riflessioni fatte da tempo — *dice Emilia Rossi* —. Abbiamo sempre operato su orientamenti liberal-socialisti. Politicamente, per noi, si tratta di continuare a lavorare sulla stessa linea che avevano seguito fin qui, ma all'interno di un partito che ha un ruolo fondamentale per uscire dai vecchi schemi».

Ma anche liberali pentiti?

«No, non abbiamo niente da rimproverare al pli di Zanone — *risponde l'ex segretaria cittadina dei giovani liberali* —. Siamo favorevoli a un discorso di rafforzamento del psi».

Tra voi c'è un ex-consigliere circoscrizionale: il psi a Torino è quasi ovunque in maggioranza con il pci. Favorevoli o contrari alle giunte di sinistra?

«Posso rispondere a titolo personale — *dice la neo-socialista* —. Vedrei meglio giunte di tipo laico. Ma al momento la scelta del psi a Torino di governare con il pci è quasi obbligata». **l. bor.**

Decisa nell'incontro con le banche stamane

AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA PER PIANELLI

Amministrazione controllata per il gruppo Pianelli. E' stato deciso stamane al termine dell'incontro in Regione. Da una parte del tavolo i rappresentanti della ditta di Cascine Vica, in difficoltà per i debiti e in mancanza di denaro liquido, dall'altra le tredici banche chiamate a finanziare la prima parte dell'operazione di salvataggio oltre naturalmente al presidente della Regione, Enrietti, al vicepresidente, Sanlorenzo.

Dopo tre ore esatte di confronto, con due «pause di riflessione», volute dai banchieri, è stato deciso di richiedere l'amministrazione controllata. Le banche hanno inoltre dato il «placet» per il pagamento immediato degli stipendi: circa due miliardi che dovrebbero arrivare quanto prima.

Nel pomeriggio è previsto un nuovo incontro «tecnico» tra i rappresentanti delle banche e i managers dell'industria per stabilire come andare avanti da oggi sino al giorno d'inizio dell'amministrazione controllata.

Il presidente della Regione, Enrietti, uscendo da Palazzo Lascaris è parso ottimista su come è stata condotta l'operazione. «La mia sensazione — ha dichiarato — è che l'azienda si salverà, anche perché fondamentalmente è sana».

Quando arrivò a Torino, nel 1936, aveva 16 anni. Solo, aveva lasciato Borgoforte, provincia di Mantova, *«perché sul posto non c'erano possibilità di migliorare, di guadagnare di più»*. Là, a dodici anni, aveva incominciato a fare il muratore. Prima ancora, nei pomeriggi, finita la scuola, lavorava come apprendista in una bottega di falegname. *«Non ero ancora abbastanza alto, tanto che per arrivare al bancone, per segare o piallare, dovevo usare sempre uno sgabello»*, ricorda ancora Orfeo Pianelli. I genitori erano contadini, poveri.

A Torino, con fatica, trova un posto in un cantiere edile. Poi, come elettricista, viene assunto da una ditta che lavorava per la Fiat. E qui conosce Domenico Traversa. Nel '44, a 24 anni, decide di mettersi in proprio. *«Inizia la mia avventura»*. Un anno dopo, Traversa entra in società con lui. E nella angusta cantina di via Cernaia, incominciano a costruire impianti elettrici.

Il primo lavoro di grande impegno, subito dopo la guerra, è stato il recupero di tutti gli impianti elettrici della Fiat, nascosti nelle gallerie della Gardesana. Pianelli e Traversa li recuperano e li rimontano nei capannoni a Torino. Il lavoro aumenta, l'azienda s'ingrandisce e si sposta, da via Cernaia in corso Vittorio, quindi in Borgo San Paolo, infine a Cascine Vica, cuore dell'«impero» di Pianelli.

Quest'uomo, però, è conosciuto non per i suoi successi industriali, ma perché è presidente del Torino, carica che tiene dal '63, quando subentrò all'assicuratore Angelo Filippone. Con lui, al termine del campionato '75-'76, lo scudetto tricolore tornò sulle maglie granata, dopo 27 anni. Allora ebbe un trionfo.

Il «Toro» rappresenta per Pianelli l'unico hobby, dicono i suoi amici. Anche se lui sostiene che grazie al calcio tante volte è riuscito a farsi aprire le porte anche dei ministeri e dei grandi clienti. Altri, però, aggiungono che di passioni ne ha almeno un'altra: il poker, *«che va a giocare a Montecarlo»*. Gli attribuiscono anche un'amicizia con Donat-Cattin e simpatie per la dc.

Amministrazione controllata ecco che cos'è

Cos'è l'amministrazione controllata? E' prevista dagli articoli 187 e seguenti della legge fallimentare. L'imprenditore che si trova in «temporanea» difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni può chiedere al tribunale il controllo della gestione della sua impresa e dell'amministrazione dei suoi beni a tutela degli interessi dei creditori per un periodo non superiore a un anno.

Devono però ricorrere alcuni requisiti: 1) che l'imprenditore sia iscritto nel registro delle imprese (attualmente Cancelleria del Tribunale) da almeno due anni e che abbia tenuto una regolare contabilità per la stessa durata; 2) che nei cinque precedenti l'imprenditore non sia stato dichiarato fallito né ammesso a una procedura di concordato preventivo; 3) che inoltre non sia stato condannato per bancarotta o per delitto contro il patrimonio, la fede pubblica, l'economia pubblica, l'industria o il commercio.

L'imprenditore che dimostra di essere in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni può chiedere al tribunale anche prima del termine la cessazione dell'amministrazione controllata.

Se però al termine di quest'ultima risulta che l'impresa non è in grado di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni, il tribunale potrà dichiarare il fallimento, salva la facoltà dell'imprenditore di proporre il concordato preventivo.

L'azienda in cifre

Per consegnare subito le buste paga, che i dipendenti attendono da un mese, e per far fronte alle esigenze immediate di liquidità, Pianelli chiede alle banche un prestito inferiore ai cinque miliardi. Per avviare il piano di salvataggio ne servono 23. Ha bisogno anche del rinvio di un anno delle scadenze dei debiti «a breve».

Secondo lui, queste richieste sono più che accettabili, perché il Gruppo ormai ha un giro d'affari di circa duecento miliardi di lire e se è vero che i debiti ammontano a circa 75 miliardi, è altrettanto vero che i crediti sono pari a circa 80 miliardi.

La holding di Cascine Vica controlla 21 aziende e in altre 7 ha partecipazioni di minoranza. I dipendenti sono circa 2200. Per la Pianelli, però, lavorano altre fabbriche, un «indotto» che dà lavoro a forse 3000 persone.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI 5767 vende libero Crocetta corso [illegible] termo ascensore 2 camere cucina bagno cantina soffitta con mutuo.
GABETTI 5767 vende libero corso Peschiera recentissimo piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni-box 3 posti auto.
GABETTI 5767 vende libero piazza Adriano via Paolini, 3 camere cucina bagno cantina giardinetto privato mutuo.
GABETTI 5767 vende libero corso Unione Sovietica via Guarello 5 camere cucina 2 servizi box 75 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende mansarda libera via Garibaldi posta su 2 piani soggiorno cucinino camera bagno arredata con mutuo.
GABETTI 5767 vende libero corso Palermo camera cucina ingresso bagno 39 milioni 700 mila dilazionabili ottimo affare.
GABETTI 5767 vende libero recente corso Orbassano due camere cucinotta bagno grande terrazzo sicura rivalutazione.
LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 650.3805.
LIBERO casa signorile di anni 5 corso Allamano 53 3° piano, alloggio 2 letto salonicino cucina doppi servizi box. Tel. 610.359.

LIBERO
zona Santa Rita corso Agnelli camera cucina bagno piano rialzato adatto a studio o abitazione vende Lux-Casa. Tel. 546.476.

MANSARDA libera corso Brescia 13 milioni Sefim vende. Telefonare 473.0387, dilazioni.
MONCALIERI via Colombo recente due camere tinello cucinino bagno box con mutuo ottimo investimento Gabetti 5767.
NICHELINO via Cavour libero recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina con mutuo sicuro investimento. Gabetti 5767.
PIOSSASCO via Cavour libero nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mutuo fondiario Gabetti 5767.
PIOSSASCO via Colombo libero in palazzina recentissima spazioso 3 camere cucina bagno cantina con mutuo Gabetti 5767.
SANTA Rita (via Gradisca) 1 camera tinello angolo cottura bagno 2 balconi 33 milioni sufficiente 40% contanti. Tel. 781.073.
TAIT 8 libero in c. XI Febbraio recente signorile salonicino 2 camere cucina bagno L. 115 milioni tel. [illegible]83 - 396.425.
TERRASERENA libero alloggio corso Montecucco tinello cucinotta due camere ingresso servizi tel. 936.873 Avigliana.
UTIP 519.694 vende panoramico via De Sanctis monocamera angolo cottura ingresso bagno 32 milioni 900 mila rateabili.
UTIP 519.694 vende libero via Don Bosco 2 camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni pagamento [illegible]

UTIP
531.168 vende via S. Marino 89/14 in stabile completamente ristrutturato alloggi liberi soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzi personale in loco.

UTIP
531.168 vende Barriera Milano via Chiusella 17 in stabile rinnovato nelle parti comuni 1 2 3 4 camere cucina servizi da 13 milioni 500 mila personale in loco.

UTIP 531.186 vende via Sestriere 43 Moncalieri alloggi 1, 2, 3 camere cucina negozi magazzini da 9 milioni 900 mila a 35 milioni 900 mila facilitando personale in loco.

UTIP
531.186 vende adiacente piazza Bernini via Digione 8 monocamera 12 milioni 500 mila 3 camere cucina bagno da 53 milioni 500 mila in stabile completamente rinnovato con ascensore. Personale in loco.

UTIP 547.828 vende piazza Emanuele Filiberto 3 camere cucinotta servizio 32 milioni 900 mila rateabili.
UTIP 547.828 vende Cascina Vica adiacente corso Francia salone 3 camere cucina 81 milioni 900 mila rateabili.
UTIP 547.828 vende adiacente corso Traiano via Amari camera cucina ingresso bagno 19 milioni 900 mila, rateabili.

VIA BERTHOLLET
zona San Salvario Valentino 2-3 camere cucina anche liberi termo bagno ascensore stessa casa. Lux-Casa tel. 546.476.

VIA Varoiengo alloggio libero 2 camere cucina riscaldamento centrale cantina L. 43 milioni 500 mila. Tel. 343.771.
VILLETTA a schiera Villarbasse bellissima zona 3 camere salone cucina servizi garage giardino [illegible] 553.860.
VINOVO centro in palazzina ristrutturata alloggi liberi 2 camere cucina bagno riscaldamento. Tel. 343.771.

20 Domande affitto

A.A. ATTENZIONE senza vostra alcuna spesa l'Immobiliare Lunica ricerca per proprio cliente alloggio 2-3-4 camere servizi qualsiasi zona. Assicuriamo massime referenze e serietà. Tel. 760.132 - 752.987.
ABBISOGNAMO alloggio in Torino per uso seconda casa, da 150-300 mila mensili. Tel. 779.516.

21 Offerte affitto

A. COMLFAI affitta uffici centralissimi via S. [illegible] (1° piano) [illegible] 300. [illegible] 548.123.
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il problema, abbiamo alloggi [illegible] casa. Tel. 752.987 Immobiliare Lunica.
RESIDENCE nel verde mezz'ora centro affitta eleganti appartamentini arredati zona cottura tutti i servizi. Telefonare 749.2521.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili servizi esterni no abitazione più cauzione. Tel. 965.7964.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgone. Tel. 657.051 Montalto via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI aziende artigiane esperte in cablaggio quadri da effettuarsi presso nostro stabilimento. Telefonare 901.5115.
[illegible] pedagogismo rapidamente seria premiata ditta artigiana lavabile 70 mila tappezzeria compresa 120 mila infissi 15 mila [illegible] 323.876.

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. scuola di acconciature femminili di Pellegrino p. Lagrange tel. 530.742.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI di ogni razza disponibili subito o con prenotazione. Tel. 011 543.665.

42 Antiquariato

[illegible] Pirra, Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, [illegible] dipinti di maestri [illegible] e primo '900, Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per [illegible], acq.-vend.

A. [illegible]ATELLIMMOBILI 011 [illegible]9 Campiglione Fenile (km 10 da Pi[illegible]) [illegible] mento libero 2 camere tinello cucinotto servizi box orto L. 38 milioni 400 mila contante 50% e [illegible]

A 16 KM DA TORINO
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a L. 13 milioni 900 mila rustico servito da telefono acqua luce strada asfaltata e mezzi pubblici. Pagamento rateale. Telefonare 658.235 - 658.303.

AFFARE S. Antonino liberi in palazzina 3 camere cucina box vende mutuo dilazioni società V. & V. Snc Pianezza. Tel. 967.3153.
ALBISOLA particolare appartamento 2 ingressi grande salone soppalcabile cucina camera bagno 76 milioni Radar 4 tel. 019 387.723.
CALABRIA Diamante vendita diretta ville splendida vista mare 3 vani servizi giardino 29 milioni. Basta 1 milione per prenotare. Tel. 761.581 Torino.
CALABRIA nella zona residenziale di Scalea costruttore (proprietario) vende direttamente appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1983, senza interessi a partire da L. 20 milioni più mutuo fondiario di L. 8 milioni. Tel. (0985) 20.639 - 20.522 - (011) 650.3980.
CALABRIA Scalea parco degli Ulivi appartamenti circondati dal verde da 13 milioni meno mutuo Casa. Gabetti 011 5767.
CALABRIA sulla spiaggia villini e appartamenti in villaggio 1-2-3 vani. Vendita diretta a partire da L. 10 milioni più 5 milioni mutuo anticipo L. 1 milione. Tel. (011) 513.020.
CASAMERCATO 8 650.3805 vende alloggi, ville, rustici, casette, terreni, montagna, mare, città. Vasta scelta. Mutui.
CENTROCASA 613.831 Viù Valle Lanzo appena ultimata villetta 4 camere cucina 2 servizi, mansarda, giardino recintato 75 milioni, minimo contanti.
FINALE Ligure splendida vista mare impresa Alfadue vende villette in costruzione con giardino. Tel. (0182) 90.320.
IMPRESA vende alloggi e ville ultimate cintura Torino con mutuo e rateazioni. Telefonare 626.867 dalle ore 13 alle 20.
LIMONE Piemonte Villaggio del Sole monoblocali posizione prioritaria, vendita [illegible] S.C.P. 0171 55.500 Cuneo, 0173 30.193 Alba.
LIMONE Piemonte villaggio del Sole monoblocali posizione prioritaria vendita diretta. S.C.P. 0171 55.500 Cuneo, 0173 30.193 Alba.
OSPEDALETTI in villini signorili ottima vista mare impresa vende alloggi 2-3 vani con giardino. Telefonare (0182) 90.680.

OSPEDALETTI
vista del Golfo Asterias costruisce e vende nel verde mini e medi alloggi termoautonomi tutti i conforts. Tel. Torino 011 293.301 Cariale 0182 90.038.

SANREMO [illegible] parco salone 2-3 camere cucina 2-3 bagni e villette 2-3 vani ufficio. tel. 0184 70.884 - 64.021.
SANREMO complesso turistico residenziale prestigiosi monolocali vista assoluta mare vendita diretta. S.C.P. 0171 55.500 Cuneo 0173 30.193 Alba.
SANREMO 0184 882.223 nuovi signorili 1-2 [illegible] servizi cantina vista mare arredati da 69 milioni. Monocamere da 56 milioni.
SANREMO 0184 882.224 in castello restaurato con parco prestigiosi appartamenti 1-2 camere da 104 milioni più mutuo.
SANREMO 0184 882.222 nuovi lussuosi attici salone 2 camere cucina doppi servizi [illegible] zo villa [illegible] cantina posto auto.
SARDEGNA Villaggio Sole Ruju mono-bi-trilocali giardino tennis piscine centro sorveglianza e servizi alto reddito L. 700 mila mq vendita diretta S.C.P. 0171 55.500 - 0173 30.193.
SESTRIERE privato vende monolocale arredato nuova costruzione tel. 839.788.
TERRASERENA alloggio Ferriera di Buttigliera Alta. Mq 90 con box, libero aprile '82, L. 72 milioni. tel. 936.873 Avigliana.
TERRASERENA consegna dicembre monolocali arredati rifinitissimi Alghero 32 milioni, tel. 936.873 Avigliana.
TERRASERENA liberi alloggi 55 mq con box completamente ristrutturati zona Ponte Pietra 55 milioni, tel. 936.873 Avigliana.
TERRASERENA libero da ristrutturare 5 vani più mansarda. Indipendente zona Almese 28 milioni, tel. 936.873 Avigliana.
TERRASERENA libero alloggio 100 mq con box nuovo zona Novaretto 65 milioni, tel. 936.873 Avigliana.
TERRASERENA libera Avigliana villa unifamiliare in complesso residenziale 170 milioni, tel. 936.873 Avigliana.
TERRASERENA liberi alloggi in montagna Meana, Chiomonte, Rubiana, Aquila, Prato Nevoso, Venaizio, occasioni. tel. 936.873 Avigliana.
TERRASERENA libera Giaveno da ristrutturare [illegible] indipendente con giardino 20 milioni [illegible] Avigliana.
TERRASERENA libera casa indipendente 4 vani più servizi e mansarda S. Ambrogio 50 milioni, tel. 936.873 Avigliana.
TERRASERENA libero Grugliasco attico salone camera cucinino bagno ingresso 60 mq terrazzo, tel. 936.873 Avigliana.
TERRASERENA libero camera cucina bagno [illegible] garage 25 milioni ideale seconda [illegible] 936.873 Avigliana.
TERRASERENA occupato per investimento Cerigna[illegible] alloggio medio signorile, tel. 936.873 Avigliana.
TERRASERENA presto liberi due alloggi con magazzino 200 mq in Avigliana, tel. 936.873 Avigliana.
VILLAGGIO «Edelweiss» Giaveno, Susa, impresa vende in palazzina a due piani monocamere tinteggiate di ingresso, soggiorno, letto, cucinino, bagno, balcone, da mq 30 in su, a partire da L. 29 milioni, box singoli da L. 7 milioni, riscaldamento centralizzato; pagamento 60% alla consegna chiavi, 40% mutuo, in loco tutti i giorni anche festivi. Telefonare 0122 / 31.585.

[illegible]
a 40 km da Torino tra Viverone e Candia rustico indipendente abitabile con acqua luce possibilità ampliamento. Res Immobili vende 512.923.

[illegible]
a Pessinetto 600 m circa d'altezza vano grande più servizio subito abitabile con possibilità di ampliamento panoramico ampio balcone comodità negozi e stazione ferroviaria. Res Immobili vende, tel. 512.923.

49 Informazioni

RORIMONDIAL Investiga controlla previene accerta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40, tel. 531.181.

52 Varie

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rismondo 47, tel. 606.0561 ore negozio.
A. CARTOMANTE dotata di forti poteri extrasensoriali aiuterà a eliminare forze malefiche solo donne. Per appuntamento tel. 556.342.
CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna leva contrarietà riunisce a persona amata ecc. Telefonare 309.7738.
CHIAROVEGGENTE parapsicologo mago risolve unione d'amore aiuta fortuna affari lavoro toglie malefficio. Tel. 836.718.
COMPRO e vendo mobili usati Raspino via Cirio 2 tel. 287.368.
DIVISETTE porte pieghevoli in legno, oscuro, plastica, con vetri. Tende verticali. [illegible] Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), tel. 761.471 - 745.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!!
NUOVI divani letto 185 mila soggiorno componibile 550 mila camere letto 990 mila poltrone o coloplatti 40 mila. Telefonare 739.5677.

Venerdì processo a [illegible]

Il [illegible] novembre si svolgerà nella prima sezione del Tribunale di Torino il processo a Salvatore Cirincione, arrestato nell'ambito dell'inchiesta [illegible] Azione Rivoluzionaria e accusato di partecipazio[illegible] [illegible] armata.

L'Associazione [illegible] Detenuti in un comunica[illegible] stampa denuncia le precarie condizioni [illegible] salute di Cirincione: «Al momento dell'arresto — *si dice nel comunicato* — Cirincione viene picchiato: ciò gli [illegible] subito dolori, prima sopportabili, poi man mano aggravatisi, fino al primo bloc[illegible] renale [illegible] settembre. Trasportato varie volte [illegible] [illegible] disastrose da un carcere ad un centro clinico a un ospedale, sempre sballottato, la sua condizione [illegible] ha potuto che peggiorare.

«La domanda [illegible] concessione della libertà provvisoria, accettata dalla Procura di Torino, è stata respinta da quella [illegible] Livorno.

Con il conforto della [illegible] è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Ernesto [illegible]

Con profondo dolore lo annunciano [illegible] moglie **Valeria Chiappo** con [illegible] **Paolo e Manfredo**, la mamma, il fratello **Saverio** con la moglie **Angela Maria** e **Giorgio, Alberto, Lorenzo**. I funerali [illegible] luogo giovedì [illegible] alle ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta, indi la salma sarà trasportata nella tomba di famiglia a Cuneo. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere le offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, via Cavour 31.
— Torino, 10 novembre 1981.

Piangono la perdita dell'amato

Ninetto [illegible]

i suoceri **Silvio e Lorenzina Chiappo**, ricordandolo sempre con infinito affetto.
— Torino, 10 novembre 1981.

Sono affettuosamente vicini alla sorella Valeria ed ai cari nipoti nel loro grande dolore per la perdita di

Ninetto Pansa

Maria Rosa, Paola, Alberto, Fernanda, Giuliana, Raffaella, Donata [illegible] le loro famiglie.
— Torino, 10 novembre 1981.

I cugini **Arnaldo e Anna Maria Di Raimondi, Clotilde Braggo** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il **Primario prof. Alessandro Calciati gli Aiuti gli Assistenti e il personale della Divisione di Oncologia** partecipano vivamente alla perdita del

prof. Ernesto Pansa

— Torino, 11 novembre 1981.

Luigi e Nuccia Rosagotti con i figli **Francesco e Luisa Meineri** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

prof. Ernesto Pansa

— Torino, 11 novembre 1981.

L'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Ernesto Pansa

Aiuto del Servizio di Anatomia e Istologia Patologica dell'Ente

— Torino, 10 novembre 1981.

Gianfranco, Simonetta e Mariateresa Gallo-Orsi con i figli commossi partecipano con tanto dolore.

Lincoln Briccarello partecipa al dolore della famiglia.

Il **Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica prof. A.E. Paletto** i professori **Massaioli, Maggi, Cattarino**, gli **Aiuti, Assistenti** e personale tutto partecipano alla dolorosa scomparsa dell'amico e collega, per tanti anni volenteroso collaboratore dell'Istituto

prof. Ernesto Pansa

— Torino, 11 novembre 1981.

Con affetto per l'amico

Ninetto Pansa

Alberto Pier Mario Cappa
Sergio Coverlizza
Gioia Montanari
Ludovica Paccea
Enrico D'Ambrosio
Ester Serardengo
Mauro Riolo
Amelia Bernardi
Bona Grisoli
Renato Pellosi
Alessandra Colliard
Patrizia Luparia
Ada Funaro
Giuliana Pellerino
Rita Gibellino
Lucia Accossato
Angela Frisetti
Francesca Leandri
Giuliana Plaser
Giorgio Dujany
Carlo Silone
Gianluigi Candelaresi
Mario Barone
Vincenzo Tammaro
Rina Pellicciaro
Giuseppina Bonaccorsi
[illegible] Anatomia Patologica [illegible] San Giovanni [illegible] sede.
— Torino, 10 novembre 1981.

Condomini, amministratore, inquilini, [illegible] **condominio di corso Einaudi 22**, partecipano al dolore dei famigliari per l'immatura perdita del caro congiunto.

Mariangela e Luciano Frydman partecipano al dolore di Saverio per la perdita del suo caro **FRATELLO**.

Il **Servizio di Anatomia Patologica e Ricerche Cliniche dell'Ospedale «S. Anna»** prende viva parte al [illegible] famiglia per la perdita del

prof. Ernesto [illegible]

[illegible]
Bruno Ghiringhello
Riccardo Arlelo
— Torino, 11 novembre 1981.

La **Fiat [illegible]** [illegible] partecipa [illegible] grave lutto che ha colpito il dott. [illegible] Pansa per la scomparsa del fratello

prof. [illegible] Pansa

— Torino, 10 novembre 1981.

L'**Ufficio Stampa FIAT, colleghi ed amici** sono affettuosamente vicini al dott. Saverio Pansa ed esprimono [illegible] [illegible] condoglianze.

I cugini **Arbinolo** rimpiangendo **NINETTO** partecipano affettuosamente.

I **Colleghi della Radiodiagnostica e della Radioterapia del San Giovanni Vecchio** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Ernesto Pansa

— Torino, 10 novembre 1981.

Francesco Paolo [illegible] [illegible] **Ferrari** ricordano l'amico

[illegible]

— Torino, 11 novembre 1981.

Piermario Cappa piange l'amico valente collaboratore

prof. [illegible]

— Torino, 11 [illegible] 1981.

Partecipano [illegible] dolore di Marialuisa, Paolo e Manfredo, gli amici:
[illegible] Cristi[illegible] Paolo Alderi
Benedetta Antoniotti
Ludovica Clotilde e Laura Boidi
Giovanna e Giacinta Lanza
Francesca Marchetti
Irene Peyron
Lionello Pinci
Giovanni, Umberto e Marta Ricci
Consuelo Arturo e Antonio Ricci
Elena Rosalia e Carlo Robbiati
Stefano Salsa
Giovanna ed Elena Zagrebelsky
Maria Pia Zini

Mario e Ascanio uniti ai cari amici Pansa nel dolore e nel ricordo.

Gli amici:
Alberto Amirion
Clara Bassi
Giulia Birolo
Flavia Botto Micca
Giovanni Bussolati
Onofrio Campobasso
Maria Grazia Cassone
Renato Coda
Maria Laura Codegone Calvo
Alberto Cossino
Claudio Cozzani
Sergio Dalforno
Mariano Dacorsi
Adalberto Donna
Giovanni Durio
Enrico Ermellina Gallitto
Luciano Gubetta
Eugenio Leonardo
Federico Levis
Maddalena Maccario
Pino Madonna
Gianna Mazzucco
Franco Mollo
Guido Monga
Giacomo Molfura
Mirella Molta
Roberto Navone
Piera Onesti
Giorgio Palestro
Giorgio Passarino
Achille Pich
Anna Provana Mussi
Mario Ramella
Ingrid Ravagnan
Savino Sandra Ruà
Aldo Stramignoni
Benedetto Terracini
Angela Vacca Ghiringhello
Roberto Vigliani
Giuseppe Volante
partecipano con le famiglie al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile **AMICO**.

Docenti e Personale dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università partecipano commossi al profondo cordoglio per la scomparsa dell'**AMICO** e **COLLEGA**.

Gian Luigi Quario e Piero Zanghini ricordano commossi l'amico **NINETTO**.

I **Compagni della II B** sono affettuosamente vicini a Manfredo nel suo grande dolore.

Improvvisamente è mancato

[illegible]
[illegible] Chiappero

Lo annunciano: fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia Sant'Alfonso. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1981.

Riposa per sempre a Fobello

[illegible]

cav. Vittorio Veneto

Lo piangono [illegible] moglie **Carlotta Spanna**, la figlia **Annamaria**, [illegible] **Elda**, nipoti, pron[illegible] parenti tutti. A funerali avvenuti, la [illegible] serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1981.

«Il Signore dà il Signore toglie»
S. Giobbe

Tragicamente è mancato

Silvano Paulasso

di anni 15

Ne danno il tristissimo annuncio il papà **Oreste** la mamma **Francesca Lomello** i fratelli **Fiorenzo, Silvio** con la moglie **Agnese** e i bimbi, **Maria Ester, Lorena, Alessandra e Alberto**, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo giovedì 12 novembre alle ore 14,15 nella chiesa parrocchiale di San Bernardino, indi la cara salma proseguirà per Casteldelfino.
— Saluzzo, 10 novembre 1981.

Cristianamente è mancata

Bice Cannellini ved. de Berardinis

Addolorati l'annunciano: il figlio **Giovanni**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 12 corr. partendo dalla Parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1981.

[illegible] **Fasano** [illegible] [illegible] al grande dolore della famiglia e piange [illegible] il suo caro fiorellino

Federica Belletti

— Torino, 10 novembre 1981.

«Muor giovane colui che è caro agli Dei» è il verso di Menandro con cui commentavamo talora le morti giovani. Lo hai testimoniato con i ventiquattro anni della tua breve vita **FEDERICA** stroncata mentre correvi a chiedere soccorso per gli amici feriti. Grazie per essere esistita e di continuare per me ad esistere. **Ugo**.
— Alessandria, 8 novembre 1981.

Franco e famiglia ti ricorderanno sempre.

Lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa dell'amica

Federica Belletti

— Torino, 10 novembre 1981.

Il giorno 9 novembre alle ore 15 si spegneva prematuramente

Salvatore Bianda

Lo compiangono con infinito dolore la moglie **Lucia**; i figli **Luciana e Mimmo**; fratelli, le sorelle e parenti tutti. La funzione religiosa avrà luogo nella parrocchia Santa Maria di Venaria Reale mercoledì 11 novembre alle ore 15,30. La salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria. La famiglia ringrazia per l'affettuosa assistenza prestata.
— Torino, 10 novembre 1981.

Gli amici **Valeria e Antonio Montanaro** addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo e indimenticabile **SALVATORE** sono affettuosamente vicini ai suoi cari.

Federico Gamna, Costantino Sciarrotta, Carlo Gamna e Guido Canale, Antonella Monticelli e Patrizia Fiorio si uniscono al dolore di Luciana e della famiglia per la morte del padre

Salvatore Bianda

— Torino, 11 novembre 1981.

La famiglia **Fiore** stretta a Lucietta, Mimmo e Luciana piange l'immatura perdita di

Salvatore Bianda

... molto più che un amico.
— Torino, 11 novembre 1981.

E' mancata ai suoi cari

Eugenia Cerutti ved. Bellor

ex giornalaia

Ne danno il triste annuncio i nipoti: **Piero, Renato, Italo, Esterina, Antonietta, Gina** con rispettive [illegible]glie. I funerali avranno luogo giovedì [illegible] ore 10,15 nella parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ring[illegible]
— Torino, 10 novembre 1981.

Ezio Donelli e famiglia partecipano al dolore per la perdita della cara **EUGENIA**.

Improvvisamente è mancato

Paolo Cerruti

medaglia d'argento al valor militare

anni 69

Lo annunciano moglie, figlia, genero, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 corso XXV Aprile 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 11 novembre 1981.

Amministratore Condomini Inquilini Condominio Gardenia partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie **Gillio** partecipano al [illegible] per la perdita dell'amico **PAOLO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pavan

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Pina** la figlia **Bruna** e parenti tutti.
— Torino, 8 novembre 1981.

Sono affettuosamente vicini a Bruna e Pina nel dolore per la scomparsa di zio **BALDI** i cognati e nipoti: **Olga e Gino Longis** con **Paola** e famiglia, **Dario e Rina Boselli** con **Roberto e Gianna, Luciana e Paolo Sergogne, Laura, Elena e Pierpaolo Pisani** con **Manù e Lauretta**.

Si associano ad essi nel rimpianto gli amici **Fosca Ceccherini, Carola Balestra, Olga e Lucia Verda, Paolo Depetris e Adriano Chiola**.

Improvvisamente è tornato alla Casa del Padre il

sac. Giacomo Castelli

già parroco di Brione e La Cassa

Ne danno l'annuncio il fratello **Mons.** [illegible] **Battista**, le sorelle **Giuseppina, Margherita** e parenti tutti. Funerali in San Gillio giovedì 12 ore 15 in Parrocchia.
— Torino, 10 novembre 1981.

«Come Dio vuole, e come, per Sua grazia voglio anch'io...»

E' cristianamente mancato l'

ECC. AVV.

Alberto Burzio

Presidente Onorario Aggiunto della Corte Suprema di Cassazione

Lo annunciano la moglie **Emilia Villa**, il figlio **Giuseppe Oddone** con la moglie **Anna Antoliani**, la cognata **Ginetta Mantese**, i nipoti **Mimma e Guido Sindaco**. La famiglia ringrazia il professor Paolo Menzio e, per l'assidua assistenza prestata con filiale devozione, i dottori Aldo Ghisio, Francesco Pia, i signori Marco Accorinti, Rosetta e Maria Barretta. Funerali alla parrocchia Ss. Angeli Custodi, ore 8,45 del 12 novembre. La salma riposerà nella tomba di famiglia in Vallenera. Non fiori; eventuali offerte alle conferenze della parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 9 novembre 1981.

I **Magistrati della Procura della Repubblica** di Torino prendono viva parte al lutto del collega Giuseppe Burzio per la perdita del **PADRE**.

I **Colleghi della Pretura Penale** di Torino sono affettuosamente vicini a Beppe e Anna.

Gianni e Marisa Merlino
Pierluigi e Carla Vitalini
si uniscono al dolore di Beppe, Anna e famiglia per la scomparsa del **PADRE**.

Il **Presidente della Corte** [illegible], i **Magistrati, Funzionari e Personale tutto**, prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Alberto [illegible]

Presidente Onorario Corte Suprema Cassazione

— Torino, 11 novembre 1981.

Gian Carlo Porrone ricordando [illegible] co di sempre.

Sono vicini a Beppe:
Othmar, Rouja e Janni, Giorgio e Giovanna, Rudi e Monica, Pierantonio e Livia, Roberto e Laura, Bepi e Madeleine, [illegible] e [illegible]

Le famiglie **Giuseppe e Franco Siela** si uniscono [illegible] grande dolore [illegible] famiglia Burzio.

Ninetto Giuliana Repaci, amici di sempre, sono vicini, a Emilia e [illegible] con vivo commosso rimpianto.

I cugini **Barberis Barucchi Mocchetti** prendono affettuosamente parte al dolore di Emilia e Beppe.

I **Colleghi**:
Graziano Bianciotti
Silvio Caccia
Enrico Cibrario
Antonio Ciliento
Vincenzo Delume
Bartolomeo Rocca
Giuseppe Tucci
si associano commossi al dolore.

Mariapia Astore e famiglia partecipano con profondo affetto.

Commossi partecipano al dolore della famiglia Burzio:
Paolo e Luisa Icardi
Ambrogio Prato Ambrosione
Carlo e Enrichetta Martino
Attilio e Margherita Rossi
Carlo Maria e Matilde Prato
Ernesto e Maria Vittoria Lovera di Maria
Pietro e Caterina Riccardi
Giovanni e Lidfice Cassata

Condomini Amministratore di corso **Matteotti 55** partecipano al lutto della famiglia Burzio.

Con profondo dolore sono vicini ad Emilia, Beppe e Anna, per la scomparsa di

Alberto Burzio

Cesare e Dina con nonna **Ida** e zia **Ma**[illegible]
— Torino, 10 novembre 1981.

Andrea e Gemma Antoliani partecipano al dolore di Emilia, Beppe e Anna.

Pia Accornero; Maria Teresa, Federico e Gianfranco Torta e familiari partecipano al dolore di Emilia e Beppe.
— Vallenera, 10 novembre 1981.

Ha finito di [illegible]

Bianca Padovani ved. Casucci

Ne annunciano la morte la figlia **Anna** col marito **Piero Torta** e le nipoti **Emanuela** col marito **Sergio Avila, Paola** e **Giovanna**, la figlia **Mariantonietta** con i nipoti **Alessandro e Andrea**, le sorelle **Lucia e Maria**. La figlia **Anna** ringrazia il Coordinamento Sanità e Assistenza di via Assietta per l'appoggio dato nell'azione a favore degli anziani cronici e lungo degenti.
— Torino, 9 novembre 1981.

E' mancato

Michele Casale

ex tassista

Lo annunciano: i figli **Michele, Learco** e famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16 parrocchia Centro (San Mauro). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1981.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Molinatto nata Ossola (Nini)

Ne danno doloroso annuncio il marito **Emilio**, il figlio **Sergio** con la moglie **Marisa**, l'adorato nipotino **Massimo**, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Navone. Le esequie avranno luogo giovedì 12 alle ore 8,45 nella Cappella dell'Ospedale Molinette.
— Torino, 11 novembre 1981.

E' mancato

Giuseppe Riva (Pino)

elettricista idraulico

anni 69

Lo annunciano la moglie **Giovanna Vallino Costassa**, i figli **Guido** con **Sandra** e piccoli **Gianluca e Nicola, Mauro** con **Elena** e la piccola **Sabrina**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Locana giovedì 12 corr. messa ore 15.
— Locana, 10 novembre 1981.

Partecipano al lutto della famiglia:
Albino Bellino
Carlo Bertoldo
Natale Bertoldo
Secondo Bertoldo
Ezio Bertolino
Anna Cavorello
Conterio-Bodio
Giuseppe Conterio
Egidio Conti
Rina Debernardi
Eusebio Decour
Francesco Furbatto
Sergio Gasco
Arnaldo Gotta
Marina Gotta
Romano Gotta
Bruno Guglielmino
Pierino Laboroi
Meri Magnetto
Gianni Michelotti
Luigi Michelotti
Savino Michelotti
fratelli Nardi
Giovanni Negri
Sergio Negro-Frer
Attilio Reinerio
Gualtiero Richard
Giovanni Terrando
Battista Valsesano
Piero Valsesano
Ernesto Villone
Camillo Zuanazzi

I **Soci e dipendenti della Promet** partecipano al dolore dell'ing. Mauro Riva per la perdita del padre sig.

Giuseppe Ri[illegible]

— [illegible], 11 novembre 1981.

La **Soc. Sal Direzione e maestranze** partecipano al lutto dell'ing. Mauro Riva per la scomparsa del padre sig.

Giuseppe Riva

— Robella d'Asti, 11 novembre 1981.

Partecipano al [illegible] dell'ing. Mauro Riva gli amici **Giacomo Cagliero** e famiglia, **Giovanni Cantamessa** e famiglia.

Si associano al dolore dell'ing. Mauro Riva per la scomparsa del padre **GIUSEPPE**
geom. [illegible]
[illegible]
Giacomo [illegible]
Michele Novelli
Giorgio Bergonzo

La **S.E.T (Société d'Entreprise de Transports)** di **Bobigny-Parigi** partecipa [illegible] dolore per l'improvvisa e tragica scomparsa della signora

Stella Vesco in Frascaroli

Sorella del suo Direttore Piero Vesco.
— [illegible] 11 novembre 1981.

Rodolfo [illegible] e famiglia si stringono con fraterno affetto a Piero Vesco per la perdita della sorella signora

[illegible]

— [illegible], 11 novembre 1981.

La **Zdat - Ambrosetti S.p.A. - Dirigenti e Personale** si uniscono con la più sentita partecipazione al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita della signora

Stella [illegible] Frascaroli

— Torino, 11 [illegible]

Esprimono il loro [illegible] affetto a Piero Vesco e famiglia:
Luedere Hans Uwe
Marcella Novo
Aldo Gatti
Ferruccio Porta
Chiaffredo Russo
Maurilio Mortera
Giampiero Antonelli
Orlando Romeo
Christian Jabalé

La 4ª [illegible] partecipa commossa al [illegible] per la [illegible]

[illegible]

— Torino, 10 novembre 1981.

Dopo lunghe e penose sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Velio Trazzi

anni 50

Con dolore l'annunciano: moglie, figlia, parenti tutti. I funerali giovedì ore 14,30, partendo da via Asiago 44.
— Torino, 10 novembre 1981.

Improvvisamente è mancato

Alessandro Regge

Addolorati lo annunciano: genero, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10,15 parrocchia Paradiso, indi la cara salma proseguirà per Avigliana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1981.

E' cristianamente mancata

Maria Escurolo ved. Carboni

Danno il triste annuncio le figlie, genero, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento alle suore ed al personale dell'ospedale di Pont. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cavoretto oggi ore 14,30.
— Torino, 11 novembre 1981.

E' mancato

Guido Weser

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 12 [illegible] 1981 Parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 9 novembre 1981.

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari

Maria Maschietto in Gallo

di anni 84

Lo annunciano il marito **maestro Gallo**, il figlio **Franco**, il fratello **Eugenio**, parenti tutti. Funerale nella chiesa Collegiata di Carmagnola giovedì 12 c.m. alle ore 10,45 dove la salma giungerà dall'ospedale Molinette.
— Carmagnola, 10 novembre 1981.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano [illegible] dolore del sig. Franco Gallo per il decesso della mamma

Maria Maschietto

— Torino, 10 novembre 1981.

Si uniscono al dolore di Franco i **Colleghi della Dipendenza 14 e dello Sportello Fiat Aviazione**.

Cristianamente è mancata

Luigina Revelli in Razetto

La ricordano con infinito dolore il marito **Antonio**, [illegible] **Tullia**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corr. ore 10,10 da viale Diaz 24.
— Chieri, 10 novembre 1981.

Ines Elisio Pierclaudio Bay piangono l'indimenticabile nonna **GINA**.

Maria e Sandro Ferrero con **Giuseppe Trinchero, Pinuccia e Franco** partecipano commossi.

Serenamente come è vissuto è mancato il

dott. Alessandro Ravera

Profondamente addolorati lo annunciano la cognata **Olga**, i nipoti **Fernanda, Giovanna, Marinora e Giuseppe** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 novembre. Dopo una benedizione alle ore 9,30 presso l'ospedale Molinette, la cara salma proseguirà per Fossano, dove sarà celebrata in cattedrale la S. Messa alle ore 14,30, per poi essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 10 novembre 1981.

Michele Birolo profondamente addolorato per la scomparsa del caro amico **SANDRO** partecipa al lutto della famiglia Ravera.
— Torino, 10 novembre 1981.

Con i conforti religiosi è serenamente mancato ai suoi cari

Aldo Dellasette

Ne [illegible] il triste annuncio la [illegible] **Rita, [illegible]** con il marito [illegible] figli [illegible] con [illegible] e figlio **Luca, Marina** con **Marcello** [illegible] e figlio **Carlo**, parenti tutti. I funerali a Bagnolo Piemonte gi[illegible] 10.
— [illegible] P.te, 10 novembre 1981.

Comitato Anpi, Zona Valle Lanzo e [illegible] [illegible] [illegible] **47ª Brigata di** [illegible], si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Renato Ghiotti

Commissario della Brigata Moro

— Torino, 10 novembre 1981.

Gli **ex appartenenti alla Brigata di manovra «Moro»** partecipano con grande dolore la scomparsa dell'indimenticabile

Paolo Ghiotti detto Renato

Sono vicini alla signora, ai suoi figli e a tutti i suoi cari con solidarietà e tanto affetto.
— Torino, 10 novembre 1981.

[illegible] è [illegible]

dott. Eraldo Zavattaro

Ne danno il triste annuncio: i figli **Mario e Maria Luisa**, il fratello **Gi**[illegible], genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Il servizio funebre sarà officiato giovedì 12 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, [illegible] novembre 1981.

Condominio ed Amministrazione di via Donati 14, partecipano al lutto per la dipartita del

dott. Eraldo Zavattaro

— Torino, 10 novembre 1981.

E' mancata

Cesarina Pepino ved. Rosone

anni 77

L'annunciano: i figli **Lino, Irene** con **Giorgio Rossino, Anna** con **Bruno Piccone** e rispettive famiglie, parenti e amici tutti. Funerali in Cossato San Pietro mercoledì 11 corrente, ore 15, da Casa Ghita 111. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 10 novembre 1981.

RINGRAZIAMENTI

I **familiari**, il **Comune di Borgosesia**, l'**Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Vercelli** ringraziano quanti hanno preso parte alle esequie e al cordoglio per [illegible] scomparsa di

[illegible] (Cino)

La presenza del Capo dello Stato, delle autorità e di tutte le componenti sociali della Repubblica alle imponenti manifestazioni, rappresenta il miglior elogio tributato alla sua memoria e testimonia l'impegno a tenere alti gli ideali ai quali egli dedicò la vita.
— Borgosesia, 11 novembre 1981.

[illegible]

11-11-1981

Emilio [illegible]

sempre affettuosamente ricordati.

Indagine insieme agli azzurri sul calcio italiano, sui pregi e sui difetti e sugli eventuali correttivi da apportare al sistema. Allenamenti poco duri, mentalità sbagliata o semplice appannamento momentaneo del nostro sport più popolare? Basta uno straniero o è meglio allargare ad altri prodotti esteri? Perché in trasferta subiamo l'iniziativa?

«Solo dalla Germania possiamo imparare e non accettiamo consigli da nessuno»

Bearzot, Collovati, Dossena, Selvaggi e Zoff rispondono [illegible] quesiti e contestano chi li critica

E' vero o no che i calciatori italiani [illegible] sanno allenarsi e perciò rimediano spesso brutte figure nei confronti degli stranieri? Quali correttivi si possono apportare al calcio italiano per migliorarlo? Studiare per esempio nuovi metodi [illegible] preparazione, allar[illegible] il numero degli stranieri in Italia, anticipare l'inizio della stagione agonistica? [illegible] quali condizioni si presenterà ai «mondiali» di Spagna la nostra Nazionale?

Su questi tempi [illegible] sentito il parere di alcuni azzurri e del c.t. Bearzot. Uniti in [illegible] fronte compatto, tutti hanno respinto le insinuazioni fatte [illegible] personaggi che poco o nulla hanno [illegible] che fare con il mondo del calcio (Vittori per l'atletica e Gamba per il basket), i quali hanno criticato in questi giorni [illegible] e [illegible] cercando di spiegare, [illegible] modo loro, i perché degli insuccessi [illegible] in campo [illegible]

Bearzot [illegible] sembrato offeso da certe dichiarazioni: «*Bisogna che questi signori* — dice — *vivano* [illegible] *contatto* [illegible] *il nostro mondo per poter esprimere giudizi con* [illegible] *sicurezza. Noi non ci siamo mai permessi di intrometterci* [illegible] *loro faccende, perché* [illegible] *conosciamo bene i loro problemi così come loro non conoscono i nostri. Gli stranieri che vengono* [illegible] *pare* [illegible] *si lamentino di come ci si allena. Il fatto è che si critica con facilità quando si perde dimenticando i tanti successi del calcio italiano all'estero*».

[illegible] aggiunge: «*Sono indignato. Certi tecnici stranieri, in particolare Boscov, vogliono farsi pubblicità. Non conoscono* [illegible] *situazioni.* [illegible] *Juventus, per esempio, è uscita* [illegible] *Coppa per sfortuna. Boscov dovrebbe vergognarsi*».

Collovati di corsa verso la Spagna

[illegible] sempre [illegible] molto pacato: «*E' solo questione* [illegible] *mentalità* [illegible] *acquisire e di maggior serenità nell'affrontare gli impegni. Dagli stranieri abbiamo solo da assimilare lo spirito diverso con cui vivono lo sport. Qui invece ogni volta si fa* [illegible] *crociata, si è sempre nel dramma e ci si dimentica di riportare ogni questione nei giusti termini*».

Dossena difende la categoria: [illegible] *fronte a gente* [illegible] *facile pubblicità* — spiega — *ma il discorso non regge. Come si fa* [illegible] *dire* [illegible] *ci alleniamo male rispetto a chi pratica l'atletica o il basket senza considerare che il nostro è uno sport particolare, in cui oltre a correre devi tenere d'occhio un pallone?* [illegible] *non mi pare il caso di scandalizzarsi neppure troppo in quanto* [illegible] *non va poi così male! Ritengo quindi che rispetto agli stranieri abbiamo ben poco da imparare.* [illegible] *qui* [illegible] *Italia che possiamo trovare* [illegible] *soluzione ai nostri problemi. Per esempio migliorando le strutture, aumentando* [illegible] *numero dei campi d'allenamento. Non c'è bisogno di* [illegible] *giocatori fuori dal nostro Paese, basta creare istruttori validi per allevare i giocatori italiani. Questo è il vero problema, che però potrà risolversi solo nel tempo*».

Selvaggi [illegible] si discosta [illegible] questa linea [illegible] difesa appassionata: «*Ormai nel nostro mondo* [illegible] *metodi* [illegible] *scientificamente, i migliori in assoluto per questo tipo di attività. Quindi ogni critica mi sembra fuori luogo. Piuttosto bisognerebbe consentire a chi lavora nel nostro ambiente di poter operare* [illegible] *troppi assilli. Senza che troppi interessi turbino la nostra serenità.* [illegible] *non ritengo che sia neppure il caso di cambiare molto né di* [illegible] *curiosare all'estero. Sono convinto che la nostra preparazione sia* [illegible] *migliore possibile ed infatti ritengo che questa Nazionale arriverà ai mondiali nelle condizioni* [illegible] *per battersi alla pari con le più forti squadre del mondo*».

Dossena, Selvaggi, Pruzzo e Scirea sollevano una porta «mobile» sul campo Marchi

Per [illegible] c'è buona fede [illegible] chi critica il calcio: «*Evidentemente* — dice — *devono aver visto qualche squadra in allenamento se esprimono certi giudizi. Io credo comunque che il livello di preparazione dei tecnici italiani sia molto elevato, quindi andrei cauto nel* [illegible] *e soprattutto nel generalizzare. Al tempo stesso ritengo* [illegible] *cercare aiuto all'estero o cambiando radicalmente le nostre abitudini. L'eliminazione di tre squadre italiane dalle Coppe ha condizionato tutti ed ora* [illegible] *drammatizza. Guardiamo piuttosto* [illegible] *Nazionale che non sfigura* [illegible] *all'estero. Solo dalla Germania in questo momento potremmo apprendere qualcosa di nuovo. Quanto alla nostra condizione fisica a fine stagione, bisognerà* [illegible] *campionato. Se infatti* [illegible] *lotta sarà tirata fino all'ultimo potremmo anche* [illegible] *in Spagna provati, ma se una squadra "ucciderà" presto l'interesse, agli* [illegible] *giocatori* [illegible] *resterà che pensare all'appuntamento spagnolo*».

Osserva Collovati: «*Io questi signori non* [illegible] *ho mai visti a Milanello quindi penso che le loro critiche non possano riguardare in particolare il Milan. Comunque mi pare che illustri allenatori stranieri siano venuti in Italia per studiare i nostri metodi, quindi proprio stupidi non siamo. Dobbiamo però imparare a credere di più in noi stessi, ad essere più convinti del nostro valore, senza andare a guardare a tutti i costi cosa fanno gli altri per* [illegible] *cercare di copiare, magari sbagliando. La Nazionale esprime il meglio del nostro calcio* [illegible] *dà appuntamento ai nostri critici per giugno: allora verificheranno* [illegible] *la* [illegible] *preparazione era giusta o sbagliata*».

[illegible] Vergnano

Selvaggi vede un futuro azzurro

Billy Jim, cavallo nuotatore, superò il «Golden Gate» in 23 minuti

Una traversata nel Pacifico (ma fatta da un trottatore)

I cavalli [illegible] nuotare benissimo. Se non lo fanno in modo naturale, [illegible] il lontano capostipite che è sorto [illegible] oceani, [illegible] perché, diffondendosi nei continenti, hanno perso il contatto con l'acqua. Ma basta un ritorno, anche temporaneo, con l'antico elemento [illegible] ha fatto loro da culla, perché i cavalli tornino a star a galla e a muoversi rapidi in superficie.

Il cavallo atleta, in particolare il trottatore, ha bisogno dell'acqua per ritemprare i muscoli degli arti. A [illegible] Saint-Michel in Normandia, sotto l'abbazia secolare dei frati benedettini che [illegible]to se lo coccolano con sguardi incuriositi, va a passeggiare [illegible] sabbia della spiaggia il campione [illegible] Francia, [illegible] [illegible] Gazeau, ogni [illegible] che il [illegible] *trainer*, Eugène Léfevre, lo riporta nelle scuderie di Saint-Malo con l'intenzione di rimetterlo in [illegible] dopo [illegible] spendiosi impegni sui «trotter» di tutto il mondo. Sono momenti felici per Idéal che trotterella lentamente sulla battigia in attesa che le acque dell'oceano gli inondino fianchi, collo, groppa e stinchi in un bagno rigeneratore.

Tre anni [illegible] a Napoli, [illegible] trottatore americano, Justancinch, veniva sistematicamente portato in piscina dopo ogni gara. Nel nuoto il figlio di Ayres ritemprava le energie consumate in pista. Molti allevamenti privati sono già provvisti di piscina. Molti altri, sulla falsariga [illegible] quanto si fa in Usa, intendono costruirle. Negli ippodromi prima o poi verranno sistemate ampie vasche per i cavalli atleti, ritenute ormai indispensabili [illegible] naturale corollario alle piste di allenamento. Che poi i cavalli si mettano a nuotare può [illegible] secondario. L'importante è che ricevano i benefici [illegible] acque, soprattutto vitali per stinchi, [illegible] e garretti.

Nella storia dei cavalli nuotatori è rimasta famosa l'impresa realizzata più di mezzo secolo fa da Billy Jim, un trottatore statunitense, poco abile in corsa, ma decisamente forte nell'acqua. Billy Jim apparteneva a Richie Robert, un californiano proprietario di un ristorante alla moda nei pressi di San Francisco. Billy sapeva nuotare benissimo tanto che Richie Robert lo allenò per superare il Golden Gate, la baia a nord della metropoli sul Pacifico. C'era da vincere 5 mila dollari per una scommessa fatta con un amico, William Kyne, che con credeva alla possibilità di un cavallo [illegible] star tanto tempo nell'acqua [illegible] mai toccare il [illegible] [illegible] gli zoccoli.

Il giorno stabilito Billy Jim partì per l'avventura. Non aveva fatto cento metri a nuoto che gli agenti [illegible] società protettrice degli [illegible] arrivarono sul posto decisi a fermare il cavallo. Ma era tardi ormai. Billy Jim nuotava imperterrito sull'oceano vincendo le correnti del Rio Sacramento che si tuffa nel Golden Gate e lo spingevano al largo. Billy arrivò sull'altra sponda in meno di mezz'ora, esattamente 23 minuti e 15 secondi, quasi sette minuti in [illegible] [illegible] tempo stabilito dalla scommessa.

William Kyne pagò senza batter ciglio. In fondo era contento anche lui che un [illegible] sapesse [illegible] così bene e così in fretta. Kyne amava i cavalli, i trottatori, più di ogni altra cosa al mondo. Era stato addirittura fondatore di un ippodromo.

Per Billy Jim fu un trionfo. L'ammirazione [illegible] il giorno in cui — poco prima della fine della prima guerra mondiale — [illegible] Jim, [illegible] sulle rive melmose del Golden Gate a salvare un [illegible] [illegible] [illegible] mobili, riuscì nell'impresa. Quando Billy morì, all'età di 22 anni, fu sepolto negli stessi paraggi in cui aveva ultimato [illegible] traversata e compiuto il salvataggio. [illegible] [illegible] [illegible] fu messa una lapide a ricoprire la tomba.

[illegible] Debernardi

[illegible] morto [illegible] dei grandi del Toro

Libonatti era una lepre

Giulio Libonatti non era un uomo, era una lepre. Vederlo correre, con quelle gambette piuttosto corte, le orecchie al vento, il naso aguzzo, era uno spasso: velocissimo, la bassa corporatura gli permetteva spostamenti fulminei, di fianco, con scarti che disorientavano l'avversario, e certi dietro front nei quali sembrava quasi che Libo sparisse per magia: l'uomo incaricato di marcarlo si arrestava disorientato, senza capire bene dove Libo fosse finito: In questo gli era simile soltanto Raimondo Orsi, oppure, se vogliamo fare un altro paragone più aggiornato, Paolo Rossi, anch'egli — se in forma — leprotto imprendibile.

Schivava tutto e tutti, anche la morte. Questa, come è fatale, si è presa la rivincita, aspettando fino a che il grande , lo spettacolare Libo avesse ottant'anni, età veneranda. Quanti lo ricordano ancora in Italia? Molti, ne siamo sicuri, anche quelli che non l'hanno visto in azione ma ne hanno sentito parlare dai vecchi: e questi, ormai con i capelli bianchi, parlano di Julio Libonatti come di un essere di un altro pianeta, venuto a insegnare moltissimo al calcio nostrano dalla lontana Argentina, proprio in quel periodo in cui l'italico football stava facendosi le ossa per conquistare poi, anche per merito degli oriundi, due Coppe del Mondo.

Andava [illegible] rete quando voleva

Ricordiamo certi punteggi da favola, un Torino-Legnano 15 a 0, per esempio, quando Ettore Berra, scrivendo sulla Gazzetta dello Sport, proclamò: *«Quetsa non è più sport, signori: questa è arte!».* Alludeva allo spettacolare gioco dei granata, con quella prima linea incentrata su Baloncieri, Libonatti e Rossetti, con Janni alle spalle (sono ancora tutti vivi, eccetto Libo...), *che spadroneggiava, andava in gol letteralmente quando voleva ma spesso non voleva, preferendo lavorare di fioretto, insistere nei dribblings, prodigarsi in eleganze piuttosto che trafiggere ancora un avversario già boccheggiante. Il gol, in questi casi, diventava qualcosa di secondario: era — come diceva Berra — l'arte per l'arte, senza quella banalità conclusiva del gol, che veniva — sembrava — a interrompere un'azione.*

In quel trio da favola erano tutti innamorati della palla. Terminati gli allenamenti ufficiali al vecchio Filadelfia, fatta la doccia, rivestiti panni civili, [illegible] *voleva andarsene: qualche volta fattasi prestare* [illegible] *palla dai ragazzini in adorazione sulla porta dello stadio, la lepre Libo, il supertecnico Baloncieri, il giocoliere Rossetti restavano ancora a divertirsi e a divertire, rovinandosi le scarpe di vernice, fino a che il buio li mandava finalmente a casa.*

Forse erano tutti [illegible] *poco matti, oppure quelli erano* [illegible] *tempi in cui il football era proprio semplicemente* [illegible] *gioco. Sì, era così, se ricordiamo certe trovate di Libo, che facevano scrosciare risate sul campo; c'era sempre in lui (come poi in Orsi e in Sivori) il piacere della piccola beffa all'avversario, magari fine a se stessa, ma così divertente.*

Libo, lo sappiamo ha segnato nel Torino 156 reti, primato assoluto, [illegible] *stato anche diciassette* [illegible] *azzurro. Al giorno d'oggi* [illegible] [illegible] [illegible] *superstar. Entra nell'olimpo dei grandi, assieme a Monzeglio, mancato la settimana scorsa, suo acerrimo nemico sul campo, amicone nella vita. Triste novembre, che ci ha portato via due grandi.*

[illegible] Moriondo

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Centrale, Continental, Eliseo, Erba, Fortino, Gioiello, [illegible] Studio, [illegible] Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinzaglio.

Film segnalati dalla Critica: [illegible] (Giardino); **Family life** (Falchera).

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
[illegible] di John Boorman, con [illegible] Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re; ma non ha [illegible] i conti con sua moglie Ginevra.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30. ★ Fantastico
Critica [illegible] — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 4000

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Da un paese lontano (Giovanni Paolo II), di Zanussi, con S. Neill, C. Cardinale, L. Harrow (Polonia - Colori) — Attraverso gli anni [illegible] fascismo, il comunismo, i moti del '70 la storia polacca e la vita di Papa Wojtyla.
Orario: 17,40; 20,05; 22,30. Non viet. ★ [illegible]
Critica ●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 4000

ARLECCHINO — v. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Amore senza fine, di Franco Zeffirelli, con Brooke Shields, Martin Hewitt, Shirley Knight, Don Murray (Usa - Colori) — Tenera storia d'amore fra due adolescenti, alle prese con le prime sensazioni sessuali. Viet. 14.
Orario: 15,05; 17,45; 20,05; 22,25. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 4000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
James Bond 007, solo per i tuoi occhi, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra [illegible] spie e pericolosi megalomani, una nuova, colossale avventura di James Bond.
Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35. Non viet. ■ Avventuroso
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 4000

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
La gatta da pelare, di Pippo Franco, con P. Franco, J. Agren, D. Poggi, T. Musumeci (Italia - Colori) — Marito geloso dello psicanalista della moglie, lo minaccia di morte, ma questo viene assassinato [illegible]...
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 3500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
[illegible] Bond 007, solo per i [illegible] occhi, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una nuova colossale avventura di James Bond.
Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Non viet. ■ [illegible]
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 4000

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Storie di ordinaria follia, di M. Ferreri, con O. Muti, B. [illegible] (It. - Col.) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, [illegible] alcuni suoi romanzi e novelle. Ore 10: **Momenti di gloria**. Prenot. [illegible].
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ■ [illegible]
Critica [illegible] — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 3500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
La corsa più pazza d'America, di Hal Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, [illegible] (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di spericolati piloti in corsa [illegible] l'America.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30. Non viet. ■ [illegible]
Critica [illegible] — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 4000

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.422
[illegible], con George Hamilton, Lauren Hutton, Ron Leibman (Usa - Colori) — Il leggendario eroe settecentesco ha un [illegible] il fratello gemello, biondo, gay ed esperto in moda. Non viet.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ■ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 4000

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
[illegible] cugina, di D. Hamilton, con A. Schute, T. Tavini, V. Dumas, [illegible] Dandry, M. Marti (Francia - Colori) — In una [illegible] provincia francese, allo scoppio della seconda guerra mondiale, affascinante quindicenne impara ad amare.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
Le Olimpiadi della giungla, di Steven Lisberger (disegno animato). Ore 16,30; **Professione... giocattolo**, di Francis Veber, con Pierre Richard, Michel Bouquet (Fr. - Col.) — Figlio viziato si fa comprare un giornalista.
Orario: proiezione unica ore 19,20. Non viet. ★ Commedia satirica
Critica ●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 3500

[illegible] — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia - Colori) — Giovanotto agiato e vedovo sposa in un matrimonio lampo una bellissima indossatrice, ma scopre che lei un tempo era un lui.
[illegible] 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30. Non viet. ■ [illegible]
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 — Tel. 537.100
[illegible] **Rosa**, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Gianni Prestieri (Italia - Col.) — Ménage a tre fra un'operaia, il fidanzato e un amico omosessuale di quest'ultimo. Viet. 14.
[illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 4000

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con [illegible] Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa - Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti [illegible] in lotta per trovare i resti della mitica Arca.
Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 4000

MAFFEI — v. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 683.354
La grande bocca di Odette (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,[illegible]; ultimo 22,[illegible]. ★ Commedia [illegible]
[illegible] VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 3[illegible]

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Super erotic sex [illegible], con [illegible] Pontello, Marie Claude [illegible] (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso [illegible]

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Pierino contro tutti, di Marino Girolami, con [illegible] Vitali, Michele Gammino, Michela Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Imprese del terribile ragazzino delle barzellette trasportate sullo schermo.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ■ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3500

OLIMPIA — v. [illegible] 31 — Tel. [illegible]
[illegible], di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Nicole Garcia, Geraldine Chaplin, Jacques [illegible] (Francia - Colori) — Sentimenti e angosce di due coppie, raccontati con la consueta delicatezza. Non viet.
Orario: 15,45; 18,50; 22. Versione stereofonica. ★ [illegible]
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 4000

PRINCIPE — v. P. d'Acaja 45 — Tel. 760.951
[illegible] di qua, [illegible] così (Francia - Colori). Viet. [illegible]
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
OGGI LA [illegible] — Ingresso L. 3500

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. [illegible]
Fuga per la vittoria, di John Huston, con Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sydow, Pelé (Usa - Colori) — Nel 1944, ufficiale tedesco sfida la squadra di calcio dei prigionieri americani.
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. ■ Drammatico-sportivo
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafels, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita in un motel dove soggiorna bella donna sposata con anziano signore. Delitto in vista...
Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. ■ Giallo
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 4000

STUDIO RITZ — v. Acqui [illegible] — Tel. [illegible]
La pelle, di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '43 [illegible] dagli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica [illegible] conta.
Orario: 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica [illegible] — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 3500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
La professionista del piacere (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 3500

VITTORIA — v. Roma [illegible] — Tel. 561.789
Tarzan, l'uomo scimmia, di John Derek, con Bo Derek, Richard Harris, Miles O'Keefe (G.B. - Colori) — Bellissima inglese sperdutasi nella foresta, incontra il famigerato Tarzan e decide di rimanere con lui. [illegible] viet.
Orario: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. ■ [illegible]
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 4000

edizioni originali

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
L'[illegible] «Il Futuro» presenta **Eye of [illegible]** (La cruna dell'ago), di R. Marquand, con Donald Sutherland, Kate Nelligan (Usa - Col.) — Spia tedesca è inviata in missione segreta in Inghilterra.
Orario: proiez. unica ore 21,15. ■ Avventuroso
Critica [illegible] — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 3500

ADRIANO — v. Sacchi 65 — Tel. 587.715
Shining, di Stanley Kubrick, con J. Nicholson, S. Duvall (Usa - Col.) — In un albergo deserto tra i monti, fra racconti di orrorifiche fiabe e di stragi lontane, cresce l'incubo di una famiglia. Lingua originale.
Orario: non comunicato. ■ Giallo
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. n. c.

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
OGGI CHIUSO

ARCO-[illegible] — c. Pr. Oddone 31 — Tel. [illegible]
Il caso Paradine, di Alfred Hitchcock, con Gregory Peck, Ann Todd, Charles Laughton (Usa - [illegible]) — Avvocato per difendere una [illegible] dall'accusa di aver ucciso il marito, accusa il cameriere il quale si suicida. Non [illegible]
Orario: 20; 22,30. ■ [illegible]
RIEDIZIONE — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC CENTER — v. Artisti — Tel. 831.374
Pensione del libero amore (Francia - Colori) — Viet. [illegible]
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ [illegible] erotica
PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. 3000

ELISEO — p. Sabotino — Tel. 335.98.15
[illegible] sull'astronomia. Ore 21.

FARO — v. [illegible] — Tel. 832.214
I [illegible] di Giuliano Carnimeo, con Andy Luotto, Giorgio Ariani, [illegible] Formica, Leo Gullotta (Italia - Colori) — Altra presa in giro e con [illegible] barzellette sulle imprese dell'Arma dei carabinieri.
Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. ★ [illegible]
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2000

FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
La ragazza di Nashville, di Michael Apted, con Sissy Spacek (Oscar '80), Tommy Lee Jones (Usa - Colori) — Felicemente sposata e madre di quattro bambini, intraprende carriera di [illegible] spronata dal marito.
Orario: 20; 22,20. Non viet. ★ [illegible]
Critica ●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2000

JOLLY — v. Verolengo 130 — Tel. 290.161
OGGI CHIUSO

LA PERLA — c. De Gasperi 28 — Tel. 584.791
Piso pisello, di Peter Del Monte, con Luca Porro, F[illegible] Paraboni, Valeria D'Obici (Italia - Colori) — In una Milano moderna e stralunata, la storia di un tredicenne che diventa padre e [illegible] bambino. Non [illegible]
Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,20. ■ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. [illegible]
[illegible]

[illegible] — v. Montebello [illegible] — Tel. 876.061
OGGI CHIUSO

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.256
[illegible] porno viziosa di Lady Foster (Usa - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. 2500

ORFEO — p. Carina — Tel. 839.67.01
Girati di qua, mettiti così (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. [illegible]

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Rassegna «Il cinema di Wim W[illegible]»: **Prima del calcio di rigore**, con [illegible] Brauss, K. Fischer (Germania - Col.) — Portiere di [illegible] squadra di calcio, espulso ingiustamente, [illegible] ad uccidere [illegible] motivo.
Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ [illegible]
Critica ●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

PUNTODUE RAGAZZI — v. [illegible] 30 — Tel. 545.245
Ronda di [illegible], di H. Roach, con [illegible] Laurel, [illegible] Hardy (Usa - Bianco e nero) — Le avventure dei due simpatici comici, Stanlio e Ollio, [illegible] compaiono le consuete divertenti macchiette delle comiche.
[illegible]: 15,30; 16,40. ■ [illegible]
RIEDIZIONE — Ingresso L. [illegible]

REGINA — c. R. Margh. 123 — Tel. 530.885
A.A.A. porno agenzia (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo [illegible] ★ [illegible] erotica
PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. [illegible]

ROMA — [illegible] — v. S. Donato 40 — Tel. 487.765
Porno moglie dell'inquilino [illegible] (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ■ Commedia [illegible]
[illegible] VISIONE [illegible] — Ingresso L. 2000

SELENE — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
La gioia morbosa del [illegible] (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ■ [illegible]
PRIMA [illegible] — Ingresso L. 2000

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
Ricomincio da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La [illegible]» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano timido.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. ■ [illegible]
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto [illegible] — Tel. 871.642
Super sexual fantasy (Francia - Colori) — Viet. [illegible]
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi [illegible], tel. 511.293)
Super penetration [illegible], Brigitte Lahaie. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingr. 1[illegible]. ★ Erotico

CONTINENTAL (via N[illegible] 348, tel. 697.068)
Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 496.580)
La ragazza di via Millelire, regia Gianni [illegible], con Oria Conforti, Maria Monti. Ap. 20; ult. 22,30. ★ Drammatico

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. [illegible] 5, tel. 530.238): [illegible] teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Chiuso per [illegible]

NUOVO ODEON (via [illegible] 8, tel. 749.2362)
Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight. Techn. Ap. 20; ult. 22,20. ★ [illegible]

ZONA CENTRO

[illegible] MOVIE CLUB (via P. [illegible] 5/L, tel. 544.077): **Lolita**, di Stanley Kubrick, con James Mason, Peter Sellers, Shelley Winters, ore 19,15-22. ★ [illegible] drammatico

[illegible] VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046)
Dalle 16 [illegible]. **Little blue girl**. Ingr. Soci. ★ Erotico

[illegible] (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2858)
Dalle 14,30 alle 24 continuato: **Heisser rucksack**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. ★ [illegible]

PO (via Po 21, tel. 839.7502)
Chiuso per riposo.

[illegible] - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Vedi «Edizione originale».

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Dersu Uzala, di Akira Kurosawa. Ap. 20; ult. 22,30.
● Segnalato dalla Critica ★ Drammatico

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711)
La ballata di un soldato, di Chucray. Ap. [illegible]; ult. 22,30. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125)
Solo [illegible] film: [illegible] **follie di Mel Brooks**, con Marty Feldman, ore 20,30-22,30. ★ Comico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. [illegible])
(Autunno a luce rossa): **Città pazza del sesso**. Vietato 18. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1200. ★ Erotico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.837)
Oggi chiuso per riposo.

ZONA [illegible]

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine. V. 18. ★ Drammatico

[illegible]A d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Bullitt, di P. Yates, con S. McQueen, J. Bisset. Ap. 20; ult. 22,30. ★ [illegible]

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (via Tenero [illegible] tel. 262.1665)
Family life.
● Segnalato dalla Critica. ■ [illegible]

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Quella viziosa di Susanna. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. ★ [illegible]

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Don Giovanni e le pornovergini (luce rossa). Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1000. ★ Erotico

[illegible]

ARTECE[illegible] QUAGLINO: Vit. Sodo.
ARTE 121 ([illegible]za 121): Giovanni Colmo.
ARTE CLUB (Brofferio 3): Goccione.
BODDA (v. Cavour 28): G. Colmo e 800 italiano.
[illegible]OPEA: Elda Lazzaretto.
[illegible]: Grafica Dal-Cherchi.
I SEGNI (S. Teresa 20/c, 518.947): Arti e decori dell'antico Giappone.
IL PRISMA - Cuneo: pittori 800-900.
IL TORCHIO (c. Moncalieri 3): Mario Schifano - Franco Fontana.
LA CLESSIDRA (c. [illegible] Cesare 121, t. 851.274): G. Emprin, D. Lavrero, Garino, F. Pieri, E. Gribaudo, De Carlo, G. R. Vercelli, Daabate, M. Ottone.
LA 19 (Casale 307, t. 890.048): Grafica.
LA ROCCA: Erich Keller.
L'ARIETE (v. Bava 4 - tel. 832.075): personale Michele Tomalino Serra.
L'ARIETE - Chivasso (tel. 910.1434): Elio Magaton.
PORTICI (p. V. [illegible] 22-7, 855.476): Giuseppe Carpanedo. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE [illegible]
GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aldo Castano.
A.I.C.: Orazio Geraci, mostra pers.
[illegible]: Sergio Manfredi «V[illegible] di Madera».
CAVOUR - [illegible]: Renzo [illegible].
CITTADELLA: Mario Giovannini.
DANTESCA: Piero Buscaroli, oli.
DAVICO: pers. Mauro Chessa.
DOCUMENTA: C. Mattioli, Acquerelli.
[illegible] (p. Solferino 21): I contemporanei, collettiva. Ore 10-13; 16-20.
IL DAVIDE: pers. Giovanni [illegible]
LA GIOSTRA - Asti: Guido Tuletti.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Ma[illegible].
LE [illegible]: De Piale-litografie.
[illegible] (Cairoli 32, 877.344): Aliberti.
[illegible]RA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.610): Zauli.
SANT'AGOSTINO (535.963): [illegible].

TUTTAGRAFICA (Carlina, 19): Marchisio.
VIOTTI: Mario Lupo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
[illegible]EO NAZIONALE DEL CINEMA ([illegible] Chiablese): alle 16 e 21,15 **«Pane amore e gelosia»** di L. Comencini, con V[illegible] Sica, G. Lollobrigida, T. Pica (Italia 1954, min. 115).

CIRCHI

LINA ORFEI (corso Orbassano - p. Omero): ore 16 e 21.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
[illegible]CCHINO: ore 21 danze.
[illegible]E ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero.
[illegible] 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Roby.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
ODEON: 15,30-21 orch. Rommy.
PRINCIPE: 15,30 orch. Nicosia.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

CAFFE' CONCERTO S. CARLO (p. S. Carlo): orch. Pino Show, ore 21-0,30.
KING'S - [illegible] BAR (v. [illegible] 16, t. 872.920): tutte le sere [illegible] music.
INDIE - PIANO BAR: Nuova direz. (via Verdi 10, 839.7441): Renzo Gallino.
LE PARADIS - PIANO [illegible] (S. [illegible] 14, t. 830.775): Piero e Pino.
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. Unione Sov. 409, tel. 613.231 - 613.285): Rory Minniti.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Blue Night.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Lourenso Pizzuti, [illegible].
[illegible] (C. [illegible] 3).

CARMAGNOLA
Lux: Dammene ancora.
Splendor: La casa in fondo al parco.
CHIERI
Nuovo Chierese: Paradiso del sesso.
CHIVASSO
Nuovo Moderno: La corsa più pazza d'America.
CASELLE
Roma: Condorman.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Uno contro l'altro praticamente amici.
CIRIE'
Catalano: Un caldo desiderio erotico.
Italia: Porno incontri.
Nuovo: oggi chiuso.
CUORGNE'
Perona: Il cacciatore di taglie.
LANZO
Catalano: Sexy diabolic story.
LEINI'
Ambra: Zucchero, miele e peperoncino.
MONCALIERI
Italia: Scontro di titani.
MONTANARO
Vittoria: L'orgia di una moglie in amore.
NICHELINO
Superga: Chiuso per riposo.
NONE
Eden: Flash Gordon.
PINEROLO
Hollywood: Sex erotic libido.
Italia: Nessuno è perfetto.
Nuovo: Zombi 2.
Primavera: La figlia di Ryan.
Ritz: L'altra metà del cielo.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Ricomincio da tre.
RIVAROLO
Cristallo: Candy Candy.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Occhio alla penna.
S. MAURO
Centro Gobetti: La vendetta della pantera rosa.
Il Pap'occhio. Ore 18,30.
SETTIMO
Boccari: Asso.
Moderno: Lili Marleen.
Oratorio: Qua la mano.
SUSA
Cenisio: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
Civico: Belle erotiche e maliziose.
TROFARELLO
Davide: Fantozzi contro tutti.
VALPERGA
Ambra: Ancora di più.
VENARIA
Supercinema: L'emiro le mogli e le concubine.

ASTI

Lux: La pelle.
Politeama: Solo per i tuoi occhi.
Salone: Ghiaccio verde.
Splendor: Porno eroditera circasi.
Vittoria: Alice nella città.
CANELLI
Balbo: I vizi sono bagnati.
Pugno d'oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: I pomeriggi privati di Pamela Mann.
Verdi: Killer nella notte.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

VERCELLI

Astra: Ulla Brigitte e bel ami.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: La corsa più pazza d'America.
Verdi: I predatori dell'arca perduta.
Viotti: riposo.
Principe: riposo.
GATTINARA
Italia: riposo.

BIELLA

Apollo: Quattro porno amiche.
Impero: Il cinico, l'infame, il violento.
Mazzini: Il postino suona sempre due volte.
Odeon: Nessuno è perfetto.
Sociale: La tragedia di un uomo ridicolo.
PRAY
Excelsior: La porno ninfomane.

NOVARA

Astra: Sesso erution.
Coccia: Stagione lirica: Madama Butterfly, ore 20,45.
Excelsior: riposo.
Eldorado: James Bond 007 solo per i tuoi occhi.
Faraggiana: Il tango della gelosia.
Vittoria: riposo.
S. Cuore: Breaker Morant.
ARONA
Roma: A bocca chiusa.
BORGOMANERO
Moderno: Dolce gola.
Nuovo: Primizie pornografiche.
CAMERI
Oratorio: La grande sfida di Bruce Lee.
DOMODOSSOLA
Corso: Shogun signore della guerra.
OLEGGIO
Comunale: Sei uomini d'acciaio.
Moderno: Candy la superviziosa.
VERBANIA
Apollo: La zia svedese.
Ariston: Le ninfomani.
Sociale (Pallanza): Profondo rosso.
Vip: Gli scippatori.
VIGEVANO
Arlecchino: Il bestione.
Cagnoni: Il gatto in tasca.
Colli-Tebaldi: Girati di qua metti così.
Marconi: La caduta degli dèi.

Laura Antonelli «Il turno»

ALESSANDRIA

Alessandrino: Nessuno è perfetto.
Ambra: Vivere alla grande.
Comunale: L'amico americano.
Corso: Tarzan l'uomo scimmia.
Cristallo: Porno taxi girl.
Galleria: non pervenuto.
Moderno: Bolero.
ACQUI TERME
Ariston: La cruna dell'ago.
Cristallo: Compleanno di sangue.
CASALE MONF.
Moderno: Pierino contro tutti.
Politeama: Agente 007 Solo per i tuoi occhi.
Vittoria: Il postino suona sempre due volte.
GAVI
Il Forte: Ispettore Callaghan il caso Skorpio è tuo.
NOVI LIGURE
Cristallo: AAA porno agenzia.
Iris: Canne mozze.
Italia: I due superpiedi quasi piatti.
Moderno: Pierino contro tutti.
OVADA
Lux: Corpi bagnati.
Moderno: La compagna di viaggio.
Torrielli: Savana selvaggia.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Spaghetti a mezzanotte.
TORTONA
Moderno: American porno story.
Sociale: Guerra tra polizie.
Verdi: Pollice d'acciaio.
VALENZA
Nuovo Italia: non pervenuto.
Sociale: Spettacolo teatrale.
VOGHERA
Arlecchino: Amarsi che casino!
Gelvani: Atmosfera zero.

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Solo per i tuoi occhi.
Italia: Le ninfomani della clinica del sesso.
Nazionale: riposo.
Monviso: Lo sceicco bianco.
ALBA
Corino: Exterminator.
Eden: riposo.
BENEVAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.
BRA
Impero: Solo per i tuoi occhi.
Politeama: Kagemusha.
Vittoria: Excalibur.
BUSCA
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: La moglie in calore.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Tunnel dell'orrore.
MONDOVI'
Corso: People.
Italia: Scontro di titani.
ORMEA
Ariston: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
RACCONIGI
Sociale: riposo.
San Giovanni: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: La morte in diretta.
Italia: Storie di ordinaria follia.

GENOVA

Ambassador: Le collegiali superporno.
Ariston: Super erotic orgasm.
Astor: Nudo di donna.
Augustus: Solo per i tuoi occhi.
Dioniso: Le ragazze super p....
Gioiello: Candy 2 la superviziosa.
Grattacielo: Pierino contro tutti.
Lux: Il tango della gelosia.
Nuovo Palazzo: Atmosfera zero.
Odeon: Fantasia.
Olimpia: I predatori dell'arca perduta.
Orfeo: Christiane F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
Le Petit Centrale: Orgasmo pornografico.
Pizza: Excalibur.
Rivoli: Amore senza fine.
Smeraldo: Sex erotic libido.
Supersexymovies: Super penetration love.
Universale: Nessuno è perfetto.
Verdi: La corsa più pazza d'America.
Alfa: L'ultimo combattimento di Chen.
Cristallo: Primizie pornografiche.
Ideal: Ricomincio da tre.
Lido: Il turno.
Manin: Bastano tre per fare una coppia.
Dante: La bisbetica domata.
Diana: Chi sta bussando alla mia porta.
Araldo: Dalla Cina con furore.
Chiabrera: Blue sensation.
Corallo: Fuga di mezzanotte.
SAMPIERDARENA
A.S.C.: L'ultimo combattimento di Chen.
Astoria: Il postino suona sempre due volte.
Eldorado: Porno lui, erotica lei.
Massimo: Vedere teatri.
Moderna: La porno carovana.
Splendor: Bruce Lee il re del Kung-fu.
PEGLI
Eden: Cine club ore 21: Dieci.
CERTOSA
Colombo: Quello strano desiderio.
PONTEDECIMO
Pontedecimo: Profezia.
QUINTO
Flora: L'inferno di cristallo.
CAMPO MORONE
Ambra: riposo.
ARENZANO
Italia: riposo.
COGOLETO
Verdi: riposo.
RECCO
Anna: riposo.
SANTA MARGHERITA
Centrale: riposo.
Mignon: Le confidenze di Sandra.
Lux: chiuso per ferie.
RAPALLO
Augustus: riposo.
Grifone: Sesso acerbo.
Italia: Il furore della Cina colpisce ancora.
CHIAVARI
Astor: Le ninfomani.
Cantero: Excalibur.
Mignon: Papillon.
Nuovo: Un corpo da vendere.
Odeon: riposo.
SESTRI LEVANTE
Ariston: riposo.
Centrale: riposo.

SAVONA

Astor: I predatori dell'arca perduta.
Eldorado: Il turno.
Arz: L'assassino ti siede accanto.
Jolly: Sensual pink lady.
Diana: Nessuno è perfetto.
Olimpia: L'assoluzione.
Filmstudio: Come è cambiata la nostra vita.
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: riposo.
ALASSIO
Colombo: American ten agers.
Ritz: Le porno cameriere.
ALBENGA
Ambra: riposo.
Astor: Proiezioni particolari.
Cristallo: Il Gattopardo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Sabato, domenica, venerdì.
Cristallo: Profondo porno.
Della Rosa: riposo.
CALIZZANO
Club Lo Scorpione: riposo.
CARCARE
Olimpia: riposo
FINALE LIGURE
Ondina: Eva Man.
Ideal: riposo.
Vittoria: riposo.
LOANO
Perla: Lingua calda.
Loanese: riposo.
MILLESIMO
Italia: Chi sei?
PIETRA LIGURE
Comunale: Scontro di titani.
VALLEGGIA
Valleggia: riposo.
VARAZZE
Verdi: riposo.

IMPERIA

Ambra: Papillon.
Rossini: Il postino suona sempre 2 volte.
Centrale: Il tamburo di latta.
Dante: Pierino contro tutti.
Imperia: I cancelli del cielo.
Cavour: Teatro Stabile di Genova: Prove di Fool.
DIANO MARINA
Dianese: Mamma di nuovo sul fronte occidentale.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Condominio erotico.
Centr: Il succhione.
TAGGIA
Olimpia: riposo.
PIEVE DI TECO
Pievese: riposo.
BORDIGHERA
Olimpia: Excalibur.
Zeni: riposo.
RIVA LIGURE
Corallo: Samantha la porno sexy lamme.
VENTIMIGLIA
Europa: riposo.
Impero: Chen il pugno che uccide.

SANREMO

Ariston: Pino Daniele.
Ritz: Amore senza fine.
Astra: 007, solo per i tuoi occhi.
Centrale: La corsa più pazza d'America.
Sanremese: I predatori dell'arca perduta.
Supercinema: Papillon.
Orfeo: Pornomania sessuali.
Lux: La moglie ingorda.
Mignon: Mirella, un desiderio erotico.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche. Il mito di Didone - Hector Berlioz, a cura di Bruno Baudissone. Ingresso libero.
ADUA - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 il Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta «Das Kapital» di Malaparte. Regia F. Giraldi con Mario Maranzana, Margherita Guzzinati, Vittorio Franceschi, Carlo De Mejo, Maria Teresa Sonni. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248.
ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 la Compagnia Ente Teatro Cronaca presenta «Pescatori» di Raffaele Viviani. Regia M. Rigillo con Mariano Rigillo, Regina Bianchi. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.562, 556.248, 635.440. Ultimi 5 giorni.
CABARET VOLTAIRE - ERIDANO (c. Casale 106, tel. 832.086): riposo.
CABARET VOLTAIRE - REGIONE PIEMONTE - PALAZZO NUOVO, aula di Magistero: domani ore 18 Performance di Ellen Fisher di Chicago.
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari) Claudio Desderi, baritono; Michele Campanella, pianoforte. Musiche di Schumann. Bigl. in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: «Gianduiolade». Spettacoli per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.238.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta «Il guardiano» di Pinter. Regia di R. Vezzosi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248.
ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità comicissima «Un bagno per Virginio». Pren. via Nizza 138, tel. 696.40.21.
NUOVO - «Il gesto e l'anima»: domani ore 21,15 Compagnia Carlo Colla e figli in «Ballo Excelsior» di Luigi Manzotti. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.562.
TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni): Coop. Teatro Idea in «Macbeth» di Shakespeare. Feriali ore 21; domenica 15,30.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno 12) ore 10 la Compagnia Drammatico Vegetale presenta «Peter Pan». Regia di Claudio Fernandez.

TEATRO REGIO: Vendita nuovi abbonamenti Stagione lirica 1981-'82. Turni D-E-F. Biglietteria Teatro Regio, p.za Castello 215, tel. 548.000.
ARALDO (v. Chiomonte, 3): Sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo. Tel. 482.343.
CABARET VOLTAIRE: Stagione Teatrale: Festival Mondiale del Teatro di Nancy - Usa '81. Continua la campagna abbonamenti. Tel. 516.046.
ERSA: «Corsi di Danza Moderna» a cura di Carla Perotti. Inf. c. M. d'Azeglio 17, tel. 660.668.
NUOVO: «Centro di formazione teatrale», a cura di Massimo Scaglione. Inf. tel. 660.668.

IL PATTINAUTA - «Se ti manca una rotella» (v. Genova 268, tel. 606.9901): ore 21,30-1.

Jazz con Dixon

TORINO — Protagonista al recente Festival svoltosi al teatro Ciak di Milano, il trombettista e compositore afroamericano Bill Dixon è di scena stasera (ore 21) agli Infernotti dell'Unione culturale. Il concerto è organizzato — come ogni settimana — dal «Centro Jazz Torino» dell'Arci.

Bill Dixon — personaggio di primo piano nella genesi e nell'evoluzione della corrente *Free*, è accompagnato dal suo gruppo: Alan Silva e Mario Pavone contrabbassisti e Lawrence Cook batterista.

Marx secondo Malaparte

Mario Maranzana è Marx in «Das Kapital» di Malaparte, in prima stasera all'Adua con la regia di Franco Giraldi e lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia: dopo «La pelle», Malaparte è una moda?

in breve

Teatro Araldo — Al Teatro Araldo di via Chiomonte 3, alle 12, conferenza stampa per la presentazione della stagione organizzata dal Teatro dell'Angolo in collaborazione con il consiglio di circoscrizione San Paolo.

All'Adriano — Stasera, ore 20,30 e 22,30, sarà proiettato al cinema Adriano di via Sacchi 65 il film in inglese «Shining» con Jack Nicholson. Rientra nella rassegna «Stars, Stripes and Movies» organizzata da The International Club e dal Circolo Arci «Il Matto».

Tuxedo — L'Arci Rock organizza al Tuxedo di via Belfiore 8 un concerto con il Gruppo «Charmers». Seguirà l'Arci Pizza di Mezzanotte. Appuntamento stasera alle 21.

Teatro D'Uomo — Il «Macbeth» di Andrea Pigott si rappresenta al Teatro D'Uomo di piazza San Giovanni dal 10 sino al 15 novembre. E' organizzato dal Piccolo Teatro della Città di Grugliasco in collaborazione con il Gruppo Teatro Idea.

Al Movie Club — Alle 19,15 e alle 22 si proietta «Lolita» di Stanley Kubrick al Movie Club di via Principe Amedeo.

I Ciclopi — Oggi, alle 16, al Circolo Ciclopi in piazza Lagrange 2, Giorgio Pontiglio parlerà sul tema «Spiritismo mistico e apparizioni». Conduce il prof. Gian Luigi Marianini. Interviene Giuseppe Caputo.

Politecnico — Per la rassegna dei film western, oggi nell'aula I del Politecnico, proiezione del film «La collina degli stivali», di Giuseppe Colizzi.

Unione Musicale — Al Conservatorio, in abbonamento dispari, stasera alle 21, concerto con Claudio Desderi, baritono, e Michele Campanella, pianoforte. In programma musiche di Schumann (Liederkreis op. 39 e Dichterliebe op. 48).

Alla Campus — Nell'ambito della mostra Brancusi Fotografo, alla libreria Campus di via Rattazzi 4 verrà proiettato, alle 17, il film «Brancusi, ou l'école du regard», di Julien Pappé.

Film in francese — Alle 15,30 al Centre Culturel Franco-Italien film «L'enfance nue» di Maurice Pialat. In via Donati 5.

Circolo Artisti — Alle 21, nel salone del Circolo degli Artisti, via Bogino 9, presentazione della collezione autunno-inverno 1981-'82 dei gioielli e argenti Aimone. Conduce Elsa Rossetti.

Piccolo Regio — Audizioni discografiche, oggi alle 17,30, su il mito di Didone-Hector Berlioz, a cura di Bruno Baudissone.

I fatti della politica

Disegno di Altan da Satyricon - la Repubblica

Politica economica

● La politica economica del governo — commenta l'*Avanti!* — nei suoi veri aspetti sta impegnando in questi giorni Palazzo Madama sia a livello di commissioni che di aula. E' una politica complessa che si pone obiettivi di grande rilievo come il limite al deficit pubblico e la riduzione del tasso di inflazione. In questo ambito debbono sapersi conciliare le esigenze di investimento con quelle di contenimento di alcune spese. Non può quindi meravigliare il fatto che a livello parlamentare si proceda con cautela e con responsabilità, ricercando le soluzioni più idonee attraverso un confronto serrato, ma anche costruttivo, tra gruppi di maggioranza e opposizioni.

● Contrariamente a quanto sembrava deciso — scrive *Il Tempo* — il governo non farà un decretone per varare le maggiori imposte e tasse (Ilor, Irpeg, bollo auto, tasse sulle concessioni governative, ecc.) destinate a coprire per circa duemila miliardi le maggiori spese della legge finanziaria. Tali misure resteranno, per ora, nella legge finanziaria e solo se questa non venisse approvata entro la fine dell'anno il governo potrebbe riprendere in considerazione l'ipotesi del decreto-legge. La commissione Bilancio del Senato, intanto, ha ieri approvato l'istituzione del «ticket» sulle visite mediche con riduzione da 2000 a 1500 lire per quelle ambulatoriali e da 4000 a 3000 per quelle a domicilio. Ne saranno esentati i bambini sino a 6 anni e i titolari di redditi sino a 5 milioni e 200 mila lire.

● Salariati e pensionati avranno a fine anno lo sgravio fiscale promesso dal governo — annuncia *la Repubblica* —. Il Senato ha dato ieri l'approvazione definitiva. Il provvedimento prevede un rimborso del 3 per cento sull'imposta pagata per i redditi fino a 30 milioni e l'aumento di alcune detrazioni: per il coniuge a carico da 108 a 180 mila lire, per la produzione del reddito da 168 a 228 mila lire, per i pensionati da 186 a 246 mila. Appena tornato da Londra, Spadolini si è precipitato in Senato a dirimere l'ennesimo contrasto tra Formica e Andreatta. Le nuove tasse saranno portate al Consiglio dei ministri venerdì, ma non in forma di decreto.

Politica sindacale

● La Cgil è riuscita ieri a superare le divisioni che, sulla scala mobile, contrapponevano socialisti e comunisti — informa *Il Messaggero* —. La confederazione si presenterà quindi unita al decimo congresso che si aprirà lunedì a Roma con la relazione di Lama. Sarà il leader dell'organizzazione ad ufficializzare la proposta della Cgil per contenere il costo del lavoro entro il tetto del 16%. Questa proposta, per il momento, è nota soltanto attraverso indiscrezioni. La confederazione di Lama, in sostanza, accetta il limite dei 45 scatti. Qualora la contingenza superasse tale livello i punti in eccesso andrebbero a vantaggio delle pensioni e degli assegni familiari; quelli al di sotto, sarebbero invece più leggeri per le imprese e più consistenti per i lavoratori. Nella segreteria l'unico a dissociarsi è Giovannini.

● «La segreteria della Cgil ha discusso ed approvato unitariamente il testo completo della relazione che sarà presentata lunedì al decimo congresso confederale dal segretario generale Luciano Lama». Questo laconico comunicato — sostiene l'*Avanti!* — diramato ieri a conclusione di una riunione protrattasi per oltre cinque ore, ha confermato le voci ottimistiche che si erano diffuse lunedì: l'intesa sul problema del costo del lavoro e della scala mobile è stata raggiunta nella Cgil e la confederazione è ora in grado di presentare una proposta unitaria alla Cisl e alla Uil. Il linguaggio usato per dare notizia dell'accordo è molto «diplomatico»: si precisa, infatti, l'approvazione del «testo completo» della relazione di Lama, quindi anche del capitolo dedicato al costo del lavoro e alla scala mobile.

● L'accordo c'è — scrive *l'Unità* —. Luciano Lama presenterà lunedì al decimo congresso della Cgil una relazione il cui testo completo è stato «discusso e approvato unitariamente» dalla segreteria. Questo importante risultato della discussione che da diverse settimane impegna il vertice della confederazione è stato sancito da un breve comunicato, concordato in segreteria dopo quasi 6 ore di confronto ininterrotto. Solo Giovannini, della «terza componente», ha precisato di aver approvato la relazione «con una riserva sulla parte che conferma e precisa la disponibilità della Cgil ad accettare, a fronte delle concrete scelte politiche che fa il governo, il tetto del 16%.

● E' fallito, per il momento, il tentativo di mediazione del ministro del Lavoro Di Giesi tra Rizzoli e i lavoratori (giornalisti e poligrafici) del suo gruppo — annuncia *la Repubblica* —. Dopo nove ore di trattative, al termine d'una giornata che aveva visto anche momenti di grande tensione (una guardia del corpo dell'editore aveva estratto la pistola minacciando un gruppo di poligrafici che insultavano e facevano ressa intorno a Tassan Din), la ricerca di un avvicinamento fra le parti s'è conclusa con un nulla di fatto. L'azienda ha proposto di «sospendere» i licenziamenti (altri 737 sono stati comunicati ieri mattina), i sindacati chiedevano la «revoca», e su quest'ultima impostazione era d'accordo anche il ministro. La proposta di Rizzoli e Tassan Din era invece che la sospensione dei licenziamenti («per un periodo di tempo fissato dallo stesso ministro») dovesse essere contestuale a un'analoga decisione del «sindacato per le sue iniziative». Pur avendo respinto la mediazione nei termini formulati da Di Giesi, Rizzoli ha confermato d'esser «disponibile a un avvio immediato della trattativa».

Rientro di Spadolini

● A giusto titolo riconosciuto fin dalla vigilia come un incontro che andava ben oltre — commenta *Il Popolo* —, per il particolare quadro politico europeo e internazionale nel quale si collocava, i limiti della normale routine diplomatica, la consultazione anglo-italiana di Londra ha fatto emergere due indicazioni preziose: «lo stato eccellente», com'è stato definito dal presidente del consiglio Spadolini, dei rapporti fra Roma e Londra, che potrà facilitare, pur tenendo conto di una situazione globalmente complessa, i lavori dell'ormai imminente Consiglio dei dieci capi di Stato e di governo della Comunità; e la necessità di tradurre in precise, ma realistiche scelte operative l'iniziativa di pace europea per il Medio Oriente.

Le lettere dei lettori

«Siamo isolati!»

Sulla sinistra orografica del Sangone, a tre chilometri da Giaveno esiste ancora la frazione di Brancard Villa, una borgata di agricoltori. Quì la storia è sempre la stessa: la vita del contadino di mezza montagna è grama, il reddito infimo, il lavoro continuo. Ma non ci lamentiamo, né chiediamo clemenza. Quello che vorremmo è essere meno isolati, poter comunicare con i tanti parenti e amici che l'arcana miseria ha spinto a lavorare nelle lontane pianure di Torino. Ma non possiamo spendere mezza giornata di viaggio per sapere come sta nostro fratello.

Quindi dopo esserci messi d'accordo tra noi, alcuni fecero domanda alla Sip per avere il telefono. Sono passati molti inverni e mai nessuno della società si è fatto vedere; la Sip è indubbiamente un'azienda seria che non promette per poi non mantenere.

Quindi a noi non ha fatto neppure promesse. Noi siamo spiriti semplici, ma riusciamo a capire che mettere il telefono nella nostra borgata non è un grosso businness per la società, tuttavia pensiamo che sia per noi un grosso servizio che potrebbe rendere meno grama l'esistenza quassù. Durante l'alluvione della scorsa primavera il Sangone, rotti gli argini devastò proprio da noi parecchi ettari di seminativo. Ce ne accorgemmo alle 5 del mattino e per chiamare aiuto non sapevamo come fare, visto che i bar con telefono a quell'ora sono chiusi. In più, a parte che abbiamo una salute di ferro, un malanno può capitare, ci si può rompere una gamba e chiamare un medico diventa difficile.

Speriamo che i dirigenti della Sip non siano sordi ai nostri problemi. Vorremmo il telefono pagando il giusto, niente di più; non ci sembra una cosa difficile nel 1981. E se nessuno farà niente andremo da Pertini, lui sicuramente ci ascolterà.

Un gruppo di abitanti di Brancard-Villa (frazione di Giaveno)

46 turisti russi

Durante la conferenza mondiale del turismo, tenutasi a Roma alla fine del mese di settembre, il delegato dell'Urss ha auspicato un aumento del traffico di turisti dall'Italia verso il suo Paese. Nel 1980 si sono avuti 58.000 (cinquantottomila) turisti italiani in Urss e 46 (quarantasei) turisti sovietici in Italia. Il governo sovietico ed i suoi emissari hanno le idee poco chiare, oppure temono di rimanere soli se concedono il passaporto ai loro concittadini?

Floriana Rubbi

Ma quale assistenza!

La riforma sanitaria — che si sta sempre più dimostrando un parto mostruoso — ha posto maggiormente in luce la truffa di miliardi, di cui sono vittime da tanti anni milioni di dipendenti pubblici, bancari, giornalisti, parlamentari, avvocati, assistiti prima dell'Enpdep, ora dalle Regioni.

Con la legge n. 386 del 17 agosto 1974 vennero infatti unificati i livelli delle prestazioni corrisposte da tutti gli enti mutualistici; ma i lavoratori assistiti dall'Enpdep furono costretti, invece, a pagare un contributo dell'1,75 in luogo di quello 0,30% riscosso dall'Inam per i suoi assistiti. Ciò in contrasto con ogni logica giuridica ed equitativa che richiede parità di contribuzione per identiche prestazioni ed in palese violazione del principio costituzionale di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge.

Ora, passata l'assistenza alle Regioni, ed essendo tutto unificato, si continua a pagare ancora l'1,75% da qualche anno.

Tale grave abuso è stato continuamente denunciato dagli interessati e fatto proprio anche da qualche sindacato e da qualche partito, ma invano.

In occasione dell'approvazione della legge 155 del 23-4-81, la cosa fu nuovamente prospettata al Ministero del Lavoro, che riconoscendo valida e giusta la richiesta, disse che avrebbe provveduto, ma, sino ad oggi, ancora nulla è stato fatto.

M. De Florio, Inail

La lamenta dël pedon!

La sità a l'é stàita fàita a mzura d'òm
ch's s'na sentìa 'l padron incontestà,
ma se adess le àuto a pijo 'l sopravent
ël pòvr pedon a peul pa pì seurte da ca...

Sa lo fà a l'é a sò risigh e pericol,
col ch'a cor ògni moment an sle soe stra,
guaj sa asarda a calé giù dal marciapé
përchè arziga 'd trovesse sbërgnacà...

Le righe pedonaj e ij semàfor
a l'han përdù oramai d'ògni significà
le màchine a ralento gnanca pì la corsa
e a sflecio con arogansa, indissiplinà!

A costrenzo chi va a pé a fé lë slàlom
për podèj prosegue a bon dirit ël camin,
le àuto as moltiplico, a s'angorgo
e a invado fin-a ij marciapé 'd Turin!

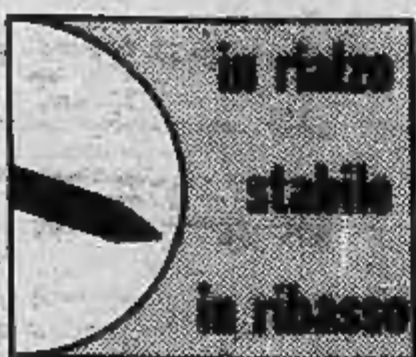
Giuseppina Fagnano Gonella

Disegno di Origone da Il Secolo XIX

Molti contrasti perdite diffuse

TORINO — Il mercato azionario ha vissuto oggi una giornata ricca di contrasti che ha fatto registrare alle quotazioni dei titoli azionari prevalenti ribassi. L'offerta abbastanza insistente nelle prime fasi della riunione, è stata tuttavia limitata da alcuni interventi a sostegno, ma molto selettivi, avvenuti nelle fasi finali della riunione.

Le perdite comunque sono state in qualche caso rilevanti. Perdono infatti il 7,55 per cento le Stet, il 6 la Sip, il 6,80 la Ciga. Anche gli assicurativi, che erano apparsi nei giorni scorsi il comparto che maggiormente destava l'interesse degli operatori, hanno accusato cedimenti: le Generali perdono l'1,63%, le Sai l'1,81, le Toro il 3,70 il titolo ordinario e il 2,87 il titolo privilegiato. Soltanto le Ras si salvano dalla tendenza generale e migliorano di alcune frazioni (+0,97%).

Anche gli industriali appaiono cedenti con le Olivetti che perdono il 3,10%, le Viscosa lo 0,77. Deboli anche le Fiat. Pochi i titoli in controtendenza, fra questi Ifil (+6,59%), Pierrel (+2,58), Autostrada Torino-Milano (+3,84). Nei valori locali recupera il 7 per cento la Torino Nord; deboli gli altri valori. Migliori in genere i titoli di Stato, attivamente scambiati, nel comparto obbligazionario.

Fixing Fiat ord. 1425; pr. 1075.

MILANO

Riunione contrastata. La flessione dei corsi azionari è stata oggi parzialmente arrestata grazie a interventi difensivi sui titoli chiave. Tuttavia è mancato l'equilibrio perché la Borsa ormai troppo sottoposta a vari problemi interni ed esterni dal perdurante riserbo del denaro, dalle difficoltà in atto di certe posizioni alla vigilia ormai delle scadenze tecniche di conseguenza alla modesta ripresa iniziale ha fatto seguito ben presto uno slittamento dei corsi sia pure in misura moderata specialmente per i titoli industriali, Fiat, Olivetti, Pirelli, Montedison.

L'indice generale di Borsa è salito all'inizio della seduta del +0,5% ed è sceso in chiusura a —0,5% confermando l'irregolarità dei movimenti e la scarsa energia del mercato sottoposto a continue docce scozzesi.

Anche il dopo listino ha presentato sintomi di calma su Ras, Montedison, Generali; migliori invece Mediobanca.

Abeille 36.000; Aedes 6489; Alitalia 1270; Alivar 2962; Alleanza 33.000; Autos. To-Mi 6900; Bastogi 308; Banco Roma 31.000; Beni Imm. or. 731; Beni Imm. pr. 662; Binda 900; Breda 2350; Brioschi 2100; Burgo or. 5050; Burgo pr. 5165; Caffaro 416; Cantoni 7200; Carlo Erba or. 8400.

Cascami 4550; Cementir 4390; Ciga 8950; Cir 10.700; Coge 1478; Comit 32.300; Comp. Milano or. 16.500; Comp. Milano pr. 14.350; Comp. Toro or. 39.000; Comp. Toro pr. 37.000; Cond. Acqua 194,75; Credit 4650; Cucirini 2500; Dalmine 303; De Ferrari 2885; Eridania 11.700; Eternit 599; Falk or. 2610; Fiat or. 1449; Fiat pr. 1085.

Finmare 40; Finsider 38; Fisac 8210; Generalfin 860; Generali 135.300; Gilardini 3909; Gim 3000; Ginori 244; Ifi pr. 3335; Ifil 4857; Ilssa Viola 1401; Imm. Roma 1620; Iniziativa 35.200; Interbanca 24.100; Invest 2901; Isvim 26.400; Italcable 6425; Italcementi 34.999.

Italgas 784; Italia Ass. 20.970; La Centrale 5448; L'Ausiliare 9000; Lepetit ord. 36.800; Lepetit pr. 33.500; Linificio 1665; Magneti M. 675; Magona 3360; Marzotto 2275; Mediobanca 123.750; Metalli 2585; Mira Lanza 17.062; Mittel 1250; Mondadori pr. 4150; Montedison 157,50.

N.A.I. 161; Nord Milano 1740; Olcese 33; Olivetti oed. 2620; Olivetti pr. 2210; Pacchetti 110,50; Pertusola 992; Perlier 7450; Pierrel 860; Pirelli e C. 2510; Pirelli S.p.A. 1300; Ras 105.975; Rinascente ord. 268; Rinascente pr. 204,75; Risanamento 10.800; Rotondi 12.800.

Saffa 4920; Sai 24.600; Sarom 2880; Sifa 850; Silos 3270; Sme 2980; Stampati 17.110; Standa 2315; Tecnomasio 188; Tosi Franco 35.100; Trafilerie 2980; Viscosa ord. 639; Westinghouse 19.400.

Dollaro di nuovo in rialzo sulla lira

ROMA — Andamento irregolare del dollaro all'apertura dei mercati valutari: in leggero ribasso sul marco e sul franco francese, in rialzo sulla lira e altre valute.

A Roma il dollaro è salito a 1190,20 - 1190,70 lire dopo un'indicazione di apertura di 1185-86 contro le 1186 della media Uic di ieri.

A Francoforte il dollaro ha aperto a 2,2240 marchi, in rialzo rispetto al fixing di ieri di 2,2195

Ad Amsterdam dollaro in assestamento intorno ai valori della prima ora a metà mattina, con variazioni entro margini ristretti e attività limitata. Il dollaro quota intorno a 2,2258 marchi. Ancora in rialzo il franco svizzero su tutte le valute europee: il dollaro quota 1,7982 franchi a Zurigo contro 1,7985 della chiusura di Londra e 1,7945 di quella di New York.

La chiusura delle banche francesi riduce al minimo le variazioni sul franco francese.

L'oro è sceso ancora: a Londra ha aperto a 412-415 dollari l'oncia contro 415 - 415,50 della chiusura e a Zurigo, ugualmente, apertura a 412 - 415 contro 420 - 423 alla chiusura di ieri. I livelli odierni scontano i ribassi avvenuti a New York e a Hong Kong.

Quotazioni informative dei cambi bancari: dollaro 1189,50, 1190; sterlina 2227,50, 2229,50; marco 534,50, 534,80; franco svizzero 666,20; 666,50; franco francese 211,20, 211,70; scellino 76,21, 76,23; franco belga 31,80, 31,82; fiorino 486,25, 486,75.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10-11	11-11
ALIMENTARI		
Alivar	2950	2950
Eridania	11700	11700
Florio	350	350
Imm. Agr. Vit.	11300	11300
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	16800	16800
C. Ass. Mi risp.	15000	15000
Comp. Latina ord.	1130	1130
Comp. Latina priv.	825	825
Generali	136500	134300
RAS	103000	104000
SAI	24850	24400
Toro Ass. ord.	40500	39000
Toro Ass. priv.	38300	37200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	33200	33200
Banco di Roma	31500	31500
Credito Italiano	4780	4780
Interbanca priv.	24700	24700
Mediobanca	128500	124000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5100	5050
Burgo priv.	5100	5100
Cart. Ital. Riunite	93	93
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	240	240
Pozzi Ginori risp.	180	180
Eternit ord.	630	630

Titoli	10-11	11-11
Eternit pret.	520	520
Unicem	16000	16100
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	815	795
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16800	16800
Montedison	154 75	154 75
Paramatti	2320	2270
Pierrel	850	872
Ramianca	—	—
Saffa ord.	5100	5000
Saffa risp.	3900	3800
SAIAG	1320	1320
Schiapparelli	767	784
COMMERCIO		
Rinascente ord.	275	275
Rinascente priv.	212	212
Silos Genova	3180	3180
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1260	1260
Autostr. To-Mi	6625	6880
Italcable	6500	6500
NAI	162	161
SIP	850	800
Torino Nord	14	15
ELETTROTEC.		
M. Marelli	680	680
E. Marelli	—	—

Titoli	10-11	11-11
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	328	328
Borgosesia ord.	6600	6600
Borgosesia risp.	4500	4500
Centrale	5450	5375
Finsider	39	38
GIM	3100	3100
IFI priv.	3315	3305
IFIL	4550	4850
Invest	2950	2950
Mittel	1250	1200
Fiscambi	2900	2900
Pirelli & C.	2525	2575
Pirelli S.p.A.	1350	1320
SABOM	2900	2900
SME	2970	2970
SMI	2700	2700
SIFA	890	890
STET	860	795
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	750	750
B.I.I. risp.	880	880
Condotte Acqua	200	200
Fer-Co	275	270
Gen. Imm. Sogene	1720	1680
I.P.I.	1990	1990
ISVIM	24800	24800
Risan. Napoli	11000	11000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1050	1050
FIAT ord.	1450	—
FIAT priv.	1090	—

Titoli	10-11	11-11
Gilardini	4030	4030
Graziano	1150	1125
Olivetti ord.	2735	2650
Olivetti priv.	2210	2160
Westinghouse	19300	19300
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	205	305
Ferrera	385	385
Raisider	—	—
Talco Grafite	29850	29850
TESSILI		
Cantoni	7300	7300
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	645	640
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2410	2410
CIGA	9550	8900
CIR	10600	10600
Pacchetti	112	112
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Cr. 7% 73/88	—	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	355	355
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Olv. 12% 79/89	250	250
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	100	100
IRI Stet 7% 73/88	70	70

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10-11	11-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/07	83	83
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	99	99
» » » 1/7/82	98 40	98 45
B.T.N 5,50% 1982	95 30	95 30
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98 70	98 70
» 12% 1982 II	96 65	96 75
» 12% 1983	86 50	86 50
» 12% 1984 I	84 20	84 20
» 12% 1984 II	83 70	83 70
» 12% 1987	81 50	80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	70 30	70 30
» » '69 II	61 50	61 50
» 7% '73	52	53 50
Enel '74 indicizz.	—	62
» 10% '75 II	92 50	92 50
» '77 ind. II	125 20	125 20
» 12% '76 I	83	83
» 12% '78 II	83	83
I.R.I. 6% '64	92	92
I.R.I. 6% '65	85 90	85 90
Autostrade 6% '68 I	63	63
» 6% '69	58 00	58
» 7% '72	68	68
OO.PP. 6%	45 80	46 90
» 7%	42 60	43 50
» 6% Auto '75	46	46
» Int. St.6% IV	61	61
» Int. St.7% IV	56 50	56 50
» Anas 6% 66	43	43
» » 7% 72 I	42 00	42
» Autostr. 7% II	42	44 20
FF.SS. 6% '66 I	71 10	71 10
» 6% '67	66	66

Titoli	10-11	11-11
» 7% '72 II	52 50	52 50
A.F.S. 7% '70	57 65	57 60
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	63	63
» 7% II	54	54
ICIPU vent. 6%	68 20	68 20
» » 7% I	51 50	51 50
Imi XXVI 6%	66 20	66 20
» XXIX 7%	68 60	68 60
» XXXIII 7%	65 50	65 50
» XXXVIII 7%	50	50
» XLII 6%	50 60	50 60
» IL 10%	57	57
Isveimer 7% '71 XIX	69	69
» 6% XIII	90	90
Torino Assn 5,50% 60	80	80
» » 5,50% 62	82	82
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	57	57
S. Paolo 6%	51	51
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	46	46
» » 6%	49	49
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	78
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Cotini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	81	81
RIV 5,50%	65 50	65 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	243	243
M. Sip 7%	68	62
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	63	63
S. Paolo It. 12%	155	155

Aumenti del 20%

Più cari gli skilift a Monesi

MONESI — Caro-neve a Monesi. Quest'anno nella località sciistica imperiese i prezzi degli abbonamenti agli impianti di risalita sono rincarati del 20%. Un'amara sorpresa attende, quindi, gli abituali frequentatori del rinomato centro.

Qualche cifra. L'abbonamento stagionale, che costava 180 mila lire, quest'anno toccherà le 200. Il «dieci giorni» da 70 passerà a 84 mila lire. Per il «settimanale» ci vorranno circa 60 mila lire: prima costava 45. Gli aumenti non risparmiano neppure il «giornaliero» e il «mezza giornata». I proprietari degli ski-lift motivano i ritocchi con «la necessità di aggiornare gli attuali costi di gestione anche in rapporto all'andamento assolutamente negativo dell'inverno passato».

Nel futuro di Monesi, ci sono alberghi nuovi, impianti di risalita più lunghi, mini-appartamenti per i turisti. Ma solamente sulla carta: infatti il nuovo proprietario degli impianti di risalita, Armando Lanteri, è morto il mese scorso in un incidente stradale e con lui sono scomparsi anche i progetti che aveva ideato. Fra questi la realizzazione a breve scadenza di un nuovo impianto di risalita che dal paese avrebbe dovuto far giungere gli sciatori fino alle pendici del monte Saccarello.

g. gc.

In espansione le due importanti industrie del Cuneese

Alba: Ferrero assume personale Nuova fabbrica della Miroglio

ALBA — L'Albese sembra quasi fare eccezione in questo momento di crisi acuta nel mondo del lavoro. Buone notizie vengono dalle due industrie più importanti: la Ferrero e la Miroglio. Entro questa e la prossima settimana, la dolciaria Ferrero assumerà settanta persone a tempo indeterminato. La ricerca del personale è già iniziata.

Cinquanta elementi vengono assunti nell'Albese, gli altri venti nella provincia di Milano. Saranno tutti impegnati per avviare una nuova produzione, con turni di notte, nello stabilimento di Pozzuolo Martesana, produzione che sarà poi trasferita in uno stabilimento in via di realizzazione in Lucania.

Al momento del trasferimento delle linee di produzione in Meridione, i lavoratori provenienti dall'Albese ritorneranno ad Alba per essere inseriti nel locale stabilimento; gli altri rimarranno a Pozzuolo.

Positivi i commenti delle organizzazioni sindacali, che vedono nell'iniziativa della Ferrero un consolidamento in Italia della grande industria. In particolare, l'apertura di una nuova azienda al Sud darà un contributo allo sviluppo socio-economico di aree disastrate, dando inizialmente lavoro a circa 180 persone (l'investimento previsto è di 17 miliardi).

Alla Ferrero, inoltre, è stato prorogato il contratto a termine dei 160 lavoratori assunti per tre mesi

Anche l'altra grande industria albese, la tessile Miroglio, che ha già una dozzina di stabilimenti in provincia di Cuneo, ha acquistato un'ampia fascia di terreno lungo la statale Alba-Asti, nel territorio di Castagnito, e ha iniziato la costruzione di nuovi capannoni.

Gianfranco Fiori

Fuggita dopo liti col padre

Ragazza di Alessandria scomparsa da 7 giorni

Stella Lombardi, 13 anni

ALESSANDRIA — Da una settimana manca da casa Stella Lombardi, una studentessa di 13 anni, abitante con i genitori ad Alessandria (è figlia unica, il padre è ferroviere). Per la seconda volta in poco tempo è fuggita perché non va d'accordo con il padre.

Quando era scappata la prima volta lasciando un biglietto in cui scriveva di «essere stanca di questa vita di...», Stella Lombardi, studentessa della terza media, che dimostra più dei suoi anni, era finita a Torino e da qui aveva poi fatto ritorno a casa.

A Torino aveva conosciuto un gruppo di giovani che l'avevano trattata bene (avevano cercato di farle fumare uno spinello; ma Stella si era sentita male e i giovani avevano desistito). Erano stati poi loro a costringerla a telefonare alla mamma e a rientrare ad Alessandria.

«Scapperò ancora», aveva però detto; ed ha mantenuto il suo intendimento. Ora è assente da una settimana. Sembra che sia a Milano: quanto avrebbe parlato ad una televisione privata milanese affermando di stare bene. I genitori sono in ansia e temono per lei.

Quando, dopo la prima fuga, era rientrata in città, la mamma per evitare screzi con il padre aveva consentito alla ragazza ribelle di andare a vivere in casa di conoscenti. Ma è fuggita lo stesso come la prima volta senza soldi; ha solo riposto nella sacca della scuola un cambio di indumenti.

e. c.

Il «buco» supera di 1133 miliardi le prime previsioni di spesa

L'Inps avrà un passivo di 1750 miliardi per pagare la Cassa integrazione del 1981

ROMA — Entro la fine dell'anno l'Inps dovrà spendere 1133 miliardi in più del previsto per pagare le ore di cassa integrazione.

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto di fronte al forte incremento, molto superiore ad ogni previsione, delle richieste di cassa integrazione, ha ricalcolato le previsioni di spesa per il 1981: il preventivo iniziale di un deficit pari a 617 miliardi risulta completamente saltato mentre la nuova stima indica che il passivo toccherà i 1750 miliardi per il solo 1981.

Aggiungendo i 1423 miliardi di deficit già accumulato dalla gestione della cassa integrazione alla fine del 1980, il passivo consolidato salirà a fine anno a 3173 miliardi.

Dagli ultimi dati disponibili risulta che nei primi otto mesi dell'anno l'Inps ha pagato 361 milioni 412 mila 887 ore di cassa integrazione con un incremento del 112% rispetto ai 170 milioni 209 mila 174 ore del gennaio-agosto dell'80.

La cassa integrazione speciale — erogata per periodi trimestrali nei casi di riconversione e ristrutturazione dell'azienda — con 182 milioni 181 mila ore ha superato quella ordinaria, concessa per almeno un anno ai lavoratori di industrie momentaneamente in crisi; la «speciale» è risultata, sempre nei primi otto mesi, pari a 119 milioni 537 mila ore.

Anche la cassa integrazione per l'edilizia ha registrato un incremento toccando 59 milioni 693 mila 512 ore.

Al pagamento della cassa integrazione ordinaria le industrie con 50 dipendenti contribuiscono versando l'1% delle retribuzioni che sale all'1,30% per le imprese con più di 50 dipendenti. Per l'edilizia le industrie del settore contribuiscono versando il 4%.

La cassa integrazione speciale sarebbe in teoria tutta a carico dello Stato che ha invece versato solo un acconto di 80 miliardi con gravi conseguenze per i bilanci dell'Inps.

● **ROMA — Bloccato import pollame vivo** dalla Francia ed anche di uova da cova dopo che era stata riscontrata la presenza di una forma morbosa contagiosa (agente eziologico *clamidia psittaci*).

Temperatura ore 13 a Torino: +8 - Ieri max +6 - min —1

SITUAZIONE: aria fredda proveniente dall'Atlantico interessa le regioni settentrionali e centrali. TEMPO PREVISTO: al Nord, al Centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento sui versanti orientali. TEMPERATURA: senza variazioni. VENTI: da deboli a moderati. MARI: mossi.

In Italia

Bolzano	— 7	+ 9
Verona	— 2	+ 9
Milano	— 3	+ 9
Firenze	— 4	+ 9
Bologna	+ 1	+ 8
Roma	+ 1	+12
Napoli	+ 3	+10
Reggio C.	+ 9	+15
Palermo	+12	+14

all'estero

Atene	+ 8	+12
Beirut	+11	+16
Belgrado	0	+ 3
Berlino	— 1	+ 4
Bruxelles	— 2	+ 8
Il Cairo	+14	+25
Ginevra	— 2	+ 4
Helsinki	— 2	+ 3
Lisbona	+13	+20
Londra	+ 5	+10
Madrid	+ 6	+16
Montreal	— 3	+ 4
Mosca	— 2	+ 2
New York	+ 9	+17
Parigi	+ 1	+ 6
Stoccolma	— 5	6
Sydney	+18	+28
Tokyo	+ 4	+13
Vienna	0	+ 3

LA STANGATA DI CAPODANNO

Ecco gli aumenti in corso di approvazione che andranno in vigore da gennaio

1) Tassa di circolazione

Cv fisc	Modelli	Tariffa attuale	Tariffa proposta	Diff.
5	Citroën 4 Cv	7.700	10.000	+ 2.300
6	Fiat 500	10.700	13.900	+ 3.200
7	Fiat 126	11.400	14.800	+ 3.400
8-9	Panda 30, Dyane 6, Citroën Visa	13.800	17.900	+ 4.100
10	Fiat 850	16.000	20.800	+ 4.800
11	Renault 4	23.000	29.900	+ 6.900
12	A 112, Panda 45, Fiat 127/900, Mini 90, Ford Fiesta 900, Peugeot 104, Renault 5 TL, Volkswagen Polo 900	27.500	35.800	+ 8.300
13	Fiat 127/1050, Ritmo 60, Ford Fiesta 1100, Talbot 1100, Volkswagen Golf 1100	32.500	42.300	+ 9.800
14	Alfasud 1.2, Renault 14, Fiat 124, Volkswagen Maggiolino 1200	41.300	53.700	+ 12.400
15	Alfasud 1.3, Ritmo 65, Fiat 131/1300, Lancia Delta 1300, Citroën Gsa, Opel Kadett 1300, Peugeot 305, Talbot Horizon 1300, Volkswagen Jetta e Passat 1300	48.200	62.700	+ 14.500
16	Giulietta 1.3, Ritmo 75, Renault 18, Volvo 343	59.600	77.500	+ 17.900
17	Alfetta 1.6, Fiat 132/1600, Lancia Beta 1600, Ford Capri 1600, Renault 20, Talbot Solara, Volkswagen Scirocco 1600	70.400	91.500	+ 21.100
18	Giulietta e Alfetta 1.8, Bmw 316 e 518	77.900	101.300	+ 23.400
19	Peugeot 504, Volkswagen Passat GL	88.000	114.400	+ 26.400
20	Alfetta 2.0, Fiat 132/2000, Lancia Beta Trevi, Gamma 2000, Bmw 320 e 520, Citroën Cx, Ford Granada 2000, Mercedes 2000, Opel Rekord 2000, Peugeot 505, Porsche 924, Volvo 244	97.800	127.100	+ 29.300
45	Rolls Royce Camargue	452.600	588.400	+ 135.800
—	Ciclomotori	2.300	3.000	+ 700
—	Moto fino a 3 Cv (meno di 150 cc)	8.900	11.600	+ 2.700
—	Moto fino a 3 Cv (più di 150 cc)	9.000	11.700	+ 2.700
—	Moto da 3 a 6 Cv	12.600	16.400	+ 3.800
—	Moto oltre 6 Cv	19.400	25.200	+ 5.800

Il fisco cerca duemila miliardi per coprire — almeno in parte — le maggiori spese introdotte dai partiti di maggioranza e d'opposizione nella proposta di legge finanziaria. Nuovi introiti che dovrebbero essere destinati alla finanza locale, cioè ai bilanci di Comuni e Province che hanno rivendicato maggiori risorse. I duemila miliardi, secondo il governo, potrebbero essere recuperati attraverso un ritocco alle tariffe attuali della tassa di circolazione, delle tasse di concessioni governative, dell'imposta di bollo, e a una modifica degli attuali Ilor (immobili) e Irpeg (società). Una «stangata» che annullerà in gran parte gli effetti positivi dello sgravio fiscale sugli stipendi, di cui usufruiremo in dicembre.

Non ci sarà un «decretone» a regolare il nuovo prelievo fiscale. La copertura delle maggiori spese, secondo Spadolini, può essere indicata nella stessa legge finanziaria. Ritocchi sì, dunque, ma non subito. Il varo definitivo del Parlamento è atteso per fine anno. Le nuove tasse e imposte, perciò, potrebbero scattare dal 1° gennaio. Solo se per quella data la legge finanziaria non sarà ancora esecutiva, il governo potrà prendere in considerazione l'idea di un decreto.

Il dibattito sulla legge finanziaria dovrebbe concludersi questa sera in commissione Bilancio. Venerdì la legge sarà in aula. L'esame in assemblea può riservare sorprese: il pci vorrebbe più elastico il tetto dei 50 mila miliardi del deficit pubblico previsto dal primo articolo e vuole dare battaglia contro i ticket sanitari.

2) Tasse concessioni governative

	Tariffa attuale	Tariffa proposta	Diff.
— Atti cittadinanza e stato civile	26.000	34.000	+ 8.000
— Atti persone giuridiche	127.000	165.000	+ 38.000
— Registrazione persone giuridiche	26.000	34.000	+ 8.000
— Passaporti	12.000	16.000	+ 4.000
— Porto d'armi: pistola	26.000	34.000	+ 8.000
— Porto d'armi: fucile due colpi	28.000	36.000	+ 8.000
— Pesca marittima	126.000	164.000	+ 38.000
— Licenza spettacoli pubblici	507.000	659.000	+ 152.000
— Licenza vendita bevande alcool	77.000	100.000	+ 23.000
— Iscrizione registro imprese	51.000	66.000	+ 15.000
— Proprietà letteraria	26.000	34.000	+ 8.000
— Concessioni balneari (oltre 4 anni)	127.000	165.000	+ 38.000
— Licenze trasporto (ogni veicolo)	9.000	12.000	+ 3.000
— Autoservizi giornalieri	127.000	165.000	+ 38.000

3) Imposta di bollo

Per queste imposte occorre tener presente che esse sono già state aumentate, il 2 ottobre scorso, con un apposito decreto-legge. L'aumento del 30 per cento potrebbe quindi essere limitato soltanto ad alcune di esse. Ecco, comunque, un quadro della situazione attuale con indicati accanto i possibili nuovi importi:

	Tariffe attuale	Tariffa proposta	Diff.
— Imposte su ricevute e simili	500	650	+ 150
— Bollo per assegni ed estratti conto bancari	300	400	+ 100
— Lettere ricevute di accreditamento fino a 250 mila lire	500	650	+ 150
— Fino a 500 mila lire	1000	1300	+ 300
— Fino a 1 milione	2000	2600	+ 600
— Oltre un milione	3500	4500	+ 1000

Le altre imposte sulle quali potrebbe incidere l'aumento del 30 per cento riguardano: la carta da bollo (non ritoccata in ottobre) e l'imposta di bollo sulle cambiali (è stata aumentata un mese fa dal 10 al 12 per mille).

4) Ticket sanitari

	Tariffa attuale	Tariffa proposta
— Ticket per visite in ambulatorio	—	1500
— Ticket per visite mediche a dom.	—	3000
— Ticket per esami clinici e prestazioni specialistiche	—	da stabilire da parte delle Regioni
— Ticket sui ricoveri ospedalieri	—	da stabilire da parte delle Regioni (massimo 6 mila lire al giorno)

Il ticket sulle visite mediche dovrebbe consentire un risparmio di mille miliardi (ed altri 400 indotti, perché ritenuto «moderatore»). I ticket su esami e ricoveri sono a discrezione delle Regioni. Queste devono tagliare le spese del 3,6 per cento; in caso contrario possono introdurre forme di contribuzione diretta dei cittadini. Il ticket sui farmaci, invece, è già stato ritoccato di recente e consente, secondo il ministero della Sanità, un maggiore risparmio di 600 miliardi.

Arrestata una pittrice in casa d'un diplomatico di Parigi: scontro Francia-Cina

Love-story a Pechino ... ma Deng non vuole

PECHINO — La pittrice cinese Li Shuang — già appartenente al gruppo astrattista «Xing Xing» (Stella) e fidanzata con un diplomatico francese — è stata condannata a due anni di «rieducazione attraverso il lavoro»: si è appreso stamane da fonti francesi. Non sono stati resi noti alla famiglia i motivi della condanna, né da chi e quando è stata pronunciata. E' stato solo comunicato che la signorina Li Shuang è stata inviata nel campo di lavoro di Liang Xiang che si trova 30 chilometri a Sud-Ovest di Pechino.

Il caso di Li — che ha 24 anni — scoppiò lo scorso settembre allorché ella fu arrestata poco fuori da un «compound» (residenza) riservato agli stranieri. Un anno fa, ancora in settembre, durante una mostra del suo gruppo, Li Shuang incontrò un diplomatico francese di stanza a Pechino, il sinologo Emmanuel Bellefroid. I due fecero amicizia e di lì a poco decisero di sposarsi. Furono espletate le pratiche

Nel frattempo la giovane era andata a vivere con il suo promesso sposo. In settembre di quest'anno, Bellefroid si recò per lavoro all'estero e Li Shuang restò in casa di lui. L'11 di quel mese, mentre era sulla soglia dello stabile dove attendeva la sorella ed il cognato, fu arrestata da un gruppo di poliziotti.

La sera stessa il commissariato locale informava la famiglia che Li Shuang era stata tratta in arresto in quanto non aveva saputo giustificare convincentemente il perché si trovasse sulla soglia di uno stabile riservato agli stranieri. Va tuttavia ricordato che gli stabili del genere sono vigilati da soldati armati e che nessun cinese non autorizzato può accedervi, a meno che non sia accompagnato da un residente. Era quindi evidente che la signorina Li Shuang era stata accompagnata dal Bellefroid.

Pechino. I protagonisti della complicata vicenda d'amore

Il ministro francese aiuta gli innamorati

PECHINO — Una storia d'amore (ma non si sa bene se ci sono risvolti politici) rischia di mettere in crisi i rapporti Cina-Francia. Il ministro del Commercio estero francese, Michel Jobert, in visita a Pechino da qualche giorno, ha affermato ieri che l'arresto della pittrice cinese Li Shuang ha completamente mutato l'aspetto della sua visita, aggiungendo che se fosse stato informato meglio non sarebbe venuto in Cina.

Jobert ha discusso il caso della giovane fidanzata del funzionario dell'ambasciata di Francia, Bellefroid, sia ieri con il premier Zhao Ziyang che stamane con il vice presidente del partito comunista Deng Xiaoping.

Zhao ha detto che i casi di Li Shuang e di Bellefroid, il quale ha già lasciato la Cina, «non sono legati». Ha sostenuto che il primo sarà «sistemato nel quadro delle leggi cinesi», mettendo in rilievo che la questione «riguarda solamente la Cina». Tuttavia, subito dopo, ha accusato Bellefroid di aver «finanziato, aiutato ed agito da intermediario tra gli ambienti dei dissidenti e gli stranieri». Inoltre, ha confermato la condanna a due anni di campo di lavoro della giovane pittrice arrestata la quale, va ricordato, faceva parte di un gruppo di pittori astrattisti.

Deng ha spiegato che il caso e la visita di Jobert sono «una coincidenza incresciosa». Intanto, il ministro francese, che doveva avere due incontri con il ministro dell'energia elettrica Li Peng, li ha annullati.

Parlando con i giornalisti francesi Jobert, a proposito del caso di Li Shuang, ha detto: «Questa decisione unilaterale della Cina a proposito di una questione che interessa Pechino e Parigi ha completamente mutato l'aspetto della mia visita e se fossi stato meglio informato, non sarei venuto».